

Università degli Studi di Perugia

Bilancio sociale

2023 e 2024

An illustration of a group of approximately 12 students walking away from the viewer on a light green path. They are wearing backpacks and carrying books or bags. Their shadows are cast on the ground. To the left of the students is a large, white, stylized letter 'C' that curves around the text.

omunità e Valore



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Bilancio sociale 2023 e 2024

Comunità e Valore Comunità è Valore

Questo documento è il risultato del lavoro congiunto che ha coinvolto numerosi attori interni all'Università degli Studi di Perugia che ha contribuito alla raccolta di dati o alla predisposizione di sezioni specifiche.

La redazione complessiva è stata curata dalla **Commissione per il Bilancio Sociale**, composta dai seguenti membri:

Prof. Luca Bartocci, Dipartimento di Economia, Delegato per il settore Bilancio e Programmazione (coordinatore);

Dott.ssa Anna Vivolo, Direttore Generale;

Prof.ssa Francesca Picciaia, Dipartimento di Economia;

Dott. Giuseppe Palazzo, Dirigente Ripartizione Economico-finanziaria;

Dott.ssa Alessandra De Nunzio, Responsabile Area Staff al Rettore e Responsabile Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità;

Dott.ssa Valentina Martelli, Ufficio Stampa, WEB, Social Media, Comunicazione interna, SEM and SEO.

Un contributo significativo è stato dato anche dal **Dott. Cristian Casagrande**, Dipartimento di Economia.

La veste grafica è stata curata dalla **Dott.ssa Camilla Sorignani**, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con il contributo di **Lorenzo Tardioli**, Ufficio Stampa, WEB, Social Media, Comunicazione interna, SEM and SEO.

INDICE

<i>Lettera del Rettore</i>	9
<i>Lettera del Direttore Generale</i>	11
<i>Nota metodologica</i>	13

01

essere Comunità

1.1 Visione, missione e orientamento valoriale	20
1.2 Sistema di governo e assetto organizzativo	24
1.3 Stakeholder	40
1.4 Politiche e strategie	50

02

generare Valore

2.1 Persone	
I. Comunità Studentesca	66
II. Umane Risorse	70
III. Relazioni Internazionali	75
2.2 Sapere	
I. Didattica	82
II. Ricerca	104
III. Terza Missione	121
2.3 Risorse	
I. Economico-Finanziarie	136
II. Patrimoniali	150
III. Ambientali	155



Lettera del Rettore

È con molto piacere, e anche un pizzico di orgoglio, che mi accingo a presentare il bilancio sociale dell'Università degli Studi di Perugia per gli anni 2023 e 2024.

Si tratta di un documento che rappresenta un primo esito di un progetto volto a rendere stabile e sistematico un processo di rendicontazione che, oltre alle risultanze di bilancio, riporti effetti di natura non strettamente economica, finanziaria o patrimoniale dell'attività svolta dall'Ateneo. Esso si va ad aggiungere alle esperienze di rendicontazione di sostenibilità e di genere già avviate dalla nostra Amministrazione con la prospettiva di approdare a una completa integrazione tra i vari profili di reportistica.

Costruire un bilancio sociale è una preziosa occasione per ogni organizzazione. È un po' come mettersi allo specchio: ci si guarda, si riflette, ci si capisce meglio. È una grande possibilità di ricostruire la catena di senso di ciò che si è fatto e che magari si sta ancora facendo, senso che a volte sembra disperdersi nella routine degli sforzi quotidiani che un'Ateneo così grande e complesso com'è il nostro deve compiere per mantenersi in vita e migliorarsi. Questo bilancio è stato dunque un percorso di consapevolezza, di riappropriazione del significato e degli scopi dell'“essere università”. D'altro canto, è mia convinzione che è solo a partire da questa rinnovata coscienza, da questo “rendersi conto”, che può essere presentata ad altri una “resa del conto” seria e credibile.

Ricordo che in questi anni abbiamo sistematicamente pubblicato un report non a caso intitolato “*i numeri di unipg*”, con lo scopo di offrire dati per valutare il nostro operato. Quello che segue è un documento con uno spirito diverso: esso vuole raccontare una storia, vuole condividere il senso dei tentativi fatti, degli sforzi compiuti, dei risultati raggiunti, dei cambiamenti operati. Il significato di una storia non può essere raccontato e spiegato solo da numeri.

Allora si capisce il perché della scelta di dare un titolo al documento. *Comunità e Valore* recita lo slogan scelto, ma anche *Comunità è Valore*. Ci è sembrato che questi due sostantivi, a cui sono dedicate le due sezioni in cui è diviso questo bilancio, esprimano ciò che più ci è stato a cuore in questi anni nell'imprimere una direzione all'attività svolta. Parole che non possono essere disgiunte: ciò che ha un valore lo ha in quanto viene generato e viene fruito in comune e contribuisce esso stesso a incrementare il senso appartenenza a una comunità. In questi ultimi anni si è molto parlato di creazione di valore pubblico, ma non esiste l'idea di “pubblico” senza un'esperienza di “comunità”.

Questo documento è dunque più di un bilancio; è il tentativo di esprimere un modo di pensare ed essere. Nel congedarlo, non posso non ringraziare i tanti che si sono adoperati per la sua realizzazione, in particolare i membri della Commissione Bilancio Sociale allo scopo istituita.

Buona lettura!

Il Magnifico Rettore
Prof. Maurizio Oliviero





Lettera del Direttore Generale

Egregi Membri della Comunità Accademica, Studenti, Collaboratori e Amici dell'Università degli Studi di Perugia,

È con grande orgoglio che vi presento il Bilancio Sociale dell'Ateneo, uno strumento fondamentale per rendicontare il nostro impegno e per promuovere la trasparenza verso tutti i nostri stakeholder. Questo documento non è soltanto una fotografia delle attività e delle performance del nostro Ateneo, ma un vero e proprio racconto del valore che siamo riusciti a creare e a condividere nel corso dell'anno.

Il valore è il tema centrale che guida l'intero bilancio sociale di quest'anno. Parlare di valore significa per noi riconoscere l'importanza delle persone, delle idee, dei progetti e delle iniziative che rendono la nostra Università un centro di eccellenza e di innovazione. L'Università degli Studi di Perugia ha saputo interpretare al meglio la sua missione, non solo come luogo di produzione e diffusione del sapere, ma anche come attore di sviluppo sociale, culturale ed economico per il territorio e oltre.

Ogni giorno, il nostro Ateneo si impegna per formare professionisti competenti, cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire attivamente al miglioramento della società.

Il valore che generiamo va oltre la semplice erogazione di un servizio formativo: è un valore che si riflette nelle nostre azioni di ricerca, di trasferimento tecnologico, di internazionalizzazione e nella nostra costante

attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. In un contesto sempre più complesso e sfidante, l'Università degli Studi di Perugia ha scelto di investire risorse, energie e competenze per diventare un esempio virtuoso di istituzione pubblica, capace di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze di una società in continua evoluzione. Il nostro bilancio sociale è dunque un'occasione per misurare e condividere quanto siamo riusciti a raggiungere, ma anche per riflettere su come possiamo migliorare ulteriormente.

Desidero ringraziare tutti coloro che, con il proprio contributo quotidiano, partecipano attivamente alla costruzione del valore dell'Università degli Studi di Perugia. La vostra dedizione, professionalità e passione sono l'essenza stessa di ciò che rappresentiamo e la chiave per il nostro successo futuro.

Vi invito, quindi, a leggere con attenzione questo bilancio sociale, con la consapevolezza che insieme possiamo continuare a crescere e a generare valore per la nostra Università e per la società tutta.

Con i migliori saluti,

Il Direttore Generale
Dott.ssa Anna Vivolo





Nota metodologica

Con questo documento l'Università degli Studi di Perugia intende riprendere un percorso di rendicontazione sociale che era stato già sperimentato nel 2017, ma che si era subito interrotto. Rispetto al precedente tentativo sono state introdotte importanti novità metodologiche e contenutistiche.

Dal punto di vista del metodo è stata istituita un'apposita Commissione che ha promosso, guidato e supervisionato i lavori che hanno impegnato numerosi uffici delle ripartizioni in cui è articolata l'Amministrazione. Prima è stato analizzato il documento "La rendicontazione sociale nelle Università", curato dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), assunto come riferimento principale del progetto. Poi è stata fatta una ricognizione della prassi esistente nel nostro Paese e della letteratura scientifica sull'argomento. Successivamente è stata definita la struttura del documento, anche alla luce delle sue modalità di diffusione, e sono state condivise le fasi e la tempistica per la preparazione, revisione e validazione, precisando i compiti degli uffici e delle singole persone che hanno dato il proprio contributo nella raccolta e rielaborazione di dati e informazioni.

Quanto ai contenuti sono state fatte due importanti scelte. Innanzitutto, si è voluto concepire questa "resa del conto" come una sorta di racconto, che unisce dati quantitativi e narrazione. L'idea è che l'Università degli Studi di Perugia, attraverso il proprio bilancio sociale, si renda ancora più visibile e valutabile, non solo mettendo in comune le misurazioni di cui dispone, ma anche spiegando il senso dei propri sforzi e fornendo

elementi qualitativi per apprezzarne gli effetti. In secondo luogo, si è cercato di favorire una lettura tematica del documento. La classica struttura di bilancio sociale suggerita dal GBS e sovente rintracciabile nella prassi è stata così reinterpretata alla luce del titolo (ambivalente) che si è voluto dare al documento: "Comunità e Valore / Comunità è Valore".

Pertanto, si è deciso di articolare questo bilancio sociale in due parti sostanziali:

- una prima sezione, dedicata alla Comunità, che riporta gli attori e il sistema di relazioni che compongono l'Ateneo perugino inteso come comunità che in questi anni ha cercato di rinnovarsi e allargarsi;
- una seconda sezione, dedicata al Valore, in cui vengono offerti elementi per apprezzare il valore generato dalle attività svolte, assumendo come chiavi di lettura le persone destinatarie, il sapere condiviso, le risorse utilizzate e rigenerate.

Il periodo di riferimento considerato è il biennio 2023 e 2024. In alcuni casi sono riportati anche i dati dell'anno precedente per favorire il confronto e l'analisi dell'evoluzione nel tempo. Per taluni dati, la scansione temporale segue l'anno accademico, in ragione della loro specifica natura. Il testo è arricchito da box di approfondimento dedicati a tematiche e aspetti di particolare rilievo.

Al documento verrà data diffusione in forma cartacea e attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata all'amministrazione trasparente del sito www.unipg.it. I lettori hanno anche la possibilità di usare l'indirizzo email commissione.bilanciosociale@unipg.it per inviare richieste, suggerimenti e commenti.

01

essere Comunità

Comunità

992 Personale TAB-CEL

33 Scuole di Specializzazione

18 Centri di Ricerca

969 Docenti

2 Centri di Eccellenza

466 Accordi di Cooperazione Internazionale

2 Dipartimenti di Eccellenza

716 Anni di storia

14 Dipartimenti

30.300 Studenti iscritti
ai corsi di laurea

2045 Studenti stranieri

98 Corsi di Laurea

6 Sedi decentrate

24 Corsi di Dottorato

L'origine dello *Studium* perugino

Le origini dell'Università degli Studi di Perugia risalgono alla seconda metà del XIII secolo, ma la sua fondazione ufficiale come *Studium* generale avvenne l'8 settembre 1308 con la bolla *Super Specula*, con cui papa Clemente V concesse all'Università perugina il privilegio di impartire corsi «in ogni facoltà» e con valenza universale, pari all'estensione della giurisdizione pontificia. Questo evento coronò l'aspirazione di una città desiderosa di competere con le rinomate Università di Bologna, Padova, Napoli e Roma. Pochi anni dopo, papa Giovanni XXII concesse allo Studio perugino anche la *facultas doctorandi*, ossia il privilegio di conferire ai propri studenti la laurea: rispettivamente in Diritto Civile e Diritto Canonico (1318) e in Medicina e Arti (1321). Nel 1355 l'Università di Perugia ottenne anche il riconoscimento dell'imperatore Carlo IV, che con un primo diploma le conferì in perpetuo il privilegio di *Studium* generale in ogni facoltà e, con un secondo diploma, garantì protezione ai suoi studenti, esentandoli, in ingresso e in uscita dalla città, da ogni imposizione fiscale. Il riconoscimento imperiale, sommato a quello pontificio, suggellava l'eminenza dello Studio generale perugino e la validità universale dei gradi accademici rilasciati nelle facoltà di diritto, arti liberali, medicina e filosofia. In occasione della concessione dei diplomi, l'imperatore omaggiò la città di Perugia con ulteriori privilegi, conferendole il vicariato su tutte le terre sottomesse negli anni precedenti dal Comune durante la sua espansione verso nord. Questi documenti imperiali furono posti in una cassetta di piombo che, il 27 agosto 1355, durante una solenne cerimonia, venne murata nella facciata del Palazzo dei Priori, sede del Governo cittadino. Ancora oggi, sulla parete del palazzo, è visibile la lapide con l'iscrizione: “A.D. MCCCLV - Carolus imperator, Perusini status amator, has gratias egit, quas lapis iste tegit” (Carolus imperatore, amante dello stato di Perugia, ha concesso questi privilegi, che questa pietra custodisce).

1.1 Visione, missione e orientamento valoriale

Visione

Un'identità forte che guarda all'Europa e si apre al mondo.

Missione

L'Università degli Studi di Perugia è un'istituzione pubblica di alta cultura che opera in conformità ai principi della Costituzione e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Orientamento valoriale

L'Ateneo Perugino si fonda sui seguenti valori, che animano e orientano scelte e iniziative.

Università Pubblica

L'Università garantisce accesso equo e inclusivo all'istruzione superiore, promuovendo la possibilità di studio per tutte e tutti, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche di provenienza. Tale impegno si concretizza nel rendere l'istruzione realmente accessibile e nel fornire strumenti e opportunità per il successo accademico e professionale di ciascuno.

Università come Bene Comune

L'Ateneo concepisce l'istruzione come un patrimonio comune, promuovendo la partecipazione collettiva e il coinvolgimento attivo della comunità accademica e della società civile. L'educazione è vista come un bene condiviso che contribuisce al miglioramento della società nel suo complesso.

Università come Comunità di Persone

L'Università valorizza il contributo di studentesse, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e collaboratori esperti linguistici, riconoscendo il ruolo centrale di ogni persona nella costruzione di un ambiente accademico dinamico e stimolante.



Università a Misura di Studente

Studentesse e studenti sono al centro delle azioni strategiche, amministrative e comunicative dell'Università. L'Ateneo si impegna a fornire servizi di alta qualità, supporto personalizzato e un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle competenze e il benessere degli studenti.

Università a Vocazione Internazionale

L'Ateneo guarda all'Europa e si apre al mondo, promuovendo la cooperazione globale attraverso programmi di scambio, collaborazioni internazionali e partenariati strategici. L'obiettivo è creare un ambiente multiculturale e interconnesso, capace di arricchire e di preparare studentesse e studenti ad affrontare le sfide globali.

Università Trasparente

L'Ateneo opera con chiarezza e responsabilità nei confronti della comunità, adottando pratiche amministrative trasparenti e favorendo la partecipazione informata di tutti gli stakeholder. La trasparenza è un principio guida nelle decisioni e nelle comunicazioni, contribuendo a costruire fiducia e credibilità.

Università Inclusiva

L'Università promuove valori di inclusione, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, creando un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità. L'impegno per l'uguaglianza si riflette nelle politiche e nelle iniziative volte a garantire l'accesso e la partecipazione di tutte e tutti, indipendentemente da genere, etnia, disabilità o background economico o socio-culturale.

Università Sostenibile

L'Università cura il perseguimento in modo integrato della tutela ambientale, del benessere della comunità, dell'equità sociale e dello sviluppo economico.

Università come Motore Scientifico e Culturale

L'Università contribuisce allo sviluppo dei territori attraverso la ricerca e la cultura, sostenendo l'innovazione scientifica e la diffusione del sapere. L'Ateneo si pone come un attore chiave nel progresso sociale ed economico, promuovendo progetti e attività capaci di avere un impatto positivo sulla comunità locale e globale.

Università come Luogo di Integrazione

L'Università promuove l'integrazione tra diverse aree scientifiche, favorendo l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra Dipartimenti. Questo approccio arricchisce sia la ricerca che l'insegnamento, stimolando nuove idee e soluzioni innovative. La sinergia tra diversi campi del sapere è vista come una risorsa fondamentale per affrontare le sfide complesse del mondo contemporaneo.



1.2 Sistema di governo e assetto organizzativo

Per perseguire efficacemente i suoi obiettivi di formazione superiore, ricerca scientifica e trasferimento dei risultati, l'Università degli Studi di Perugia si avvale di una struttura organizzativa ben definita, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo.

Organi di Governo

Rettore (Prof. Maurizio Oliviero)

Ha la rappresentanza legale dell'Università e si occupa di indirizzare, coordinare e promuovere le attività scientifiche e didattiche. È responsabile del raggiungimento degli obiettivi dell'Università. Viene eletto ogni 6 anni, per un unico mandato, tra i professori ordinari a tempo pieno, da professori e ricercatori di ruolo, ricercatori a tempo determinato, personale di ruolo TAB, CEL e dirigenziale, membri del Consiglio degli Studenti e rappresentanti degli studenti.

Pro Rettore Vicario (Prof. Fausto Elisei)

Ha il ruolo di supplire il Rettore in caso di assenza o impedimento temporaneo. Viene nominato dal Rettore tra i professori ordinari in regime di tempo pieno in servizio presso l'Ateneo e resta in carica per la durata del mandato del Rettore.

Delegati Rettorali

Per svolgere al meglio le sue funzioni, il Rettore si avvale di Delegati che si occupano di specifiche materie di sua competenza, scelti tra il personale docente di ruolo dell'Ateneo.

Deleghe

- Sviluppo di progetti strategici per l'Ateneo; Servizi bibliotecari; Analisi dei dati relativi ai ranking universitari (**Prof. Fausto Elisei**)
- Bilancio e programmazione (**Prof. Luca Bartocci**)
- Patrimonio; Immagine grafica, comunicazione di Ateneo, brand e merchandising; Tutela dell'ambiente e politiche energetiche (**Prof. Paolo Belardi**)
- Sede di Terni e strutture distaccate (**Prof. Stefano Brancorsini**)
- Terza missione (**Prof. Gabriele Cruciani**)
- Didattica (**Prof.ssa Carla Emiliani**)
- Coordinamento staff e relazioni del Rettore (**Prof. Daniele Parbuono**)
- Riforme, semplificazione e supporto legale (**Prof. Daniele Porena**)
- Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica (**Prof. Roberto Rettori**)
- Internazionalizzazione e cooperazione internazionale (**Prof.ssa Stefania Stefanelli**)
- Umane risorse (**Prof. Mario Tosti** e, dal 1/11/2023, **Prof. Daniele Parbuono**)
- Ricerca, valutazione e fund-raising (**Prof. Helios Vocca**);



Senato Accademico

È l'organo di rappresentanza della comunità universitaria che svolge funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento e raccordo delle attività istituzionali come individuate dall'art. 16 dello Statuto. È composto dal Rettore, dai Direttori di Dipartimento, da una rappresentanza dei professori ordinari, professori associati e ricercatori, da una rappresentanza del personale TAB (Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) e CEL (Collaboratori e esperti linguistici) e dai rappresentanti degli studenti.

COMPONENTI SENATO ACCADEMICO	RAPPRESENTANZA
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore – Presidente
Prof. Alceo Macchioni	Direttore Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie
Prof. Marcello Signorelli	Direttore Dipartimento di Economia
Prof. Massimiliano Marianelli	Direttore Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Prof. Diego Perugini	Direttore Dipartimento di Fisica e Geologia
Prof. Andrea Sassi	Direttore Dipartimento di Giurisprudenza
Prof. Ermanno Cardelli	Direttore Dipartimento di Ingegneria
Prof. Giovanni Gigliotti	Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Prof. Stefano Brufani	Direttore Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
Prof. Massimo Giulietti	Direttore Dipartimento di Matematica e Informatica
Prof. Fabrizio Rueca	Direttore Dipartimento di Medicina Veterinaria
Prof. Gaetano Martino	Direttore Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
Prof. Vincenzo Nicola Talesa	Direttore Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Prof. Maurizio Ricci	Direttore Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
Prof. Giorgio Eduardo Montanari	Direttore Dipartimento di Scienze Politiche
Prof. Mario Rende	Professori ordinari (I fascia)
Prof.ssa Anna Baldinetti	Professori ordinari (I fascia)
Prof.ssa Roberta Filippucci (fino al 14.07.2024)	Professori associati (II fascia)
Prof. Luca La Rovere	Professori associati (II fascia)

COMPONENTI SENATO ACCADEMICO	RAPPRESENTANZA
Dott. Riccardo Zelli (fino al 10.01.2024)	Ricercatori confermati
Dott.ssa Domizia Donnini (dal 11.01.2024)	Ricercatori confermati
Dott.ssa Stefania Sartarelli (fino al 15.01.2024)	Ricercatori confermati
Dott. Simone Splendiani (dal 20.06.2024)	Ricercatori confermati
Sig. Andrea Santoni	Personale TAB e CEL
Sig. Massimo Lacquaniti	Personale TAB e CEL
Sig.ra Margherita Esposito (fino al 15.12.2023)	Studenti
Sig. Alessandro Vagni (fino al 15.12.2023)	Studenti
Sig. Lorenzo Moscioni (fino al 15.12.2023)	Studenti
Sig.ra Alessia Abbozzo (fino al 13.06.2023)	Studenti
Sig.ra Elena Caltana (dal 20.06.2023 fino al 15.12.2023)	Studenti
Sig. Alessandro Marini (dal 18.12.2023)	Studenti
Sig.ra Mariachiara Nuzzi (dal 18.12.2023)	Studenti
Sig.ra Giada Pallucchi (dal 18.12.2023)	Studenti
Sig.ra Annachiara Vantaggi (dal 18.12.2023)	Studenti

Consiglio di Amministrazione

Ha funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Inoltre, svolge funzioni di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa, sulla sostenibilità finanziaria e sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo come individuate dall'art. 20 dello Statuto. È composto dal Rettore, cinque membri designati dal Senato Accademico, due membri esterni nominati dal Rettore e due membri eletti dagli studenti.

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE	RAPPRESENTANZA
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore - Presidente
Prof. Maurizio Servili	Componente interno in rappresentanza dell'Area Agraria, Veterinaria e Ingegneria
Prof. Stefano Eramo	Componente interno in rappresentanza dell'Area Medicina
Prof. Antimo Gioiello	Componente interno in rappresentanza dell'Area Scienze e Farmacia
Prof. Carlo Fiorio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza
Prof.ssa Elisa Delvecchio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Lettere e Scienze della Formazione
Dott. Alessandro Campanile	Componente esterno
Dott. Danielle Spinelli	Componente esterno
Sig. Simone Emili (fino al 15.05.2023)	Studenti
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	Studenti
Sig. Alessandro Marini (dal 22.05.2023 fino al 17.12.2023)	Studenti
Sig.ra Vittoria Lattanzi (dal 01.01.2024)	Studenti
Sig. Lorenzo Mazzola (dal 01.01.2024)	Studenti



Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Collegio dei Revisori dei Conti

Controlla la gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione

Verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, delle attività svolte dalle strutture e dal personale.

Presidio della Qualità

Promuove una cultura di miglioramento continuo, supervisiona e monitora i processi di qualità e supporta le strutture dell'Ateneo nella gestione di tali processi.

Collegio di Disciplina

Svolge l'istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei professori e dei ricercatori.

Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità

Svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica, promuovendo un ambiente rispettoso dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a discriminazioni, violenze morali o psicologiche.

Consulta del Personale TAB e CEL

Esprime pareri e proposte agli organi competenti su tematiche relative al personale TAB e CEL.

Consiglio degli Studenti

Svolge funzioni propositive e consultive agli organi competenti su particolari tematiche di interesse della rappresentanza studentesca.

Comitato per lo Sport Universitario

Sovrintende ai programmi di sviluppo delle attività sportive, gestisce gli impianti sportivi in collaborazione con gli Enti locali, coordina progetti di edilizia sportiva e le relative proposte di finanziamento per promuovere un'offerta sportiva di qualità.

Garante di Ateneo (Dott. Fausto Cardella)

Esamina gli esposti relativi ad atti o comportamenti, anche omissivi, di organi, strutture o singoli componenti dell'Università.



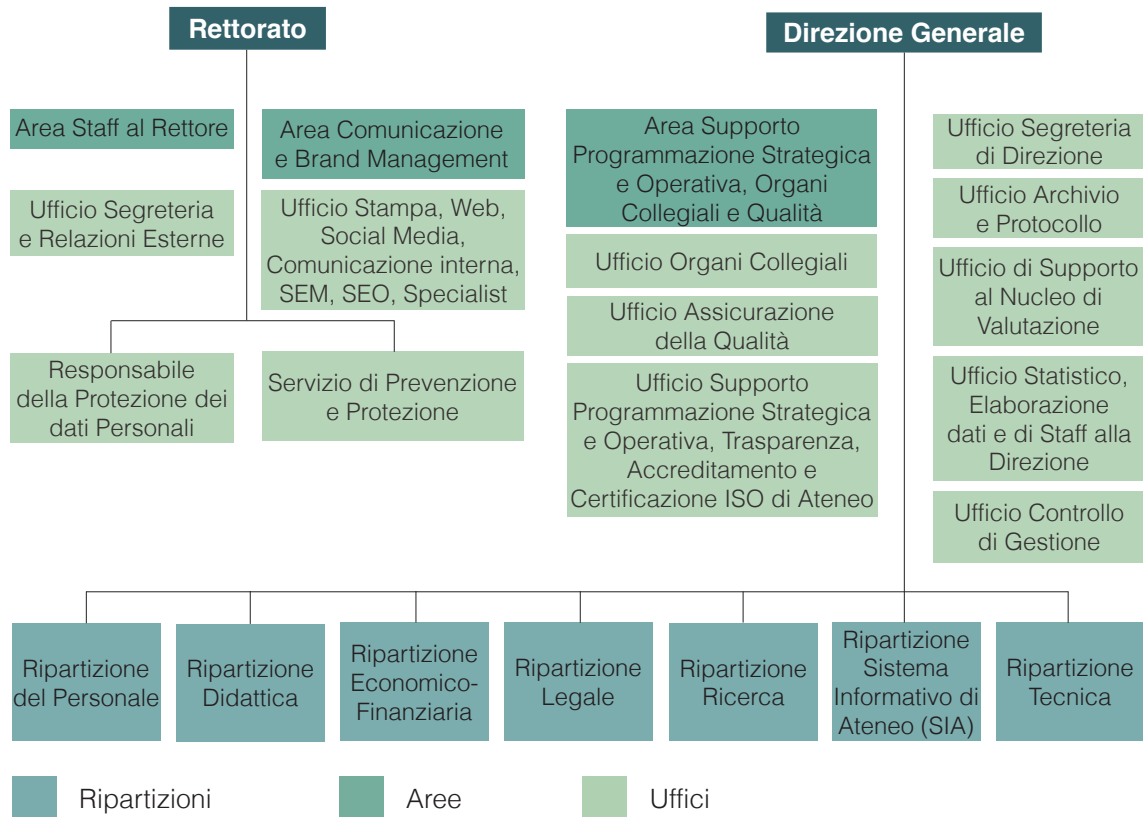
Amministrazione Centrale

La struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale è costituita dalla Direzione Generale e dalle Ripartizioni, con le rispettive aree e uffici, ai quali spetta l'erogazione dei servizi generali e dei principali servizi integrativi per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché dei servizi in favore di utenti interni ed esterni alla comunità universitaria.

Direttore Generale (Dott.ssa Anna Vivolo)

Ha competenza sulla complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo. Il Direttore Generale è scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali sulla base del curriculum allegato alla domanda di candidatura. L'incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico; ha durata massima di un triennio ed è rinnovabile.

ORGANIGRAMMA



Strutture didattiche e scientifiche

Dipartimenti

Le strutture universitarie hanno subito alcuni cambiamenti a seguito della “Riforma Gelmini” del 2010, tra cui la soppressione delle Facoltà e i relativi organi, sostituite e accorpate nelle competenze dai Dipartimenti. I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative fondamentali per perseguire gli obiettivi di eccellenza nelle attività di ricerca scientifica, didattica e trasferimento delle conoscenze e dell’innovazione. Essi si occupano della pianificazione e gestione delle attività didattiche e formative, in particolare della gestione dei Corsi di Studio e dell’offerta didattica. Inoltre, sono responsabili dell’organizzazione, gestione e coordinamento delle attività di ricerca dei professori e dei ricercatori afferenti. Ai Dipartimenti fanno riferimento anche gli assegnisti di ricerca, i cui progetti di ricerca sono riferibili ai relativi settori scientifico-disciplinari, i docenti a contratto che svolgono insegnamenti nei Corsi di Studio, i dottorandi di ricerca, i visiting professor e i visiting researcher.

L’Università degli Studi di Perugia svolge le proprie attività grazie alla presenza di 14 Dipartimenti, ciascuno afferente alla propria area disciplinare, con a capo un Direttore di Dipartimento.

AREA	DIPARTIMENTO
ECONOMICO, GIURIDICO, SOCIALE	Economia (Prof. Marcello Signorelli) Giurisprudenza (Prof. Andrea Sassi) Scienze Politiche (Prof. Giorgio Eduardo Montanari)
MEDICO, SANITARIA, VETERINARIA	Medicina e Chirurgia (Prof. Vincenzo Nicola Talesa) Medicina Veterinaria (Prof. Fabrizio Rueca) Scienze Farmaceutiche (Prof. Maurizio Ricci)
SCIENTIFICA	Chimica, Biologia e Biotecnologie (Prof. Alceo Macchioni) Fisica e Geologia (Prof. Diego Perugini) Matematica e Informatica (Prof. Massimo Giulietti)
TECNOLOGICA	Ingegneria (Prof. Ermanno Cardelli) Ingegneria Civile ed Ambientale (Prof. Giovanni Gigliotti) Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Prof. Gaetano Martino)
UMANISTICA	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (Prof. Massimiliano Marianelli) Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne (Prof. Stefano Brufani)

Centri di Ricerca e di Servizio

Al fine di condurre, sviluppare e promuovere la ricerca scientifica su temi di particolare rilevanza, l'Università degli Studi di Perugia ha istituito Centri di Ricerca di Ateneo e partecipa a Centri di Ricerca in collaborazione con altre Università, Ministeri, enti pubblici di ricerca e soggetti privati, sia nazionali che internazionali.

Questi Centri rappresentano un punto di riferimento per la comunità accademica e contribuiscono significativamente al progresso scientifico e tecnologico, favorendo l'interdisciplinarietà e la collaborazione a livello nazionale e internazionale.

L'Università ha anche istituito Centri di servizio, pensati per offrire supporto nelle attività didattiche, di ricerca, di gestione e di trasferimento delle conoscenze.



Centri di Servizio	Centro dei Servizi Bibliotecari - C.S.B. Centro di Ateneo per i Musei Scientifici - C.A.M.S. Centro di Servizi per la Ricerca Pre-clinica - C.E.S.E.R.P. Centro Linguistico di Ateneo - C.L.A. Centro Universitario di Microscopia Elettronica - C.U.M.E. Centro di Ateneo per la Formazione dei Docenti - C.A.F.Do Centro Appenninico del Terminillo C. Jucci - C.A.T. Polo Scientifico Didattico di Terni
Centri di Eccellenza	Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per Applicazioni Chimiche, Fisiche e Biomediche - C.E.M.I.N. Centro di Eccellenza Tecnologie Scientifiche Innovative Applicate alla Ricerca Archeologica e Storico-Artistica - S.M.A.Art
Centri di Ricerca	Centro Biotecnologico Internazionale di Ricerca Traslazionale ad indirizzo Endocrino, Metabolico ed Embrio-Riproduttivo - C.I.R.T.E.M.E.R. Centro di Ricerca "Diritti e Scienza" Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale - C.E.R.I.C.L.E.T. Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria - Ce.S.P.E.S. Centro di Simulazione Medica Avanzata - C.S.M.A. Centro Internazionale di Ricerche e Studi eurasiatici - C.I.R.S.Eu. Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica Funzionale - C.U.R.Ge.F. Centro di Ricerca in Sicurezza Umana - C.R.I.S.U. Centro di Ricerca sul Dolore Animale - Ce.Ri.D.A. Centro di Ricerca Accademia Romanistica Costantiniana Centro di Ricerca di Medicina Perinatale e della Riproduzione Centro di Ricerca Interdipartimentale "Lamberto Cesari" Centro di Ricerca per gli Studi della Spiritualità Medievale Centro di Ricerca per gli Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori Centro di Ricerca per l'Eccellenza della Birra - C.E.R.B. Centro di Ricerca sul Cavallo Sportivo - C.R.C.S. Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'Attività Motoria - C.U.R.I.A.Mo Centro di Ricerca Legalità e Partecipazione - L.E.P.A.
Centri Interuniversitari con sede amministrativa	Centro Interuniversitario di Ricerca "Human Impact Research" Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" - C.I.R.I.A.F. Centro Interuniversitario di Studi Francescani Centro Interuniversitario per l'Ambiente Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia Centro interuniversitario di Ricerca per la Didattica delle Discipline Statistiche Centro di Ricerca per l'Innovazione, Digitalizzazione, Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale e Ambientale





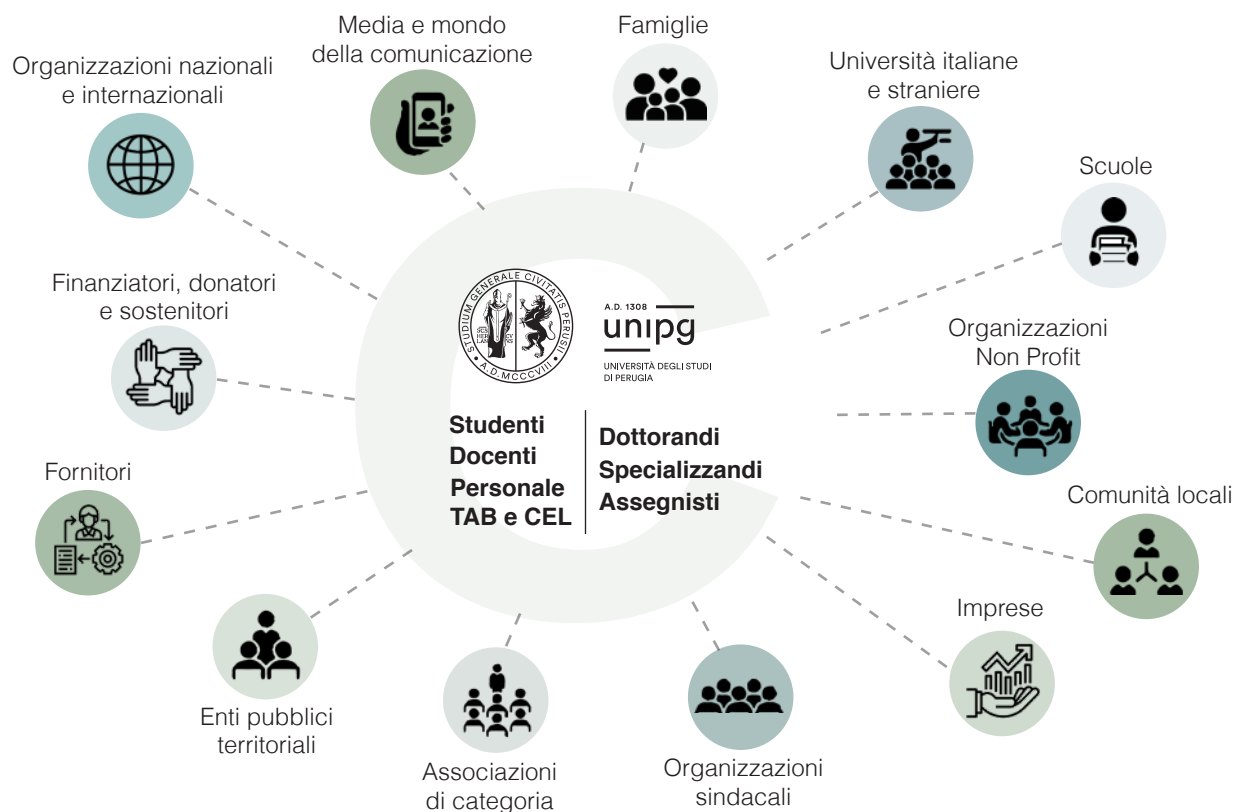
Le sedi universitarie

L'Università degli Studi di Perugia è un'istituzione accademica con una presenza capillare in tutta la Regione Umbria che offre un'ampia gamma di opportunità in diverse località. Oltre alla sede principale di Perugia, l'Ateneo è presente nelle città di Terni, Foligno, Assisi, Narni, Castiglione del Lago e Gubbio. Questa distribuzione territoriale consente alle studentesse e agli studenti di beneficiare di un ambiente accademico dinamico e diversificato, in cui la ricchezza culturale e storica di ciascuna località si intreccia con le attività didattiche e di ricerca dell'Università. Ogni sede offre specifici corsi e programmi accademici, contribuendo a creare un'esperienza formativa completa, inclusiva e diversificata per tutti gli iscritti.



1.3 Stakeholder

L'Ateneo coltiva rapporti con una varietà di soggetti, ciascuno influenzato direttamente o indirettamente dall'operato quotidiano dell'Università e in grado di orientarne, a loro volta, le scelte strategiche e il perseguimento della missione istituzionale. L'individuazione degli stakeholder è essenziale per comprendere e gestire le relazioni che caratterizzano l'istituzione. Si distinguono due categorie principali: gli stakeholder interni, che includono tutti i membri facenti parte della comunità accademica, e gli stakeholder esterni, rappresentati da entità e individui al di fuori dell'Università che hanno interesse o influenzano le sue operazioni e decisioni.



Stakeholder interni

Gli **Studenti** sono i principali stakeholder interni dello *Studium* perugino e comprendono tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, nonché gli studenti potenziali futuri e quelli già laureati. La relazione tra l'Università e i suoi studenti è caratterizzata da un impegno costante verso la loro formazione, il loro benessere e la loro integrazione in una comunità accademica inclusiva e dinamica. Essi non sono solo beneficiari passivi dell'istruzione, ma attori centrali che contribuiscono a definire e a migliorare l'ambiente universitario. Le loro rappresentanze partecipano attivamente alla costruzione di una comunità che rispecchi le esigenze e gli interessi di chi studia, svolgendo un ruolo cruciale nel miglioramento della qualità della didattica e dei percorsi formativi dell'Ateneo.

I **Docenti** comprendono professori ordinari, associati, docenti a contratto e ricercatori a tempo determinato e indeterminato. Il rapporto tra i Docenti e l'Università è caratterizzato da un impegno verso l'eccellenza accademica. I Docenti sono una parte fondamentale della formazione, essendo responsabili della progettazione e dell'erogazione degli insegnamenti nei Corsi di Studio. Inoltre, sono anche attivamente impegnati nella ricerca, contribuendo alla produzione di conoscenza attraverso pubblicazioni scientifiche e partecipazioni a convegni. La loro esperienza e competenza non solo arricchiscono l'ambiente accademico, ma sono cruciali per preparare gli studenti a una carriera professionale di successo e per promuovere l'innovazione nel contesto universitario e al di fuori di esso.

Il **Personale Tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB)** e i **Collaboratori esperti linguistici (CEL)** sono categorie di personale che operano all'interno dell'istituzione accademica, svolgendo ruoli essenziali per il suo funzionamento. L'insieme delle risorse umane che vi lavorano per supportare le attività accademiche sono fondamentali nel garantire l'efficienza dell'istituzione e a creare un ambiente favorevole all'apprendimento e alla crescita di tutta la comunità universitaria.

I **Dottorandi** sono impegnati nella ricerca avanzata e nello sviluppo di nuove conoscenze in vari campi del sapere. L'Università fornisce ai dottorandi le risorse e il supporto necessari per sviluppare le loro potenzialità, mentre questi ultimi contribuiscono al progresso scientifico e culturale dell'istituzione.

Gli **Specializzandi** sono studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione, corsi universitari post lauream che hanno lo scopo di formare specialisti con elevate capacità scientifiche, professionali e applicative in differenti ambiti specifici. L'Università eroga loro una formazione avanzata attraverso un percorso formativo della durata massima di 6 anni, al termine del quale viene conseguito il diploma che attesta la qualifica di specializzato nel settore di esercizio professionale prescelto.

Gli **Assegnisti** di ricerca svolgono una collaborazione a carattere continuativo relativa ad uno specifico progetto di ricerca. Essi apportano competenze specialistiche e un prezioso contributo allo sviluppo di nuove conoscenze, lavorando a stretto contatto con docenti e gruppi di ricerca dell'Università.



Stakeholder esterni

Le **Famiglie** svolgono un ruolo di supporto e sostegno nei confronti degli studenti durante il loro percorso universitario. L'Università si impegna a mantenere un canale di comunicazione aperto e trasparente con le famiglie, offrendo loro orientamento e fornendo informazioni chiare sui programmi accademici al fine di comprendere meglio l'ambiente e supportare gli studenti nella realizzazione dei loro obiettivi professionali.

L'Ateneo perugino si pone in dialogo con le altre **Università Italiane** per offrire l'opportunità di iniziative congiunte e per la valorizzazione dell'istruzione e della ricerca in un'ottica di condivisione e di reciproca crescita. D'altra parte, gli accordi di mobilità internazionale e di ricerca con le **Università Straniere** ampliano le opportunità per la comunità accademica di partecipare a esperienze educative e professionali internazionali.

Non solo le Università, ma tutto il mondo della formazione e della cultura è coinvolto in questo processo di interazione per favorire lo sviluppo di una rete di saperi. L'Università mantiene aperto un costante dialogo con le **Scuole** in un'ottica di accompagnamento e orientamento degli studenti nelle loro scelte.

L'Università ha un impatto significativo sulla **Comunità Locale** e viceversa, creando un rapporto di reciproco beneficio e contribuendo alla crescita socio-economica dell'area circostante. Questa categoria di stakeholder comprende tutti i soggetti vicini all'Università con i quali si sviluppano relazioni mirate a creare una rete locale che generi valore per il territorio.

Le **Organizzazioni Non Profit** comprendono una vasta gamma di enti che operano senza scopo di lucro e svolgono attività di interesse generale e di utilità sociale. L'Ateneo sviluppa diverse convenzioni con queste organizzazioni per implementare politiche e azioni comuni nel campo del welfare, dell'ecologia, della promozione culturale e dell'innovazione sociale.

Le **Imprese** contribuiscono alla missione educativa, alla ricerca e alla preparazione professionale degli studenti attraverso esperienze formative nell'ambito di tirocini curriculari ed extra-curriculari. La collaborazione reciproca tra Università e Imprese è fondamentale per promuovere

l'innovazione, stimolare lo sviluppo economico locale, e preparare una forza lavoro qualificata e adattabile alle sfide del futuro. Questo legame, inoltre, rappresenta una destinazione privilegiata per i laureati, fornendo loro opportunità di carriera e crescita professionale.

La partecipazione attiva delle **Organizzazioni Sindacali** nel contesto accademico si concretizza attraverso iniziative e attività finalizzate a tutelare e valorizzare i diritti di lavoratrici e lavoratori. Tale collaborazione, basata su un dialogo costante e costruttivo, si esprime in diverse forme, tra cui la negoziazione di contratti collettivi, la gestione delle controversie lavorative e la promozione di corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Le **Associazioni di Categoria** rappresentano gli interessi di operatori appartenenti a vari settori economico-produttivi, nonché degli ordini professionali. Queste associazioni, nell'ambito delle loro attività di promozione di eventi come seminari, corsi di formazione e ricerche di settore, interagiscono con l'Università per richiedere supporto scientifico e formativo per specifiche iniziative. Esse svolgono un ruolo fondamentale come canale di diffusione della conoscenza, specialmente per quelle applicate ai settori economico-produttivi del tessuto imprenditoriale locale.

I **Fornitori** di beni e servizi, nell'ecosistema di soggetti che intrattengono rapporti con l'Università, contribuiscono all'operatività quotidiana e al funzionamento delle strutture. Il loro ruolo principale è quello di garantire la fornitura regolare e affidabile di materiali, attrezzature, servizi di manutenzione, tecnologie dell'informazione, forniture di laboratorio e altro ancora sulla base dei contratti stipulati.

Gli **Enti Pubblici Territoriali** lavorano insieme all'Università in una collaborazione interistituzionale al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Tra questi si annoverano la Regione Umbria, le Province di Perugia e Terni, i Comuni dell'Umbria e altri enti locali. A questi si aggiunge l'A.Di.S.U. (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria), ente strumentale regionale fondamentale per garantire il diritto allo studio a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, attraverso l'erogazione di borse di studio e altri aiuti economici, offrendo loro residenze universitarie, servizi di mensa e ristorazione e supporto alla mobilità internazionale. Inoltre, meritano particolare rilevanza l'Azienda Ospedaliera di Perugia e l'Azienda Ospedaliera

di Terni che, oltre ad essere punti di riferimento per l'erogazione di servizi sanitari, giocano un ruolo cruciale insieme all'Ateneo per la formazione professionale degli studenti universitari e per il progresso della ricerca scientifica.

Tra i portatori di interesse dell'Università degli Studi di Perugia vi sono poi una molteplicità di **Organizzazioni Nazionali e Internazionali** che svolgono un ruolo cruciale nella definizione delle politiche e nella gestione delle risorse finanziarie (UE, Ministeri, CRUI, Corte dei Conti), nella promozione della qualità e dell'efficienza del sistema universitario (ANVUR, CUN, CNSU, CIVR), influenzando direttamente la missione e il funzionamento dell'Università. L'Università intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con molte istituzioni e organizzazioni (quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Camera di Commercio, Unioncamere), che spesso diventano partner di progetti di ricerca o di formazione, contribuendo così alla crescita culturale e allo sviluppo innovativo del territorio e della realtà accademica.

Finanziatori, Donatori e Sostenitori sono persone e organizzazioni che contribuiscono al finanziamento delle attività dell'Ateneo attraverso investimenti o donazioni volontarie. Tra i principali troviamo le fondazioni e vari enti pubblici e privati che sostengono attivamente la ricerca scientifica attraverso periodiche iniziative di varia natura: finanziamento di progetti, premi, borse per ricerca, etc. Inoltre, altre risorse vitali sono rappresentate dai finanziamenti provenienti da fonti europee, nazionali e regionali, nonché il contributo del 5x1000. La relazione tra l'Università e questi soggetti è di fondamentale importanza per garantire il sostegno, la continuità e la crescita delle attività accademiche e di ricerca.

I Media e il Mondo della Comunicazione lavorano per promuovere e diffondere le notizie e le informazioni relative all'istituzione accademica. L'Ateneo si avvale dei media e dei professionisti della comunicazione per costruire e mantenere una solida immagine pubblica, per promuovere i suoi programmi e le sue attività, e per comunicare i risultati e le innovazioni della ricerca e dell'insegnamento.



GLOSSARIO

CRUI

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane:
è un'associazione delle Università statali e non statali avente il compito di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani in ambito nazionale e internazionale, nonché di esprimere pareri e proposte in materia di alta formazione e di ricerca.

ANVUR

Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca:

è un ente pubblico vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione e ricerca, compreso il trasferimento tecnologico, del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca nazionale.

CUN

Consiglio Universitario Nazionale:

è un organo consultivo del Ministero dell'Università e della Ricerca avente il compito di formulare pareri e proposte su materie d'interesse generale delle Università, in particolare sulla programmazione, sui criteri di distribuzione della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università, sull'ordinamento degli studi, sui settori scientifico-disciplinari.

CNSU

Consiglio Nazionale Studenti Universitari:

è un organo consultivo del Ministero dell'Università e della Ricerca italiano avente il compito di formulare pareri e proposte riguardanti il mondo universitario nel suo complesso (attuazione delle riforme, diritto allo studio, finanziamenti, notizie di rilevanza nazionale che riguardano gli Atenei nazionali).

CIVR

Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca:

istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha il compito di definire i criteri generali per le attività di valutazione dei risultati della ricerca scientifica e di promuovere la sperimentazione di nuove metodologie di valutazione, a sostegno della qualità della ricerca scientifica nazionale.



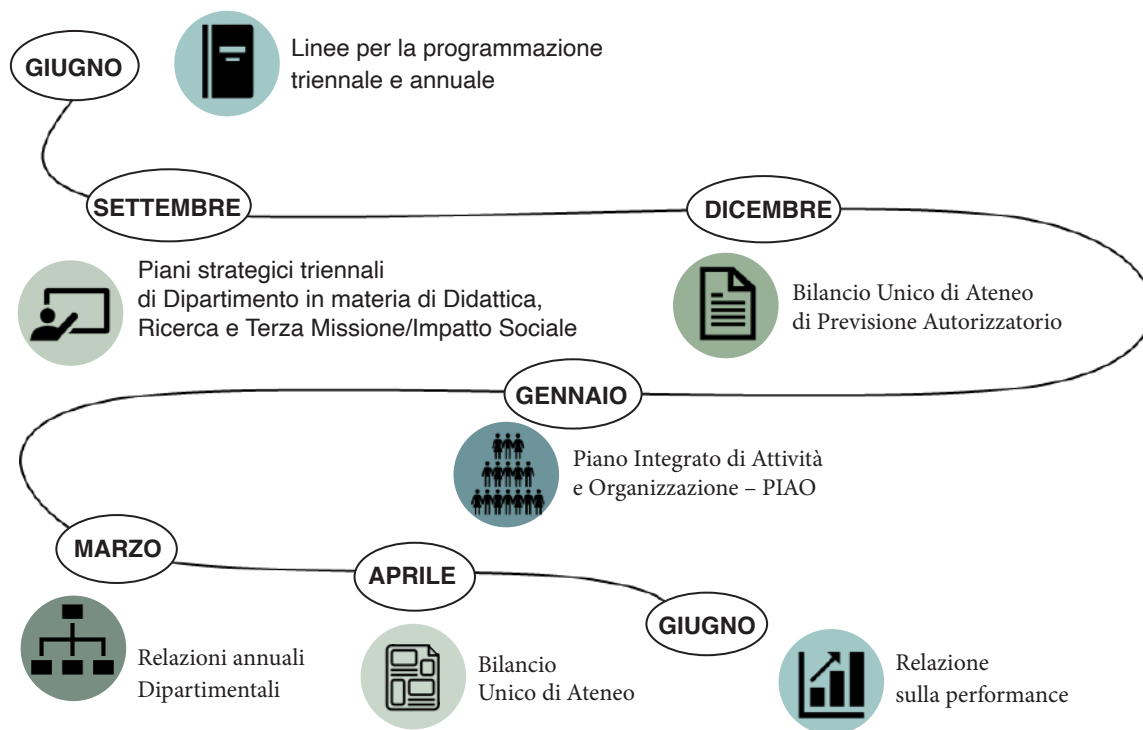
1.4 Politiche e strategie

Programmazione strategica

La programmazione strategica è un processo fondamentale per definire gli obiettivi e le priorità dell'Università e allocare le risorse necessarie al loro raggiungimento. Questo processo si sviluppa attraverso una serie di documenti interconnessi che assicurano coerenza e sinergia tra le varie attività e iniziative dell'Ateneo. A partire dalle linee strategiche definite dal Rettore nel Programma di Mandato, si procede alla programmazione triennale e annuale, che delinea la visione complessiva e gli obiettivi strategici. I Dipartimenti, in coerenza con queste linee, adottano Piani strategici triennali che forniscono una rappresentazione delle strategie che essi autonomamente attivano in coerenza con gli obiettivi di Ateneo. Alla programmazione strategica segue poi la programmazione più dettagliata, trasfusa nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), contenente le decisioni operative da parte della struttura amministrativa centrale in coerenza con gli indirizzi strategici di Ateneo e Dipartimentali e, infine, la formazione dei valori di bilancio preventivo (Bilancio Unico di Ateneo). A completamento del processo, l'Ateneo redige la Relazione sulla Performance, per rendicontare ed illustrare agli utenti interni ed esterni i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, a conclusione del ciclo di gestione della performance.

I documenti suddetti sono strettamente interconnessi e si alimentano reciprocamente, garantendo una coerenza e una sinergia tra le diverse attività e iniziative dell'Università. Essi, unitamente agli altri documenti di indirizzo e pianificazione strategica, rappresentano un quadro di riferimento essenziale per guidare l'istituzione verso il raggiungimento dei suoi obiettivi e per rispondere efficacemente alle sfide e alle opportunità emergenti nel contesto accademico e sociale.

CICLO DI PROGRAMMAZIONE



Altri strumenti di programmazione

Manifesto di Indirizzo Politico-Strategico in Materia di Ricerca e Terza Missione: rappresenta una guida essenziale per orientare le attività di ricerca e il trasferimento di conoscenze verso la società;

Piano Triennale di Azioni Collaborative e Trasversali in Materia di Didattica e Ricerca: mira a rafforzare la sinergia tra le diverse aree disciplinari e a promuovere l'innovazione didattica, delineando le iniziative congiunte e i progetti interdisciplinari;

Programma Triennale PRO3: delinea le iniziative per innovare la didattica, promuovere l'internazionalizzazione, potenziare i servizi agli studenti e valorizzare il personale;

Piano Triennale per la Sostenibilità: implementa le azioni e le strategie volte a integrare i principi di sostenibilità all'interno dell'Ateneo per promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica in tutte le sue aree di attività;

Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa: sviluppa le linee guida generali per la gestione e lo sviluppo dell'offerta formativa;

Documento di Indirizzo Politico "Culture, Politiche e Pratiche di Equità: Le Scelte dell'Ateneo di Perugia": evidenzia i principi e le azioni da intraprendere per promuovere l'equità e l'inclusione all'interno della comunità universitaria;

Piano Triennale dei Lavori Pubblici: rappresenta la programmazione degli interventi infrastrutturali necessari per migliorare le strutture dell'Università;

Programma Biennale degli Acquisti: stabilisce la pianificazione degli acquisti per garantire efficienza e trasparenza nelle procedure di approvvigionamento;

Gender Equality Plan: individua le misure e le azioni per promuovere la parità di genere all'interno dell'Università;

Piano delle Azioni Positive: rappresenta un ulteriore strumento fondamentale per l'Ateneo per valorizzare le differenze e garantire pari opportunità nell'accesso all'istruzione, nella progressione di carriera e nella partecipazione ai processi decisionali;

Piano di comunicazione: pianifica e coordina l'attività di comunicazione dell'Ateneo.



SANTUS
MARQUARUS

Ambiti strategici e obiettivi

Gli ambiti strategici sono aree tematiche su cui l'Ateneo concentra le proprie attività e risorse per raggiungere determinati obiettivi strategici. Ogni ambito è quindi supportato da obiettivi specifici che servono a fornire una guida chiara e strutturata per indirizzare le azioni. Per ogni obiettivo strategico vengono sviluppati indicatori e target ai fini del monitoraggio del grado di raggiungimento dei medesimi.

Qui di seguito vengono riportati gli ambiti strategici su cui l'Università degli Studi di Perugia sviluppa i propri obiettivi per la realizzazione del Valore Pubblico.

Gli obiettivi strategici individuati concorrono alla creazione e alla crescita del Valore Pubblico, inteso come miglioramento non solo del benessere sociale, economico ed ambientale di studentesse, studenti e relative famiglie, personale universitario e cittadini ma anche della performance amministrativa e del livello di salute del proprio capitale economico ed umano. Il perseguimento del Valore Pubblico passa attraverso poi la pianificazione operativa degli obiettivi.

AMBITI STRATEGICI

OBIETTIVI

1. Didattica:

L'organizzazione e le modalità di erogazione dell'attività didattica devono essere necessariamente diversificate, così da poter essere funzionali ai diversi obiettivi formativi dei percorsi di studio. Una didattica di qualità significa anche strutture adeguate in termini di aule e laboratori, nonché strumenti informatici e modalità di erogazione innovativi in grado di stimolare le capacità critiche e progettuali, la partecipazione attiva e le competenze collaborative. Una grande sfida riguarda anche il servizio di orientamento, teso ad accompagnare lo studente nella costruzione progressiva del proprio curriculum e del bagaglio formativo funzionali all'inserimento nella società e nel mondo del lavoro, anche attraverso apposite convenzioni con imprese, ordini professionali ed enti pubblici, in una dimensione non soltanto locale, ma nazionale e internazionale.

Promozione di una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa.

Potenziamento dei servizi di supporto agli studenti.



AMBITI STRATEGICI**OBIETTIVI****2. Ricerca:**

La ricerca è un ambito che l'Ateneo intende sviluppare su molteplici piani, attraverso un progetto pluriennale di sostegno, migliorando le strategie di reperimento di finanziamenti europei ed internazionali e potenziando le strutture di supporto, affinché i ricercatori possano utilizzare in modo più agevole le risorse, dedicare più tempo al profilo scientifico della ricerca, riducendo al minimo l'impatto delle complesse procedure di documentazione, rendicontazione e valutazione. La presenza, la sinergia e la diretta contiguità all'interno dell'Ateneo tra le cosiddette scienze dell'uomo e quelle della natura, tra la ricerca di base e quella applicata, assumono un valore strategico sempre maggiore nel contesto globale. L'Ateneo ha tutte le potenzialità per sostenere un approccio multi- e inter- disciplinare, in grado di integrare sempre di più le diverse aree scientifiche. Le direttrici valoriali secondo cui l'Ateneo intende programmare azioni specifiche sono modulate sui seguenti principi fondanti: Ricerca e Innovazione Responsabile; Scienza Aperta; Cooperazione, Condivisione dei patrimoni materiali e immateriali e supporto diretto ai ricercatori.

Attuazione di un modello organizzativo competitivo.

Perseguimento della multidisciplinarietà nella ricerca.

3. Terza Missione:

È interesse dell'Ateneo promuovere azioni di messa a sistema di un modello virtuoso di trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio, in sinergia con altre iniziative volte al potenziamento ed alla creazione di Hub tecnologici, poli di innovazione e laboratori pubblico-privato, rafforzando collaborazioni già esistenti ovvero avviandone di nuove, mirate a realizzare progetti di ricerca e sviluppo a livello nazionale ed internazionale e finalizzate ai bisogni economici della Regione.

L'Ateneo intende altresì valorizzare le competenze e i titoli di proprietà industriale posseduti dall'Università medesima.

Anche la cooperazione internazionale a livello europeo ed extra-europeo costituisce uno dei pilastri della politica di

Potenziamento della trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi.

Valorizzazione dei beni pubblici fruibili dalla società.

Incremento della presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale.

AMBITI STRATEGICI

Ateneo in quanto mezzo per perseguire priorità strategiche, quali il pieno riconoscimento delle qualifiche, il superamento dei confini geografici, coesione e inclusione e una maggiore libertà di movimento, nonché per aumentare la competitività e l'attrattività della realtà accademica europea a livello internazionale.

4. Internazionalizzazione:

L'Ateneo conferma l'internazionalizzazione, integrata con processi di modernizzazione, al centro della propria strategia istituzionale e a garanzia di un apprendimento di qualità e inclusivo. L'apertura internazionale dell'Ateneo costituisce azione irrinunciabile di tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica alle attività di trasferimento tecnologico. L'Ateneo intende potenziare il proprio impegno nell'affrontare le sfide attuali fornendo risposte adeguate alla crescente domanda di abilità e competenze e alle aspettative nei confronti dell'istruzione superiore, quale componente essenziale dello sviluppo socioeconomico e culturale. In quest'ottica svolge un ruolo fondamentale la politica di internazionalizzazione attraverso cui si intende consolidare la presenza dell'Ateneo in contesti europei ed extraeuropei, grazie al rafforzamento e all'ampliamento dei network internazionali esistenti e alla costruzione di partenariati strategici con istituzioni di istruzione superiore ed enti di ricerca esteri. Nell'ottica della dimensione di cooperazione transnazionale, l'Ateneo adotta un approccio incentrato sullo studente che contempli mobilità strutturate nell'ambito del proprio corso di studi, percorsi di apprendimento flessibili e il riconoscimento delle competenze acquisite.

5. Valorizzazione della Comunità e Benessere:

Per riaffermare la centralità e valorizzarne le eccellenze in tutte le sue componenti, l'Ateneo intende intraprendere un percorso di rinnovamento fondato sulla valorizzazione del fattore umano. La qualità e la soddisfazione dei

OBIETTIVI

Potenziamento dei Corsi di Studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento.

Potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca scientifica.

Accrescimento del benessere dei dipendenti e degli studenti.

AMBITI STRATEGICI

propri docenti e ricercatori è requisito imprescindibile per raggiungere gli obiettivi strategici. Anche per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e CEL sarà importante procedere ad una seria e responsabile programmazione pluriennale, così da restituire a ciascuno la dignità che merita, attraverso il potenziamento delle risorse umane e la valorizzazione delle competenze connesse. La collaborazione e la coesione tra docenti e personale Tab a tutti i livelli è la premessa per poter garantire all'Ateneo un miglioramento qualitativo, in termini di una migliore e più razionale allocazione del tempo a favore della conciliazione vita-lavoro e dell'incremento del benessere organizzativo. Gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi offerti possono essere raggiunti solo costruendo un ambiente di lavoro sano, aperto, dinamico e capace di valorizzare il merito.

6. Inclusione e Pari Opportunità:

L'Ateneo ritiene fondamentale promuovere una comunità inclusiva, che sia accessibile a tutti, nella quale ogni studente sia messo nella condizione di accedere a tutte le opportunità, sia in fase di apprendimento e specializzazione che di sostegno nella ricerca del lavoro, compresa la mobilità internazionale. L'Università deve essere anche il luogo della promozione di una cultura dell'uguaglianza e della valorizzazione del pluralismo, nel rispetto delle diverse identità di genere e delle differenze di orientamento sessuale, di età, di abilità fisiche, culturali, politiche e religiose. L'Ateneo, in tale contesto, intende sostenere l'adozione di buone pratiche che favoriscano la conciliazione delle attività lavorative e di studio con le esigenze personali e di vita familiare.

7. Semplificazione:

L'Ateneo intende dare un forte impulso alla dematerializzazione dei processi non solo per perseguire obiettivi di efficienza e di trasparenza ma anche di

OBIETTIVI

Valorizzazione del personale mediante reclutamento e progressione di carriere secondo il merito e le competenze.

Rafforzamento delle misure a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione promuovendo i valori della legalità e dell'etica pubblica.

Promozione di una cultura inclusiva.

Promozione della parità di genere.

Miglioramento della qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni e implementazione di processi e servizi digitali e tecnologici.

AMBITI STRATEGICI

qualificazione del lavoro individuale e dei gruppi all'interno delle strutture al fine di valorizzare competenze e professionalità in un clima di cooperazione tra tutte le componenti della comunità accademica. Tale approccio mira a snellire le procedure, rendendole più accessibili e comprensibili per studenti, docenti e personale e facilitando così l'interazione con l'istituzione e con i suoi processi amministrativi e gestionali. Attraverso la digitalizzazione dei servizi, la revisione delle pratiche operative e l'introduzione di strumenti di supporto, la semplificazione contribuisce a migliorare l'esperienza complessiva degli utenti, riducendo i tempi di attesa e aumentando l'efficacia dei processi.

8. Sostenibilità:

L'Ateneo intende promuovere uno sviluppo sostenibile delle proprie pratiche e politiche adottate, aumentando l'impatto dell'Ateneo sul tema dello sviluppo sostenibile, promuovendo e praticando la multidimensionalità della sostenibilità, riducendo gli impatti ambientali e aumentando l'inclusione sociale dell'Ateneo, nonché aumentando e promuovendo partnership con enti pubblici ed associazioni pubbliche e private per il perseguimento di obiettivi comuni e condivisi di sostenibilità. In tale contesto il carattere trasversale del concetto di sostenibilità deve guidare i processi decisionali, in quanto la sostenibilità è sì ambientale e sociale, ma in primis è umana, coinvolgendo la persona e il suo livello di benessere. La sostenibilità umana attiene quindi alle condizioni e alla qualità, reali e percepite, del vivere all'interno dell'ambiente circostante. La sostenibilità deve tendere alla ricerca dell'armonia tra gli aspetti dicotomici del vivere moderno, assicurando un equilibrio tra le diverse componenti, sociali ed economiche, individuali e collettive, che garantisca un livello di qualità della vita più alto possibile a vantaggio degli individui e delle comunità.

OBIETTIVI

Attuazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Qualità

L'Università degli Studi di Perugia persegue da tempo la cultura della qualità, strumento fondamentale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, della didattica, della ricerca, della terza missione e di tutti i relativi processi di supporto. Infatti, l'Ateneo, sin dal 4 giugno 2004, ha aderito al sistema qualità **UNI EN ISO 9001:2015**, certificando alcune strutture universitarie. Il sistema di gestione per la qualità si è venuto ad integrare dal 2013 con il nuovo modello **AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento)** dell'ANVUR che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. L'approccio sistematico seguito dall'Ateneo si ispira ai seguenti principi:

Identificazione delle aspettative delle parti interessate

L'Università analizza e comprende le esigenze e le aspettative degli stakeholder, tra cui studentesse e studenti, personale, istituzioni, enti, imprese e comunità.

Integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi

Assicura una visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

Gestione dei processi con la metodologia PDCA

Viene adottato un approccio per processi integrato con la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), che garantisce una gestione continua del ciclo di miglioramento.

Gestione del rischio

Particolare attenzione è rivolta all'identificazione e alla gestione dei rischi, al fine di prevenire potenziali problemi e cogliere efficacemente eventuali opportunità.

Pianificazione e monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati

L'Università pianifica e sviluppa le proprie strategie definendo indicatori di performance e target da raggiungere, assicurando un monitoraggio costante dei progressi ottenuti.



02

generare Valore



alore

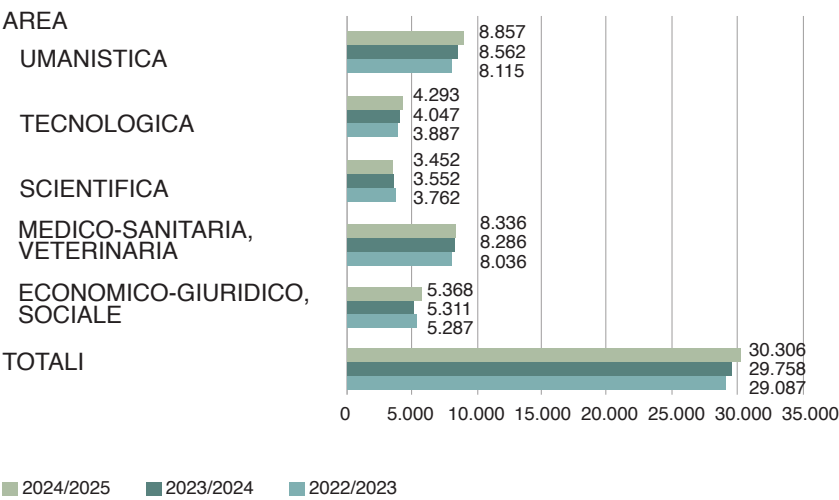


2.1 Persone

I. Comunità Studentesca

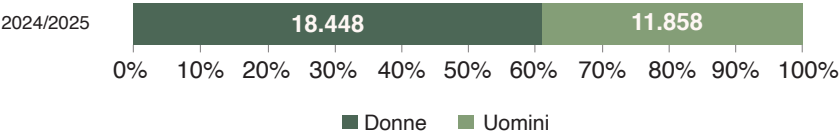
Nell'a.a. 2024/2025 la Comunità Studentesca dell'Ateneo ha continuato a crescere, confermandosi una componente fondamentale non solo per la sua consistenza numerica, ma anche per il ruolo cruciale che svolge nel promuovere crescita, innovazione e identità culturale. Gli iscritti ai Corsi di Laurea hanno raggiunto quota 30.306, di cui 9.519 nuovi immatricolati al primo anno e, considerando anche i percorsi post laurea – come Master e Dottorati –, il numero complessivo degli studenti ammontava a oltre 31.500 unità. Si conferma così il trend positivo, già registrato nell'a.a. 2023/2024, con oltre 29.750 iscritti ai soli Corsi di Laurea.

STUDENTI ISCRITTI



COMPONENTE STUDENTESCA PER GENERE

La distribuzione di genere evidenzia una prevalenza di studentesse rispetto agli studenti. La componente femminile è rimasta sostanzialmente costante nei due bienni precedenti, attestandosi intorno al 60%. La quota femminile supera di diversi punti percentuali la media osservata negli Atenei italiani, dimostrandosi una tendenza oramai consolidata nel sistema universitario nazionale. Permane, tuttavia, nei Corsi di Laurea in discipline scientifiche tecnologiche, ingegneristiche e matematiche una sotto rappresentanza delle studentesse.



ORIGINE GEOGRAFICA

L'Università si distingue per una forte radice territoriale e, al contempo, per una crescente capacità di attrazione sia a livello nazionale che internazionale. Nell'a.a. 2024/2025, oltre il 40% degli iscritti proviene da altre regioni italiane, mentre il 2% è straniera. Tra le regioni più rappresentate, dopo l'Umbria, figurano la Toscana, il Lazio e le Marche. Si segnala una presenza crescente di studenti da Calabria, Puglia, Sicilia e Campania.

PROFILO FORMATIVO E CONDIZIONI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Il Report 2025 AlmaLaurea relativo all'anno 2024 conferma il quadro positivo dell'Ateneo già emerso negli scorsi anni, evidenziando una sostanziale continuità nei risultati e alcuni ulteriori segnali di crescita. L'indagine, condotta a livello nazionale, analizza il profilo formativo di circa 305mila laureati del 2024 e la condizione occupazionale di 690mila laureati di 81 Atenei italiani, contattati rispettivamente a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Sul fronte del profilo formativo, la componente internazionale si mantiene pressoché stabile: se nel 2023 i laureati stranieri rappresentavano il 3,8%, nel 2024 la quota si attesta al 3,5%. Continua invece la crescita dei laureati provenienti da altre regioni italiane, passati dal 37,5% del 2023 al 37,8% nel 2024, con un incremento più marcato tra i magistrali biennali (dal 40,8% al 41,7%). L'età media alla laurea, per il complesso dei laureati nel 2024, è pari a 25,9, con evidenti differenze in funzione del tipo di corso di studio: si attesta a 24,7 per i laureati di primo livello e a 27,8 per i laureati magistrali, leggermente superiore alla media nazionale. Il voto medio di laurea è complessivamente di 104,2/110 (in calo di 1 punto rispetto al 2023), con una distinzione tra i laureati di primo livello che in media ottengono un voto di 101,7/110 e i laureati magistrali 108,2/110, entrambi superiori ai valori medi nazionali. Cresce leggermente la quota di laureati che ha svolto un tirocinio curriculare riconosciuto (dal 79,2% al 79,6%). Molto positivo anche il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: circa il 90% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso, confermando la qualità della didattica e del rapporto con i docenti.

Sul versante occupazionale, i risultati consolidano la tendenza di miglioramento registrata negli ultimi anni. Tra i laureati triennali l'occupazione a un anno dal titolo cresce dal 76,9% al 77,8%, mentre tra i laureati magistrali biennali si passa dal 74,9% al 78,0%, con un costante aumento dei contratti a tempo indeterminato (dal 19,6% al 23,4%). A cinque anni dalla laurea, l'occupazione cresce ulteriormente dall'89,8% al 93,0% con contratti a tempo indeterminato che salgono dal 43,2% al 48,7%. Le retribuzioni nette restano in linea con gli anni precedenti: per i laureati triennali circa 1.350 euro mensili, per i magistrali in aumento da 1.701 a 1.736 euro. Si conferma, infine, la percezione di efficacia del titolo di studio acquisito a Perugia: a cinque anni dalla conclusione del percorso, il 75,9% dei laureati magistrali continua a considerarlo molto efficace o efficace per l'inserimento lavorativo, mentre oltre due terzi degli intervistati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il corso di studi.



CONDIZIONI OCCUPAZIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA E DEI DIPLOMATI DI MASTER

Secondo il Report 2025 AlmaLaurea sulla condizione occupazionale di 117 dottori di ricerca, i cui dati si riferiscono al 2023, a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione raggiunge il 94,2%, con una retribuzione mensile netta media di 2.233. Inoltre, il 72,4% dei dottori di ricerca considera il titolo efficace o molto efficace per la propria attività lavorativa.

Un'analisi analoga, condotta su 105 diplomati di master, anch'essa riferita al 2023, evidenzia un tasso di occupazione del 94,4% a un anno dal titolo, in linea con quello dei dottori di ricerca. La retribuzione media risulta tuttavia inferiore, pari a 1.929, e il 51,6% dei diplomati giudica il titolo efficace o molto efficace nel contesto professionale.

II. Umane Risorse

I dipendenti UNIPG sono una risorsa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Grazie al loro impegno e alle loro competenze, l'Università è in grado di offrire un ambiente di apprendimento e ricerca di alto livello, in continua evoluzione e in grado di rispondere alle esigenze di una comunità accademica sempre più complessa e diversificata.

Il personale, composto da docenti, ricercatori e personale TAB e CEL, svolge un ruolo cruciale nella gestione quotidiana delle attività didattiche, di ricerca e amministrative, nel supporto agli studenti e nell'attuazione delle politiche di innovazione e sviluppo. L'Università si impegna a promuovere un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, volto a favorire la crescita professionale di ciascun dipendente. È consapevole che la qualità dell'esperienza lavorativa del personale si traduce direttamente in un miglioramento dei servizi offerti alla comunità accademica e studentesca.

Nel 2024, UNIPG ha attuato significative politiche di reclutamento del personale, in linea con le esigenze delineate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Sono stati programmati 10 posti per professori ordinari (I fascia), 22 per professori associati (II fascia) di cui 18 chiamate ex. art. 24 comma 6 legge 240/2010, 28 per ricercatori a tempo determinato di tipo B e 8 ricercatori a tempo determinato di tipo A.

Sono stati nominati 39 professori ordinari (I fascia), 41 professori associati (II fascia), 30 ricercatori a tempo determinato di tipo B, 9 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 4 ricercatori a tempo determinato (RTT).

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, sono state reclutate mediante concorso 120 unità, con vari ruoli e qualifiche, di cui 13 upgrade interni.

Un impegno condiviso: il Codice Etico e di Comportamento

In una comunità ampia e diversificata come quella dell'Università degli Studi di Perugia, vivere in armonia è essenziale e richiede la partecipazione attiva di tutti. L'Ateneo promuove questo valore attraverso il Codice Etico e di Comportamento, che raccoglie i principi condivisi da tutti i membri della comunità universitaria e da coloro che interagiscono con l'istituzione, riflettendo i valori fondamentali che la caratterizzano.

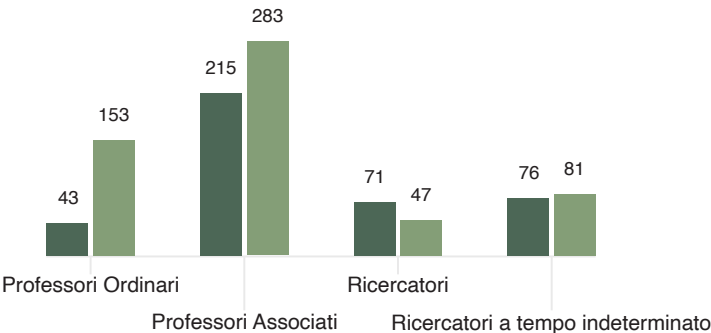
Il Codice funge da guida chiara per regolare le relazioni interne ed esterne, affrontando temi cruciali come la discriminazione, gli abusi, i conflitti di interesse e la proprietà intellettuale. Le norme stabilite delineano i comportamenti attesi e le responsabilità di tutti: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL e studenti. L'obiettivo è costruire un ambiente inclusivo dove ciascuno possa contribuire liberamente.

L'Università incoraggia tutti a mantenere alti standard di integrità e trasparenza nelle interazioni quotidiane, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni e collaborando per raggiungere obiettivi comuni. Per garantire il rispetto delle norme, sono previsti meccanismi di segnalazione e verifica, con misure specifiche per affrontare eventuali violazioni.

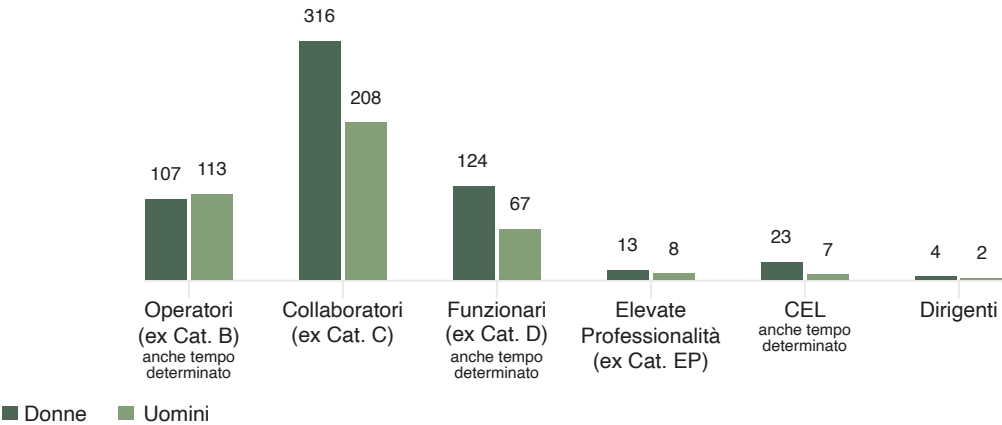
COMPOSIZIONE DI GENERE NEL PERSONALE

L'analisi della componente di genere nel personale docente UNIPG evidenzia un divario tra uomini e donne, soprattutto nelle posizioni di vertice della carriera accademica. Al 31 dicembre 2024, il corpo docente e ricercatore conta 969 unità, con una percentuale di donne pari a 41,8%. Tra il personale TAB e CEL, la rappresentanza femminile è più consistente, raggiungendo il 59% del totale.

COMPOSIZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE



COMPOSIZIONE PERSONALE TAB e CEL



Sono state implementate diverse iniziative per promuovere un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e CEL. A decorrere dal 3 maggio 2022, è stato adottato il Regolamento sul lavoro agile, un modello organizzativo per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative. Questo strumento consente ai dipendenti di svolgere le proprie mansioni in modo flessibile, sfruttando la tecnologia per lavorare anche da remoto, pur mantenendo gli standard di produttività e qualità richiesti dall'istituzione. L'obiettivo è ottimizzare le prestazioni e raggiungere i risultati, adattando il lavoro alle esigenze del personale e alle necessità dell'amministrazione. Nel contesto di queste iniziative, sono stati stipulati 10 accordi per il telelavoro, 267 dipendenti hanno potuto usufruire del lavoro agile (*smart working*).

LAVORO AGILE	2023	2024
Personale in servizio	919	992
Personale in lavoro agile	271	267

In ambito welfare, l'Ateneo ha erogato diversi contributi ai dipendenti, in conformità con le normative vigenti e gli accordi sindacali. Tra i benefici offerti, si annoverano rimborsi per le utenze domestiche e le provvidenze al personale. È stato istituito anche un tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali, mirato a potenziare ulteriormente i servizi di welfare disponibili. Nel 2024, è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra l'Ateneo e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di potenziare le conoscenze e le competenze del personale. Il progetto, denominato PA110 e Lode, offre agevolazioni significative per i dipendenti pubblici interessati a iscriversi a Corsi di Laurea e Master. Per l'anno accademico 2024/2025, sono stati 127 i dipendenti che hanno aderito a questo programma, iscrivendosi a 46 corsi di I, II e III livello. Gli iscritti hanno avuto la possibilità di avvalersi della didattica a distanza (DaD), sia in modalità sincrona che asincrona, per una maggiore flessibilità nello studio. Parallelamente, UNIPG ha aderito al Progetto Syllabus, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica finalizzata alla formazione e allo sviluppo delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni. Questo progetto si concentra sul potenziamento delle capacità necessarie per affrontare le sfide della transizione digitale, amministrativa ed ecologica, come delineato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso del 2024, UNIPG ha continuato a supportare il progetto governativo “Competenze digitali per la PA”, offrendo ai propri dipendenti formazione personalizzata in modalità e-learning. Questa iniziativa si inserisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e si propone di sviluppare competenze digitali di base, migliorando la qualità dei servizi online offerti dall'Ateneo.

Il personale dell'Ateneo ha ricevuto istruzioni dettagliate sulla nuova piattaforma Syllabus, ed è stato incentivato a partecipare ai corsi di formazione sulle competenze digitali disponibili. È stato attuato un monitoraggio costante della partecipazione, con analisi dei risultati in forma anonima e aggregata, fino al 31 dicembre 2024. Più di 900 dipendenti hanno preso parte a questi percorsi formativi. I livelli di competenza raggiunti dai partecipanti sono stati certificati attraverso la Piattaforma Syllabus, evidenziando l'impatto positivo di queste attività di formazione.



III. Relazioni Internazionali

Le relazioni internazionali rappresentano uno dei pilastri strategici per il posizionamento di UNIPG in una dimensione globale. Attraverso collaborazioni accademiche, programmi di scambio e reti internazionali, l'Ateneo favorisce l'incontro di culture, esperienze e conoscenze, rafforzando così la qualità della formazione e della ricerca.

La mobilità studentesca svolge un ruolo centrale in questo contesto. Il programma di mobilità in entrata (*incoming*) permette a studenti internazionali di trascorrere un periodo di studio o ricerca presso il nostro Ateneo. Questi studenti, provenienti da Università partner di tutto il mondo, hanno l'opportunità di seguire corsi, partecipare a progetti di ricerca e integrarsi pienamente nella vita accademica e sociale dell'Università. Parallelamente, la mobilità in uscita (*outgoing*) consente agli studenti di trascorrere periodi di studio o tirocinio all'estero presso istituzioni partner. Attraverso programmi come Erasmus+, scambi bilaterali e altre iniziative europee ed extra-europee, gli studenti possono vivere un'esperienza formativa in contesti culturali e accademici differenti, migliorando le proprie competenze linguistiche e interculturali, oltre a sviluppare una rete di contatti professionali a livello globale.

La mobilità internazionale rappresenta un elemento chiave nella creazione di valore, non solo per gli studenti ma anche per l'intera comunità accademica e il territorio. Le esperienze di mobilità ampliano le prospettive degli studenti, arricchendo il loro bagaglio di competenze culturali, linguistiche e professionali. Questo processo non solo valorizza il percorso formativo individuale, ma genera un ambiente accademico più aperto e inclusivo, che facilita l'innovazione e la collaborazione.

La mobilità internazionale coinvolge diverse destinazioni. Per la mobilità outgoing il programma Erasmus+ ha avuto come principale meta la Spagna (37% degli studenti), seguita da Germania e Romania (7%), Polonia (6%) e Belgio, Portogallo e Francia (5%). Oltre all'Europa, le destinazioni extraeuropee includono Brasile, Cina, Regno Unito e Stati Uniti. L'Università degli Studi di Perugia ha accolto 678 studenti provenienti da Università europee, con flussi significativi dalla Spagna (45%), Germania (8%), Romania e Polonia (7%). Inoltre, sono stati ospitati studenti provenienti da Paesi extra Ue come Brasile, Giappone, Cina, Turchia e Messico, confermando la crescente attrattività internazionale dell'Ateneo.

NUMERO STUDENTI INCOMING

AREA	2022/2023		2023/2024		2024/2025	
	di cui in tirocinio		di cui in tirocinio		di cui in tirocinio	
Economico Giuridico e Sociale	171	0	201	15	185	10
Medico Sanitario Veterinario	196	31	215	31	143	45
Scientifica	34	5	50	16	40	6
Tecnologica	64	9	73	11	59	11
Umanistica	131	6	145	4	171	8
TOTALI	596		684		598	

NUMERO STUDENTI OUTGOING

AREA	2022/2023		2023/2024		2024/2025	
	di cui in tirocinio		di cui in tirocinio		di cui in tirocinio	
Economico Giuridico e Sociale	194	20	246	55	218	48
Medico Sanitario Veterinario	204	54	259	91	224	68
Scientifica	63	33	82	41	33	43
Tecnologica	71	33	91	45	78	50
Umanistica	144	18	179	27	168	17
TOTALI	676		857		721	

Per completare il quadro della mobilità internazionale è importante considerare anche il coinvolgimento dei dottorandi. Anch'essi beneficiano di opportunità di scambio e collaborazione internazionale che arricchiscono ulteriormente la loro formazione e ampliano le loro reti professionali. Nell'a.a. 2024/2025 il numero di dottorandi che hanno svolto un'esperienza all'estero è cresciuto in modo significativo rispetto agli anni precedenti superando i 270 partecipanti.

Sono stati ospitati 67 docenti e ricercatori provenienti da istituzioni europee ed extraeuropee, grazie al programma Erasmus+ e al Regolamento Visiting Professor. Questi professionisti hanno svolto attività di insegnamento e ricerca, arricchendo l'ambiente accademico con le loro esperienze internazionali. Contemporaneamente, 81 docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno partecipato a esperienze di mobilità all'estero, attraverso Erasmus+ e accordi quadro di cooperazione internazionale. Anche il personale TAB e CEL è stato coinvolto in queste opportunità, al bando di mobilità 2024/2025, hanno aderito 70 unità di personale, contribuendo a creare un contesto accademico dinamico e internazionale. Per garantire che un numero crescente di studenti possa beneficiare delle opportunità di mobilità, l'Università organizza regolarmente incontri informativi, sia in presenza che online, dedicati alla mobilità per studio e tirocinio. Questi eventi hanno l'obiettivo di facilitare la comprensione delle varie iniziative di mobilità, fornendo dettagli su requisiti, tempistiche e opportunità disponibili, e supportando gli studenti nella preparazione di esperienze di studio o tirocinio all'estero.

Nel 2024, oltre alle giornate informative di presentazione generale del Bando Erasmus+ e del Bando Erasmus+ Traineeship, si sono tenuti ulteriori incontri specifici organizzati dai Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. Questi eventi si sono rivelati fondamentali per garantire una partecipazione ampia e una preparazione adeguata degli studenti interessati a intraprendere esperienze internazionali.

UNIPG nel mondo

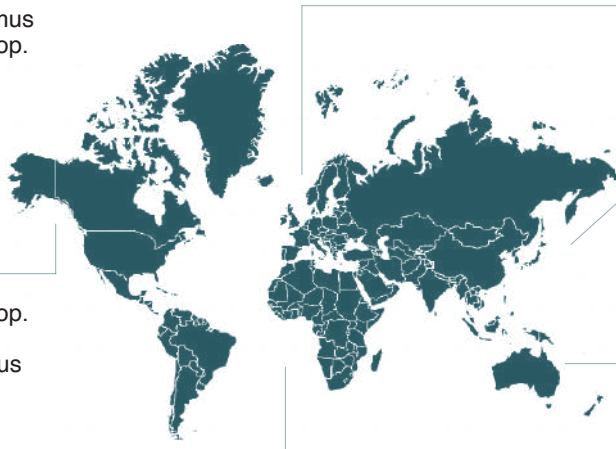
707 Accordi totali
587 Accordi Erasmus
233 Accordi di Coop.
Internazionale
70 Paesi coinvolti
5 Continenti

AMERICA

13 Paesi
116 Accordi di Coop.
Internazionale
15 Accordi Erasmus

AFRICA

5 Paesi
17 Accordi di Coop.
Internazionale
4 Accordi Erasmus



EUROPA

37 Paesi
22 Accordi di Coop.
Internazionale
506 Accordi Erasmus

ASIA

14 Paesi
76 Accordi di Coop.
Internazionale
60 Accordi Erasmus

OCEANIA

1 Paesi
2 Accordi di Coop.
Internazionale
2 Accordi Erasmus

*dati aggiornati al 31/08/24

“Improve Your Talent”

“Improve Your Talent” è un progetto nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e Assocamerestero. L'iniziativa, sviluppata nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship, offre agli studenti selezionati l'opportunità di svolgere tirocini internazionali presso 25 sedi delle Camere di Commercio Italiane all'Estero in 18 Paesi europei. A questo si aggiunge la convenzione con la Fondazione CRUI, che l'Università ha siglato per offrire ulteriori opportunità di tirocinio presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero.



Alleanza

ARTEMIS



L'Università degli Studi di Perugia è membro dell'Alleanza europea ARTEMIS (Alliance for Regional Transition, Equality, Mobility, Inclusion and Sustainability), selezionata dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa "European Universities" del Programma Erasmus+. Avviata nel dicembre 2024, l'alleanza riunisce otto università europee con la missione comune di innovare insieme per favorire la crescita regionale, promuovendo la collaborazione tra università, comunità e industria e sviluppando soluzioni innovative a sfide regionali reali, sostenibili e inclusive. Clermont Auvergne University (Francia) coordina il progetto, che coinvolge inoltre: East Bavarian Technical University (Germania), University of Ioannina (Grecia), VIVES University of Applied Sciences (Belgio), Università degli Studi di Perugia (Italia), TTK University of Applied Sciences (Estonia), Ovidius University of Constanta (Romania) e Western Norway University of Applied Sciences (Norvegia). L'iniziativa mira a stimolare mobilità, collaborazione internazionale e innovazione, valorizzando i punti di forza regionali dei partner. ARTEMIS si fonda su sei pilastri principali: transizione regionale, impegno e innovazione; inclusione e uguaglianza; impatto sociale attraverso la conoscenza; trasformazione digitale; sostenibilità e tutela ambientale; mobilità e prospettiva europea. Questi principi guidano tutte le attività dell'Alleanza, dai programmi congiunti di studio e dottorati, ai workshop, master e corsi innovativi, attraverso le opportunità di mobilità transnazionale. Studenti e ricercatori potranno inoltre beneficiare di formazione interculturale, piattaforme di e-learning e tirocini dedicati, acquisendo competenze trasversali e professionalizzanti. Tra le principali iniziative, ogni anno i partner organizzano: Info Days per presentare le opportunità di mobilità; corsi e conferenze; meeting e convegni tematici; corsi e lauree congiunte basati su una roadmap condivisa per un'istruzione inclusiva. Un "umbrella agreement" stipulato tra i partner dell'Alleanza, che interessa le molteplici discipline accademiche, facilita la mobilità di

docenti, ricercatori e studenti all'interno di ARTEMIS. Le collaborazioni più recenti sviluppate nell'ambito dei Blended Intensive Programmes (BIP) si concentrano su Medical Humanities, Patrimonio Culturale, AI in Medicina, Economia, Architettura Sostenibile, Mobilità, Storia e Archeologia. Il progetto, della durata iniziale di quattro anni, beneficia di un finanziamento comunitario che permette di rafforzare la collaborazione internazionale nell'ambito di attività didattiche, ricerca e innovazione, di sviluppare infrastrutture moderne e sostenere programmi strategici di mobilità. ARTEMIS favorisce inoltre una ricerca interdisciplinare di alto livello tramite laboratori, progetti pilota e unità di ricerca congiunte, promuovendo scienza aperta, co-creazione di soluzioni e pubblicazione congiunta dei risultati scientifici. La governance del progetto assicura processi decisionali trasparenti e partecipativi, coordinando università, partner associati e stakeholder regionali e internazionali. Grazie alla partecipazione ad ARTEMIS, UNIPG rafforza la propria vocazione internazionale, offrendo a studentesse e studenti, docenti e ricercatrici e ricercatori un contesto di eccellenza, collaborazione e sostenibilità, contribuendo concretamente a costruire un'Europa della conoscenza più inclusiva, interconnessa e innovativa.

PARTNERS



eu-artemis.eu



Co-funded by
the European Union

2.2 Sapere

I. Didattica

L'Ateneo è fortemente impegnato a offrire un'esperienza formativa di eccellenza, concepita come un processo integrato e continuo che unisce la didattica alla ricerca scientifica. La didattica, sostenuta da un corpo docente qualificato, è pensata per stimolare l'apprendimento critico e l'innovazione, offrendo agli studenti non solo conoscenze teoriche solide ma anche competenze pratiche che li preparino ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

La struttura dell'offerta formativa di UNIPG si articola in tre principali cicli di studio, in linea con le normative nazionali. Il primo ciclo comprende i Corsi di Laurea Triennale, progettati per fornire agli studenti una solida base di conoscenze e competenze generali. Il secondo ciclo include i Corsi di Laurea Magistrale, che offrono una formazione avanzata e approfondita in vari ambiti disciplinari, per una durata di due anni. Alcuni corsi sono organizzati come percorsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, con una durata complessiva di cinque o sei anni.

Il terzo ciclo di formazione, dedicato ai Corsi di Dottorato, è orientato alla preparazione alla ricerca scientifica di alto livello. Questi programmi spesso includono esperienze formative all'estero e attività in laboratori di ricerca all'avanguardia. L'accesso ai dottorati è riservato a coloro che hanno conseguito una Laurea Magistrale e superato un concorso selettivo. Oltre ai percorsi tradizionali, l'Università degli Studi di Perugia offre numerose opportunità di formazione continua e specializzazione *post-lauream*, come Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento e Scuole di Specializzazione.

Didattica e formazione sulla sostenibilità

UNIPG offre agli studenti la possibilità di iscriversi a un corso opzionale sul tema dello sviluppo sostenibile, erogato nel primo semestre. Questo corso, che rilascia 3 crediti formativi universitari (CFU), mira a fornire una comprensione approfondita del concetto di sostenibilità in tutte le sue dimensioni e applicazioni pratiche. Il programma si concentra sugli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un'attenzione particolare alle politiche e azioni sostenibili adottate dall'Ateneo. Nell'ultimo biennio si sono iscritti 443 studenti.



CORSI DI LAUREA TRIENNALE, MAGISTRALE E A CICLO UNICO

Per l'a.a. 2024/2025, l'offerta formativa di UNIPG include 98 Corsi di Studio suddivisi tra 14 Dipartimenti: 44 Corsi di Laurea Triennale (di cui 8 in sedi decentrate), 45 Corsi di Laurea Magistrale (5 in sedi decentrate) e 9 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (1 in sede decentrata).

NUMERO DI CORSI DI LAUREA ATTIVATI

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Laurea Triennale	42	43	44
Laurea Magistrale	44	45	45
Laurea Magistrale a Ciclo Unico	9	9	9
TOTALE CORSI ATTIVATI	95	97	98
di cui con rilascio di doppio titolo	40	42	44

Tra le novità del biennio figurano tre nuovi Corsi di Laurea:
Nell'a.a. 2023/2024 Programmazione e Gestione Sistemi Informatici, un percorso triennale con un forte orientamento pratico e laboratoriale, e Management e Cultura Italiana del Cibo, un Corso di Laurea Magistrale sviluppato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia, dedicato ai settori dell'agroalimentare e della cultura culinaria.
Nell'a.a. 2024/2025 Metodologie per Prodotto e Processo, un percorso triennale professionalizzante con un forte orientamento pratico e laboratoriale. L'Università promuove inoltre una crescente internazionalizzazione con 4 Corsi di Laurea interamente in lingua inglese, 7 Corsi con curricula totalmente erogati in lingua inglese e 8 curricula erogati in modalità bilingue (in parte in lingua italiana e in parte in lingua inglese) e 26 insegnamenti in lingua inglese. Infine, con 44 corsi a doppio titolo, UNIPG offre agli studenti l'opportunità di ottenere qualifiche riconosciute in più Paesi, rafforzando la sua dimensione internazionale.



Sistemi e Tecnologie Digitali a Supporto della Didattica

L'Università degli Studi di Perugia riconosce il ruolo fondamentale delle tecnologie digitali nel potenziamento dell'esperienza formativa e nella semplificazione dei servizi accademici. Per questo, investe costantemente in innovazione tecnologica per offrire agli studenti strumenti all'avanguardia che migliorano l'accesso alla didattica e ai servizi universitari.

UniStudium: la piattaforma di *e-learning*

Le modalità di erogazione della didattica hanno subito una notevole evoluzione, soprattutto negli ultimi anni, con l'introduzione di nuove tecnologie a supporto dell'insegnamento. UniStudium è la piattaforma di *e-learning* utilizzata dall'Ateneo per facilitare l'accesso ai materiali didattici, alle esercitazioni e alla gestione delle comunicazioni tra docenti e studenti.

My UniPG: l'app ufficiale per gli studenti

My UniPG è l'app ufficiale dell'Università pensata per offrire agli studenti iscritti un accesso semplice e immediato ai principali servizi universitari direttamente dal proprio dispositivo mobile. Progettata per agevolare la gestione delle attività accademiche, l'app permette di interagire con le funzionalità della segreteria online, come la prenotazione degli esami, la consultazione del calendario didattico e dei voti.

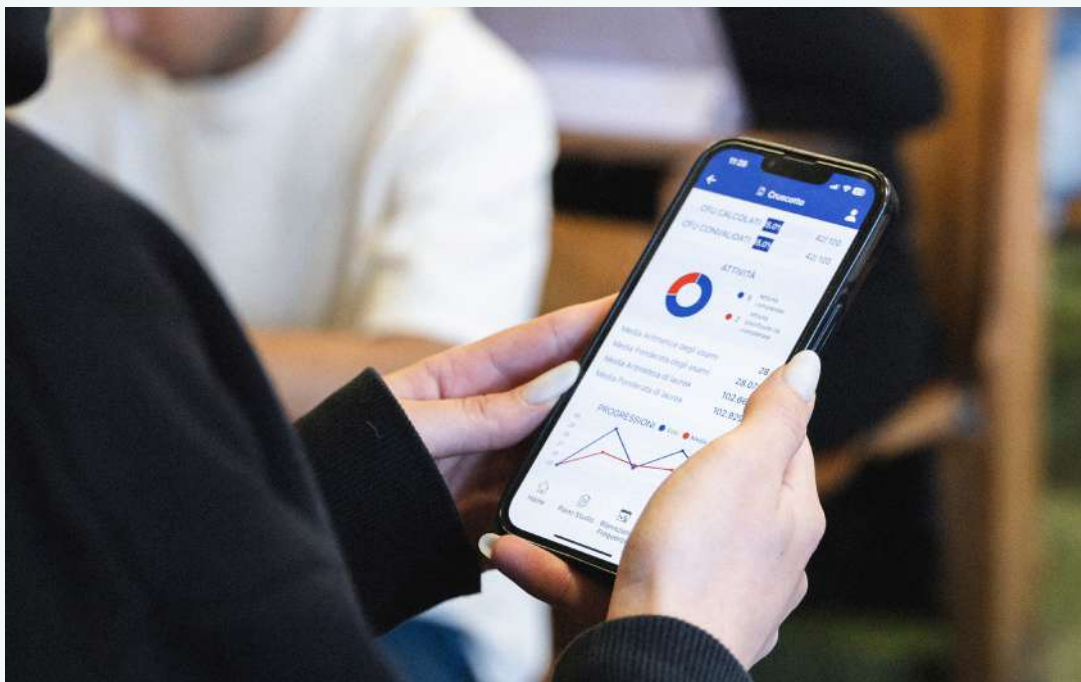
My UniPG Lezioni

Per la gestione quotidiana della didattica, l'Ateneo ha sviluppato l'app My UniPG Lezioni, disponibile per la maggior parte dei corsi di studio. L'app consente agli studenti di consultare gli orari delle lezioni, ricevere notifiche relative agli insegnamenti e controllare in tempo reale l'occupazione delle aule.

Didattica a Distanza (DAD)

Anche per l'a.a. 2024/2025 l'Università ha dato la possibilità di frequentare i corsi attraverso la Didattica a Distanza (DAD), pensata per rispondere alle esigenze di particolari categorie di studenti. Sono stati registrati 2.456 studenti su AuleDAD, con un incremento di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. Questa modalità di insegnamento è disponibile per gli iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale ad accesso libero o programmato a livello nazionale. Le categorie ammesse includono:

- studenti lavoratori e chi assiste familiari non autosufficienti;
- studenti con problemi di salute, in gravidanza o con figli minori;
- studenti pensionati, atleti di alto livello e partecipanti al Servizio Civile Universale;
- studenti residenti in aree colpite da calamità, fuori sede idonei alla borsa di studio ADISU e all'estero per conflitti bellici.



Per la didattica a distanza e la gestione delle videoconferenze, l'Università utilizza Microsoft Teams, uno strumento che consente di organizzare lezioni in tempo reale, favorendo l'interazione tra docenti e studenti attraverso chat, condivisione dello schermo e videochiamate. Teams rappresenta il sistema principale per gestire le attività di collaborazione a distanza, offrendo una piattaforma integrata per le lezioni in streaming e i gruppi di studio virtuali. È importante notare che, sebbene la DAD sia una risorsa preziosa, tutti gli esami di profitto e le sessioni di laurea si sono svolte e si continueranno a svolgere esclusivamente in presenza, garantendo così il mantenimento degli standard di valutazione e interazione accademica previsti.

Risorse Elettroniche e “UNICO”

Il Centro Servizi Bibliotecari dell'Università mette a disposizione degli utenti accademici (studenti, docenti e personale TAB e CEL) un'ampia e diversificata gamma di risorse digitali, fondamentali per lo studio e la ricerca. Si possono trovare raccolte di informazioni su supporto digitale per le quali l'Ateneo ha sottoscritto un abbonamento, come banche dati, collezioni di libri e periodici in formato digitale (e-book), risorse open access. Attraverso UNICO, il portale online che raccoglie le informazioni su libri e riviste presenti nelle biblioteche dell'Università, è possibile vedere se un libro o una rivista è disponibile, dove si trova, se è in prestito o in fase di acquisizione.

UNICO permette di cercare da punto di accesso unificato:

- libri e riviste posseduti dalle biblioteche in formato cartaceo oppure acquistati in formato elettronico;
- altri tipi di materiali su supporto fisico posseduti dalle biblioteche: mappe, CD, DVD, VHS
- i database in abbonamento;
- articoli, capitoli di libro, atti di convegno, immagini, video e altri materiali contenuti nella grande maggioranza delle risorse elettroniche in abbonamento e in una selezione di risorse disponibili in rete ad accesso aperto o gratuito;
- un'ampia selezione di libri e riviste in formato elettronico disponibili in rete ad accesso aperto o gratuito.

Attualmente, il catalogo comprende circa 500.000 opere monografiche e 74.000 titoli di periodici. Tali risorse sono accessibili tramite la rete d'Ateneo o da remoto, connessi da reti diverse da quella universitaria, tramite servizi VPN / IDEM.



FORMAZIONE POST-LAUREA: DOTTORATI DI RICERCA, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

L'Università degli Studi di Perugia offre una gamma diversificata di percorsi post-laurea, progettati per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione. Attraverso Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento, viene supportata la crescita dei laureati, preparandoli a ruoli di alta responsabilità e fornendo loro strumenti per affrontare le sfide più complesse del mondo professionale. Questi percorsi avanzati permettono di approfondire le competenze acquisite e di esplorare nuove opportunità, contribuendo a creare un impatto duraturo nel proprio settore di riferimento.

DOTTORATI DI RICERCA

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Corsi attivati	22	24	24
Iscritti in regime di co-tutela in entrata	495	569	578
Titoli rilasciati	138	144	125

Il Dottorato di ricerca fa parte del terzo ciclo della formazione universitaria, che comprende percorsi finalizzati a sviluppare competenze avanzate per la ricerca di alto livello presso università, enti pubblici e soggetti privati. Il titolo di Dottore di ricerca si consegue al termine di un programma di durata almeno triennale, mediante la discussione di una tesi davanti a una commissione esaminatrice.

Nel biennio di riferimento, l'Ateneo ha accreditato complessivamente 24 corsi di dottorato, inclusi due dottorati di interesse nazionale, registrando nel 2023 un incremento di due corsi rispetto al ciclo precedente. Per sostenere gli studenti, ogni anno vengono assegnate numerose borse di studio. Nell'a.a. 2024/2025, oltre 240 dottorandi beneficiano di borse finanziate dal PNRR, secondo quanto previsto dai DM 629 e 630/2024, DM 117 e 118/2023 e DM 351 e 352/2022.

L'Ateneo ha inoltre finanziato 123 borse di studio e 81 borse interamente sostenute da soggetti terzi, tra cui imprese e dai dipartimenti. Il consistente apporto di fondi esterni, destinato a finanziare o cofinanziare i corsi di dottorato, testimonia i solidi rapporti con il territorio e con il mondo produttivo. Ulteriori 18 borse sono state assegnate grazie ai fondi del programma PRO3, a conferma dell'impegno dell'Ateneo nel sostenere l'accesso alla formazione di eccellenza.

Un elemento di rilievo dei corsi di dottorato UNIPG è l’equilibrio tra studenti provenienti dall’Umbria e da altre regioni italiane, con una presenza internazionale in costante crescita. Nell’a.a. 2024/2025, gli iscritti ai corsi di dottorato hanno raggiunto 578 unità, registrando un incremento complessivo di circa il 16% rispetto ai tre anni precedenti. In particolare, le aree tecnologica e scientifica hanno evidenziato il maggiore aumento di iscritti, a conferma del crescente interesse verso la ricerca in settori innovativi e strategici per il futuro.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

AREA MEDICA	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Scuole accreditate	31	28	30
Iscritti	732	690	-

dati estratti al 10/2025 - iscrizioni a.a. 2024/2025 dall'1/11/2025

AREA NON MEDICA	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Scuole accreditate	3	3	3
Iscritti	66	64	48

Le Scuole di Specializzazione di UNIPG offrono percorsi formativi di terzo livello, finalizzati a fornire competenze professionali avanzate sia in ambito medico che non medico, in stretta connessione con il mondo della ricerca, della sanità e delle professioni. Accanto ai percorsi di area sanitaria, l’Ateneo offre anche Scuole di Specializzazione non mediche, che ampliano la gamma formativa e rispondono alle esigenze di specifici settori professionali e culturali. Tali scuole sono: Beni Demoetnoantropologici, Professioni legali “Lorenzo Migliorini” e Beni Storico-Artistici.

MASTER

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Master	14	8	10
Iscritti	257	133	229
Titoli rilasciati	103	106	-

dato non ancora disponibile

I Master universitari rappresentano strumenti strategici di perfezionamento scientifico e alta formazione continua, rivolti a laureati triennali e magistrali. Questi percorsi, generalmente della durata di un anno, comprendono spesso tirocini presso aziende convenzionate o enti, e rilasciano i titoli di Master di primo o secondo livello. Nel 2024, l'Ateneo ha conferito complessivamente 106 titoli di Master, a testimonianza della vitalità e dell'interesse verso percorsi professionalizzanti e altamente qualificanti. Per l'anno accademico 2024/2025, i dati sono ancora parziali, poiché alcuni Master sono in fase di attivazione, ma le iscrizioni mostrano segnali positivi di continuità e crescita nell'offerta formativa avanzata.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI ALTA FORMAZIONE

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Corsi	3	5	2
Iscritti	78	119	34
Titoli rilasciati	88	49	-

dati non ancora disponibili

ISCRITTI AD ALTRE TIPOLOGIE DI CORSO

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Corso di Formazione Permanente e Continua	189	70	69
Percorsi di Formazione insegnanti (NUOVA ISTITUZIONE a.a. 23/24)	0	253	352
Specializzazione per attività di Sostegno	352	263	332

Oltre ai Master, l'UNIPG ha consolidato la propria offerta di corsi di perfezionamento e alta formazione, strumenti per l'aggiornamento professionale continuo. Tra le iniziative di particolare rilievo, l'Ateneo ha avviato il Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico. Parallelamente, sono stati promossi i percorsi formativi per insegnanti nella scuola secondaria, i cosiddetti 30/60 CFU, suddivisi in 13 classi di abilitazione, necessari per l'accesso al ruolo di docente.



Servizi agli studenti

La didattica è concepita come un processo inclusivo e accessibile, con un forte impegno a favore degli studenti meritevoli e di quelli provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico. L'Università si dedica a migliorare costantemente i servizi per gli studenti attraverso varie iniziative, accompagnando gli studenti in ogni fase del loro percorso formativo e fornendo loro gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel contesto accademico e al di fuori di esso.

Trasporto e Mobilità Sostenibile

L'Università promuove la mobilità sostenibile offrendo agevolazioni sui servizi di trasporto pubblico locale (TPL) grazie a una convenzione con Busitalia. Gli studenti e le studentesse iscritti ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale, a Ciclo unico, ai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione e ai programmi di mobilità internazionale, come Erasmus, possono usufruire del trasporto pubblico in tutta la Regione Umbria al costo ridotto pari a € 60 all'anno. Questa iniziativa incoraggia l'uso di modalità di trasporto più ecologiche e responsabili, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale, a migliorare la qualità dell'aria e a diminuire l'inquinamento acustico.

Il pass, valido dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, offre una soluzione pratica ed economica per gli spostamenti verso le sedi universitarie, evitando l'uso dell'auto privata. Tale misura consente di abbattere i costi di trasporto per gli studenti, ma aiuta anche a diminuire il traffico urbano e le emissioni inquinanti.

Il primo anno, sono state registrate circa 12.000 richieste di abbonamento. Nell'a.a. 2023/2024, il numero è sceso a 10.550, principalmente a causa del mancato rinnovo del bonus trasporti ministeriale, che ha reso l'abbonamento meno accessibile per una parte degli studenti. Per l'a.a. 2024/2025, il numero di abbonamenti è salito a circa 13.800, un incremento attribuibile in parte alla digitalizzazione del processo di richiesta messa in atto dall'Università.

Misure di Sostegno al Reddito

L'Università degli Studi di Perugia si impegna attivamente per promuovere il diritto allo studio attraverso un approccio inclusivo, offrendo misure di supporto economico ai propri studenti. Anche per l'anno accademico 2024/2025, sono state implementate misure significative per sostenere gli studenti nel contributo per le tasse universitarie. La contribuzione studentesca

si basa sull'ISEEU (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitario), che tiene conto delle condizioni economiche degli studenti e delle loro famiglie. In base a questo indicatore, gli studenti sono suddivisi in una delle 17 fasce di contribuzione, con importi variabili a seconda del valore dell'ISEEU. Le tasse universitarie vengono poi ripartite in quattro rate per offrire maggiore flessibilità e facilitare la pianificazione delle spese nel corso dell'anno. Tra le misure principali adottate dall'Ateneo, c'è la "No-Tax Area" che esonera completamente dal pagamento della contribuzione studentesca gli studenti con un ISEEU fino a 22.000. Gli studenti che rientrano nella "Low-Tax Area", ovvero con reddito ISEEU tra 22.000,01 e 30.000, sono tenuti al pagamento di una contribuzione agevolata. Inoltre, gli studenti con reddito ISEEU fino a 30.000, grazie a un rinnovato accordo tra Università e Regione Umbria, possono recuperare le somme versate. Queste misure sono fondamentali per garantire un accesso equo all'istruzione e hanno già agevolato circa 2.000 studenti nell'a.a. 2023/2024. Nell'a.a. 2024/2025 circa 1.300 studenti hanno avuto accesso all'agevolazione per No-tax e Low-tax in collaborazione con Adisu e circa 22.000 studenti hanno avuto riduzioni in base al valore dell'ISEEU. Per sostenere ulteriormente gli studenti, l'Ateneo ha ampliato negli ultimi anni il numero delle borse per la partecipazione alle Collaborazioni a tempo parziale degli studenti, una iniziativa che dà la possibilità di svolgere un'attività di collaborazione retribuita all'interno degli uffici amministrativi universitari. Questa misura non solo offre un ausilio economico, ma consente agli studenti di acquisire competenze che potranno essere spese per il loro inserimento nel mondo professionale. In aggiunta l'Università promuove il diritto allo studio attraverso agevolazioni per merito. Sono previste 300 riduzioni fino a 300 sulle ultime due rate del contributo annuale per gli studenti iscritti a tempo pieno e meritevoli, basate sui risultati all'esame di maturità o di laurea, tenendo conto anche della lode e del valore ISEEU. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono disponibili 600 riduzioni aggiuntive, con requisiti specifici come il conseguimento di almeno l'80% dei crediti previsti per l'anno accademico precedente e una media ponderata di almeno 25/30. Oltre a queste misure, l'Ateneo prevede ulteriori agevolazioni per casi specifici. Gli studenti con familiari contemporaneamente iscritti all'Università possono beneficiare di riduzioni sulla contribuzione studentesca, così come i figli di dipendenti dell'Ateneo e altre categorie particolari. Inoltre, l'Università degli Studi di Perugia continua a dimostrare particolare attenzione al sostegno di studenti in situazioni speciali, come coloro che si trovano in carcere, offrendo opportunità di studio e percorsi formativi mirati a favorire il loro reinserimento sociale attraverso l'istruzione".

Benessere e Supporto Psicologico

FOCUS-PSI è il servizio di supporto psicologico gratuito, rivolto a tutti gli studenti e studentesse per affrontare problematiche personali, relazionali, emotive e di studio. Attivo dal 2016, il servizio ha l'obiettivo di fornire uno spazio sicuro per discutere preoccupazioni e ricevere sostegno, aiutando gli studenti a superare le difficoltà durante il percorso universitario.

Il programma prevede un colloquio di accoglienza, seguito da cinque incontri per esplorare le problematiche personali. Al termine del ciclo è previsto un follow-up dopo sei mesi per valutare i progressi. Se necessario, il percorso può essere prolungato o gli studenti e le studentesse possono essere indirizzati verso servizi psicoterapeutici o psichiatrici esterni, grazie a collaborazioni con strutture locali. FOCUS-PSI è disponibile anche in modalità remota, garantendo l'accesso agli studenti delle sedi decentrate. Il numero di richieste di accesso al servizio è cresciuto in modo significativo, passando da 48 richieste nel 2016 a 343 nel 2024, segnando un aumento significativo in otto anni. Anche il numero di colloqui effettuati ha seguito una crescita analoga, passando da 192 colloqui nel 2016 a oltre 1.150 nel 2024. Questo costante aumento riflette non solo l'importanza crescente del supporto psicologico tra gli studenti e le studentesse, ma anche l'impegno dell'Università nel promuovere il benessere psicologico della Comunità accademica. L'Ateneo crede fermamente che il successo accademico e personale degli studenti sia strettamente legato al loro benessere psicologico.

Sport, Benessere e Socialità

Il **CUS** (Centro Universitario Sportivo) si impegna a promuovere l'educazione fisica e lo sport all'interno della comunità universitaria, offrendo agli studenti un'opportunità unica per praticare il proprio sport preferito e partecipare a numerose attività sportive con una modesta quota associativa. Oltre a favorire il benessere fisico, il CUS rappresenta un importante punto di incontro per gli studenti, incoraggiando la socializzazione, la creazione di nuove connessioni e l'integrazione in una comunità sportiva dinamica.

All'inizio dell'anno accademico, nel mese di settembre, il CUS organizza una open week, durante la quale tutti gli studenti, sia matricole che iscritti ad anni successivi, possono provare gratuitamente tutte le attività sportive offerte. Questa iniziativa è un'ottima occasione per scoprire nuovi sport, conoscere le strutture e incontrare altri studenti che condividono la passione per lo sport e il benessere.

Il CUS offre inoltre l'opportunità di partecipare a gare nazionali universitarie. Negli ultimi

anni, i risultati ottenuti dagli atleti del CUS in queste competizioni sono stati eccellenti, dimostrando un alto livello di preparazione e impegno. Grazie alla collaborazione con l'Ateneo, il CUS offre anche sconti presso strutture sportive convenzionate, incentivando così uno stile di vita attivo e salutare.



VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

L'Università degli Studi di Perugia, con l'impegno di migliorare costantemente la qualità della didattica, raccoglie ogni anno l'opinione degli studenti attraverso appositi questionari. Dal 2013, questi strumenti di valutazione sono stati allineati alle linee guida ANVUR con domande mirate per studenti frequentanti e non frequentanti. La compilazione del questionario è possibile a partire dal raggiungimento dei 2/3 degli insegnamenti/moduli fino a una scadenza fissata dall'Ateneo, per entrambi i semestri, relativamente ai corsi inseriti nel piano di studio dell'anno accademico in corso. Il questionario rappresenta un passaggio significativo ai fini del miglioramento della qualità della didattica e uno degli aspetti centrali del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
- D2 Il carico di studio di questi insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
- D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11 È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- D12 Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

☐ solo per frequentanti

Dal 2016 il questionario di valutazione è disponibile anche in inglese per favorire la partecipazione degli studenti internazionali. Nell'a.a. 2023/2024 sono state raccolte 144.015 schede (partecipazione: 73% frequentanti, 19,3% non frequentanti), mentre nell'a.a. 2024/2025 le schede sono salite a 153.688 (70% frequentanti, 22,4% non frequentanti).

In entrambi gli anni il Nucleo di Valutazione ha rilevato giudizi complessivamente positivi e omogenei tra le aree disciplinari, con una media di valutazioni positive superiore all'87% nel 2023/2024 e pari all'84% nel 2024/2025.



Disabilità

L'Università persegue valori d'inclusione, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, creando un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità. A tal fine, sin dal 2016 si è dotata di un "Regolamento di Ateneo per l'inclusione ed il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA", assicurando a tutti gli studenti la piena partecipazione alla vita universitaria nei momenti formativi, culturali e di socializzazione.

Per gli studenti con invalidità o in situazione di handicap (L.104/1992) sono previste agevolazioni quali l'esonero dal pagamento della tassa d'iscrizione e del contributo universitario, oltre al servizio di tutorato, articolato in tre forme: tutorato specializzato, tutorato alla pari e tutorato con studenti per 150 ore.

Nel corso del tempo, l'85% delle studentesse e degli studenti che hanno usufruito di tali attività ha raggiunto il traguardo della laurea. In questo contesto, l'Ateneo ha istituito i Servizi di Counseling Psicologico (Focus-PSI) e di Counseling Pedagogico-Didattico (Focus-PED), che offrono ascolto e sostegno agli studenti e sono orientati alla prevenzione e alla gestione di problematiche psicologiche, difficoltà di studio e di apprendimento durante il percorso universitario.

Gli obiettivi dei servizi sono:

- supportare l'acquisizione e/o l'affinamento della metodologia di studio;
- assistere nella ridefinizione del percorso di studio;
- identificare bisogni specifici e contribuire alla definizione del progetto di vita degli studenti con disabilità;
- individuare strumenti compensativi per gli studenti con DSA.

Nel corso del biennio di riferimento sono stati garantiti ulteriori servizi:

- estensione del tutorato anche agli studenti con bisogni educativi speciali (BES);
- interventi infrastrutturali, abbattimento di barriere architettoniche e attivazione del servizio di trasporto gratuito da e per le sedi universitarie per tutti gli studenti con disabilità che ne hanno fatto richiesta;
- potenziamento dei Servizi Focus-PSI e Focus-PED con l'inserimento di ulteriori quattro figure specializzate, consentendo di aumentare il numero di studenti che hanno usufruito dei servizi.

L'Ateneo si assicura inoltre che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, con particolare attenzione all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti, come quelli con disabilità, DSA e BES.

Per i docenti è stato istituito il corso "Progettare, erogare e valutare la didattica universitaria", volto a rafforzare la fase di pianificazione dell'insegnamento e, più in generale, dell'attività formativa. Tale attività si fonda sulla ricerca di risposte a bisogni specifici di apprendimento, richiedendo competenze di mestiere (hard skills), competenze trasversali (soft skills) e abilità socio-emotive, tra cui la capacità di comunicare efficacemente con studenti e colleghi, comprendere le domande poste in aula e creare un clima di lavoro e di apprendimento collaborativo.



Inclusione

L'Ateneo si è dotato del Piano di Azioni Positive (PAP) e del Gender Equality Plan (GEP), al fine di definire le azioni da intraprendere nell'arco di un triennio anche per limitare discriminazioni legate alla disabilità, diversità o genere. L'Ateneo ha istituito lo Sportello Antiviolenza, quale spazio anche in presenza di ascolto e di relazione d'aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell'Ateneo (docenti, amministrativi/tecnici, bibliotecari e CEL), in difesa e tutela contro ogni forma di violenza e/o discriminazione nei confronti delle donne e degli uomini. L'Ateneo organizza annualmente diverse iniziative in tema di pari opportunità e inclusione. Nel corso del biennio le azioni hanno riguardato cinque aree prioritarie:

1. Contrasto alla discriminazione di genere: dal 2021 l'Ateneo ha nominato una figura specializzata, esterna ed imparziale, con il ruolo di supportare le persone vittime di mobbing, molestie e discriminazioni, assicurando anonimato e protezione da ritorsioni. Il report del biennio indica un utilizzo ancora limitato del servizio offerto. Questa figura è importante per la promozione e la costruzione di un ambiente di lavoro improntato al benessere del personale e dell'intera comunità dell'Ateneo, compresa la componente studentesca. In tale ambito, l'Ateneo ha sottoscritto con istituzioni territoriali regionali e Rai il Protocollo "No Women No Panel – Senza donne non se ne parla" per l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici.

2. Formazione sui temi legati alle pari opportunità e inclusione: in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), l'Ateneo ha promosso diverse attività, tra cui "Donne al centro", una mostra dedicata alle donne che hanno avuto un ruolo importante nella storia locale nei periodi medievale, moderno e contemporaneo. Altre attività formative hanno incluso il seminario "Questo non è amore 2023", organizzato in collaborazione con la Polizia di Stato e l'Istituto Scolastico Regionale per l'Umbria, focalizzato sulle tematiche di prevenzione e sensibilizzazione su violenze e abusi. Inoltre, si è tenuto il seminario "Il disagio giovanile tra attualità e prospettive di futuro sostenibile", organizzato dall'Università degli Studi di Perugia, dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Perugia e dalla Legione Carabinieri Umbria, con il patrocinio di Rai per la sostenibilità ESG e di Rai Umbria.

Questo evento, che ha avuto luogo il 3 maggio 2023, ha visto la partecipazione di un panel qualificato di esperti e ha affrontato il tema del disagio giovanile da molteplici prospettive – legale, educativa, psicologico-psichiatrica e sociale – trattando sia la prevenzione che la repressione del fenomeno.

3. Contrasto alla segregazione nei Corsi di Studio: l'Ateneo, in occasione della "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza", il 9 febbraio 2023 ha organizzato la quarta edizione di "Donne in Scienza". L'iniziativa è stata dedicata alla memoria della Prof. ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia presso l'Università degli Studi di Perugia e una rinomata ricercatrice nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni. Questo evento premia le scuole della regione che promuovono la ricerca scientifica e la figura della donna nella scienza. In particolare, incoraggia le studentesse a essere pienamente loro stesse e a seguire le loro passioni, anche grazie allo studio delle materie scientifiche.

4. Contrasto alla violenza di genere: nel triennio 2021-2023 è proseguita l'attività a UNIPG dello Sportello Antiviolenza quale prima iniziativa in Italia. Lo sportello è aperto a studenti e lavoratori dell'Ateneo e offre un punto di riferimento per contrastare la violenza di genere.

5. Sostegno alla genitorialità: l'Università ha sviluppato linee guida per agevolare la conciliazione vita-lavoro, regolando orari di riunioni, seminari e attività didattiche, per alleviare il carico di cura, che solitamente ricade maggiormente sulle donne. Attraverso il riconoscimento delle migliori tesi di laurea in questo ambito, l'Ateneo intende promuovere la riflessione su tematiche cruciali come la violenza di genere, le pari opportunità e il miglioramento del benessere lavorativo. Il bando promosso nel 2024 dal CUG – Comitato Unico di Garanzia – ha portato alla consegna di tre premi di laurea, con tesi sui seguenti temi: "Dimensione di genere e corruzione negli appalti pubblici: un'analisi a livello provinciale", "Tempo del lavoro e digitalizzazione" e "Gender gap ed impresa: scenari, tendenze e risultati di ricerca sul divario retributivo di genere".

II. Ricerca

La ricerca rappresenta una delle funzioni primarie dell'Università, finalizzata alla produzione e diffusione di nuove conoscenze scientifiche. Attraverso un approccio multidisciplinare e innovativo, l'Ateneo promuove lo sviluppo di progetti scientifici di alto profilo, con l'obiettivo di contribuire al progresso in ambito accademico, economico e sociale. L'Università degli Studi di Perugia, nel triennio 2022-2024 ha messo in atto, tramite la programmazione politico-strategica pluriennale, un sistema di indirizzo e attuazione delle strategie scientifiche, funzionalmente orientato al potenziamento della multidisciplinarietà tematica, del livello di networking in Ricerca e Sviluppo nonché all'attuazione di una politica di condivisione interna e di apertura ai sistemi produttivi esterni dei patrimoni materiali, immateriali e infrastrutturali. In particolare, in coerenza con le direttrici valoriali espresse nel *Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione* adottato nel 2021, l'Ateneo sta attuando i progetti di valore strategico di seguito dettagliati.



Progetti strategici per la Ricerca

Piano di Ateneo di azioni collaborative e trasversali in materia di Ricerca e Terza Missione

Il Piano attua un modello organizzativo finalizzato ad organizzare una comunità di interessi intorno a macro-tematiche di studio comuni: *“gruppi di ricercatori che interagiscono e integrano know-how, percorsi sperimentali e metodi in un progetto di condivisione che, partendo dalle affinità culturali e dalla volontà di cooperazione, giunga a rendere patrimonio comune i saperi ma anche le risorse umane e infrastrutturali”*. È articolato in 6 azioni tematiche, che rappresentano i principali Cluster dell'attuale Programma Quadro europeo, Horizon Europe, a loro volta suddivise in 18 Work Packages, che rappresentano l'articolazione tematica più fine, coerente con la programmazione europea, con quella nazionale (PNR 2021-2027), nonché con il patrimonio di expertise scientifiche detenuto dall'Ateneo. L'impronta che UNIPG ha voluto imprimere nell'attuazione del Piano persegue l'ottica del più alto grado di trasversalità culturale e di multidisciplinarietà possibile, favorendo il coordinamento e l'integrazione di competenze generaliste e specialistiche rappresentate. Nel prospetto seguente è graficamente rappresentata l'articolazione tematica del Piano.

AZIONI DI ATENEO

Salute	Cultura, Creatività e Società inclusive	Sicurezza Civile per la Società	Digitale, Industria e Spazio	Prodotti alimentari, Bioeconomia, Risorse naturali, Agricoltura e Ambiente
Ciclo della vita: processi naturali e patologici	Conocenza e ruolo di istituzioni e culture	Disastri e crisi complesse	Sistemi energetici a basso impatto ambientale	
Medicina 4P: Personalizzata, Predittiva, Preventiva e Partecipativa	Tecniche e strategie di comunicazione della conoscenza	Sicurezza e Gestione dell'informazione	Cambiamenti climatici: consapevolezza impatto sociale, modelli scientifici e soluzioni tecnologiche	Alimentazione, ambiente e territorio
Sviluppo di tecniche innovative diagnostiche e terapeutiche	Individuo e società: benessere e inclusione	Etica e legalità		Stili di vita e società
	Conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio materiale e immateriale			

C-Labs

Il progetto Common-Laboratories, attraverso la realizzazione o l'individuazione di laboratori trasversali, risponde all'intento di razionalizzazione delle infrastrutture e delle strumentazioni disponibili presso i Dipartimenti e i Centri di Ricerca, nonché di condivisione e di comunanza non solo delle risorse intangibili che risiedono nel "sapere scientifico" ma anche del patrimonio infrastrutturale costituito dall'insieme dei laboratori, fisici e virtuali, delle principali strumentazioni scientifiche, di risorse basate sulla conoscenza come raccolte, archivi o database, e-infrastrutture, sistemi informatici e network di comunicazione e ogni altra *facility* condivisibile, nell'intento di raggiungere "insieme" l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione.

I C-Labs permettono di accedere a strumentazioni avanzate e risorse comuni, come archivi, database e infrastrutture digitali, promuovendo un uso più efficiente e collettivo del patrimonio dell'Ateneo. Dal 2022 al 2024 sono stati attivati i seguenti C-Labs: **Meccatronica, Computing and Data Management, Imaging e Spettrografia e Nano-Bio Tecnologie**. Successivamente, l'Ateneo ha investito risorse, per un complessivo di € 4.246.542, per l'acquisizione di 29 nuove attrezzature, su proposta dei ricercatori singoli/gruppi di ricerca in risposta a specifici bandi promossi. Il 70% delle proposte pervenuto da gruppi di ricerca multidisciplinari e trans-dipartimentali testimonia il bisogno di condivisione e di integrazione a fondamento del progetto C-Labs. Nel seguente prospetto di sintesi, per ognuno dei C-Lab attivati, si riporta il numero delle risorse strumentali acquisite e l'ammontare del relativo investimento.

C-Labs - denominazione	N. risorse strumentali acquisite	Ammontare investimento (€)
Meccatronica	15	1.983.485
Computing and Data Management	1	569.740
Imaging e Spettrografia	13	1.693.317
Totale	29	4.246.542

FUN-Project

Questo progetto ha portato all'introduzione di nuove figure professionali, i Project Manager di prossimità e specificità per la ricerca, con l'obiettivo di migliorare la gestione e l'efficacia dei progetti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale. Nel corso del 2024 l'Ateneo, all'esito di apposita procedura comparativa, ha reclutato n.21 figure di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto delle attività di pre e post-award dei progetti di ricerca. Queste figure facilitano la progettazione e la gestione dei progetti, supportando i ricercatori nella realizzazione di iniziative.

FINANZIAMENTI DELL'ATENEO ALLA RICERCA

UNIPG, nel rispetto della sua missione di promuovere la ricerca e l'innovazione, sostiene attivamente le attività di ricerca dei propri docenti e ricercatori attraverso il Fondo Ricerca di Ateneo (FRA). Il fondo, alimentato dalle risorse del bilancio universitario, nonché da risorse straordinarie di cui al Decreto MUR 737/2021, è articolato in due diverse linee di investimento:

- **Quota per il funzionamento per la Ricerca dipartimentale**, finalizzata a sostenere i costi indiretti collegati alle attività di ricerca dei Dipartimenti, tramite la quale gli stessi possono, sulla base di Linee di indirizzo approvate dagli Organi di Ateneo, ripartire le risorse per le necessità *pro capite* dei ricercatori (missioni, piccole apparecchiature, altro) o, in alternativa, concentrare le risorse in investimenti di interesse generale (potenziamenti infrastrutturali, manutenzioni apparecchiature scientifiche, pubblicazioni in Open access, altro), di norma la quota viene ripartita ai Dipartimenti su base dimensionale (stanziamento/n. ricercatori afferenti);
- **Quota Progetti**, finalizzata a incentivare e valorizzare i progetti di ricerca sviluppati dalla comunità scientifica dell'Ateneo e tematicamente ancorati ai Work Packages (WPs) del *Piano di Ateneo delle azioni collaborative e trasversali in materia di ricerca e Terza Missione*.

Quota Progetti	
	Importo (€)
Fondo Ricerca di Ateneo 2022	2.632.500
Fondo Ricerca di Ateneo 2023	2.000.000
Fondo Ricerca di Ateneo 2024	2.300.000

Con l'assegnazione dei fondi relativi alla Quota Progetti per l'esercizio 2022, UNIPG ha avviato un'iniziativa mirata a promuovere la ricerca scientifica originale e innovativa nelle aree tematiche definite come prioritarie nel Piano delle Azioni. Attraverso il D.R. 977 del 05/05/2023, è stato pubblicato l'“Avviso per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo Anno 2022”, con l'obiettivo di incentivare la sinergia tra diverse competenze e di sostenere idee progettuali trasversali e interdisciplinari. Nel corso del 2023, sono state finanziate 24 proposte progettuali, per un importo complessivo di € 2.632.500. Nel dettaglio i progetti:

Titolo del progetto	WP - Azione
Innovative animal and human-ORGANOid platform to advance understanding of vesicle-induced MICROenvironment, in pathology throughout the LIFE course	1.1
Identification of SNPs in genes related to oxinflammation and immunomodulation to Predict Individual Risk And response to therapy in noncommunicable and raRE diseases - ISPIRARE	1.2
Development of a nose-to-brain delivery system to target nuclear receptor-mediated mechanisms of neuroprotection in non-communicable and rare brain diseases (IN2-Brain)	1.3
Radici e sfide giuridico-politiche dell'Antropocene. Il verde, il rosso e il blu: transizione ecologica, crisi pandemica e nuove tecnologie.	2.1
Troppe informazioni poca Informazione LabComUnipg23/25: fact-checking e comunicazione della scienza	2.2
Descrizione e Analisi della Comunicazione Accademica (DACA)	2.2
Patrimonio partecipato. Costruire, scoprire e raccontare il patrimonio culturale con le persone.	2.2-2.4
Sostenibilità e società civile: orientare gli stili di vita	2.3
Cultural Heritage, materiali e rischio sismico	2.4
Paesaggio/paesaggi: metodologie e casi di studio a confronto	2.4
Civil Safety and Security for Society	Azione 3 - WP 3.1 - 3.2 - 3.3
MiRA: Mixed Reality and AI Methodologies for Immersive Robotics	4.1
Argomentazione Astratta, Text Mining e Network Analysis per il Supporto alle Decisioni (RATIONALISTS)	4.1
Laboratorio per la fabbricazione di micro e nano tecnologie (NANOFAB)	4.2
COLONIZE. Indagini preliminari su risposte biologiche, materia	4.3
Quanta - Laboratorio di Calcolo Quantistico	4.4

Titolo del progetto	WP - Azione
UniNuvola-GPU	4.4
Impiego di Liquid Organic Hydrogen Carriers (LOHC) nella catalisi per la valorizzazione di materiali di scarto	5.1
Catalytic production oh hydrogen and chemicals from biomasses	5.1
InterDrought Solutions: An Interdisciplinary Approach to Sustainable Water Management and Drought Mitigation	5.2
Tutela della biodiversità e conoscenza dello stato sanitario degli apiari umbri come premessa per lo sviluppo di antimicrobici naturali da prodotti dell'alveare	6.1
Caratterizzazione di Estratti Vegetali per l'ideazione e la prototipazione di nuovi Integratori per il trattamento integrato dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).	6.1
Valorizzazione di colture cerealicole e scarti della catena dell'olivo per la produzione di materiali biobased e biodegradabili	6.1
Modelli a variabili latenti: avanzamenti metodologici e applicativi per la studio della società e stili di vita	6.2

Con lo stanziamento *Quota Progetti 2023*, nel corso del 2024, raccogliendo i bisogni manifestati dalla Comunità accademica nelle occasioni di confronto (Consultazione presso i Delegati dipartimentali Ricerca e Terza Missione, Osservatorio Ricerca e TM, Commissione permanente del Senato Accademico Ricerca e Terza Missione) l'Ateneo ha modificato la programmazione strategica, destinando le risorse dedicate alla Quota Progetti anziché al finanziamento di proposte progettuali al potenziamento delle apparecchiature di laboratorio di cui al progetto Common-laboratories (C-Labs), con l'obiettivo di realizzare *facilities* per la comunità dei ricercatori e di ottimizzare il parco scientifico infrastrutturale.

FINANZIAMENTI COMPETITIVI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Horizon Europe 2021-2027

UNIPG è attualmente coinvolta nei principali finanziamenti erogati dall'Unione Europea, primo fra tutti l'attuale 9° Programma Quadro denominato Horizon Europe. Horizon Europe, successore di Horizon 2020, è il principale strumento di finanziamento dell'UE a favore della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2021-2027, con una dotazione finanziaria di 95,5 miliardi di euro. Nel corso del 2024 l'Ateneo di Perugia ha partecipato alla presentazione di 94 proposte

progettuali, di cui 21 nel ruolo di *Coordinator* del partenariato internazionale, 65 nel ruolo di *Beneficiary* e 4 nel ruolo di *Associated Partner*, suddivise tra i vari schemi di finanziamento e Cluster tematici in cui si articola il Programma Quadro. Tra quelle già valutate, 14 proposte sono state ammesse a finanziamento, di cui 1 nel ruolo di *Coordinator* e 13 nel ruolo di *Beneficiary*, per un importo complessivo di € 4.265.048,37.

	N. Progetti finanziati	Importo (€)
2022	9	8.421.731,08
2023	12	3.972.670,56
2024	14	4.265.048,37

EU4 Health Programme

Nel 2024, l'UNIPG ha partecipato con successo ad una proposta dal titolo “*European Linkage of Initiative from Science to Action in Health*”, coordinata dalla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e in collaborazione con 11 partner internazionali.

National Institute of Health (NIH)

Nel 2024, UNIPG ha presentato, attraverso il National Institute of Health (NIH), tre proposte di ricerca di alto profilo scientifico, curate dai Dipartimenti di Medicina e Chirurgia e di Scienze Farmaceutiche. Tra queste, il progetto dal titolo “*Comparing the disease pathways in West Nile virus and Usutu virus infected species: characterization of the transcriptome and host immune-cells*” è stato selezionato per il finanziamento. Questo studio innovativo mira a confrontare i meccanismi patologici dei virus West Nile e Usutu, analizzando il trascrittoma e le cellule immunitarie degli organismi infetti.

Ulteriori Finanziamenti Internazionali

- CFF “Host and microbial sphingosine-1-phosphate lyase as novel drug targets” €173.471,76 – Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Hairy cell leukemia foundation “BRAF inhibition as an alternative to chemotherapy in the treatment strategy of hairy cell leukemia” € 750.000 – Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation “Exploring the role of commensal bacterial and fungal communities and their metabolites in the handling of oxalate in primary and secondary hyperoxaluria” € 195.500 – Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Stichting Duchenne Parent Project (Olanda) “Accelerating the use of microencapsulated Sertoli cells to treat DMD patients” € 95.000 – Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

FINANZIAMENTI COMPETITIVI NAZIONALI

L'Ateneo partecipa ai bandi emanati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), tra cui: il Programma per lo sviluppo di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) e il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR).

PRIN – Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale

I Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), attraverso bandi annuali, cofinanziano progetti di ricerca *curiosity driven* proposti dalle Università italiane. Ogni programma viene sviluppato da una o più unità operative di ricerca, composte da un numero adeguato di ricercatori, guidati da un responsabile dell'unità operativa. Queste unità possono includere ricercatori provenienti da diverse Università e sono coordinate da un docente-ricercatore universitario, che assume il ruolo di coordinatore scientifico del programma. L'iniziativa mira a promuovere l'innovazione e l'eccellenza nella ricerca, sostenendo progetti che rispondano alle sfide scientifiche e sociali del nostro tempo. Nel 2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato i risultati del bando **PRIN 2022** e del bando **PRIN 2022 PNRR**.

PRIN 2022

L'Ateneo ha partecipato a 298 proposte progettuali presentate in risposta al Bando, di cui 106 in qualità di Coordinatori Nazionali. Di dette proposte sono risultati ammessi a finanziamento 148 progetti, finanziati per un importo di circa 11.000.000 di euro.

Le proposte progettuali sono state presentate, come da Bando, sulla base dell'affinità scientifica con i seguenti macrosettori, per i quali nel prospetto di sintesi seguente, si riporta il dettaglio dei risultati raggiunti.

Macrosettore ERC	N. proposte presentate	N. progetti ammessi a finanziamento	Tasso di successo %
Life Sciences (LS)	119	51	42,86
Physical Sciences and Engineering (PE)	112	58	51,79
Social Sciences and Humanities	67	39	58,21
TOTALI	298	148	49,66

Nel corso del 2024, per effetto dello scorrimento delle graduatorie ministeriali, sono state finanziate ulteriori 10 proposte per un importo totale di 645.724,00 euro.

PRIN 2022 PNRR

L'Ateneo ha partecipato a 171 proposte progettuali presentate in risposta al Bando, di cui 68 in qualità di Coordinatori Nazionali. Di dette proposte sono risultati ammessi a finanziamento 53 progetti, finanziati per un importo complessivo di 4.735.879 euro. Le proposte progettuali sono state presentate, come da Bando, sulla base dell'affinità scientifica con i seguenti macrosettori, per i quali nel prospetto di sintesi seguente, si riporta il dettaglio dei risultati raggiunti.

Macrosettore ERC	N. proposte presentate	N. progetti ammessi a finanziamento	Tasso di successo %
Life Sciences (LS)	70	19	27,14
Physical Sciences and Engineering (PE)	65	19	29,23
Social Sciences and Humanities	36	15	41,67
TOTALI	171	53	30,99



PNRR e UNIPG

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fa parte del programma NextGeneration EU, un'iniziativa straordinaria promossa dall'Unione Europea per aiutare i Paesi membri a superare i danni economici e sociali causati dalla pandemia del 2020. Questo strumento temporaneo ha l'obiettivo di sostenere la ripresa e la ricostruzione di un'Europa post COVID-19, rendendola più verde, più digitale, più resiliente e pronta ad affrontare le sfide future. Nel corso del 2023, l'Università degli Studi di Perugia ha proseguito con le attività di ricerca e sviluppo infrastrutturale legate ai progetti PNRR ammessi a finanziamento. In particolare, nell'ambito dell'Avviso "Infrastrutture", sono stati finanziati i progetti ETIC e SUS-MIRRI; nell'Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", il progetto VITALITY; e nell'Avviso "Centri Nazionali per l'Innovazione", il progetto AGRITECH.

Il Governo italiano, attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), ha stanziato ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, con l'obiettivo di rafforzare le misure del PNRR.

Con riferimento al PNC, l'Università degli Studi di Perugia ha ricevuto finanziamento per:

1. "Centro di Ricerca per l'Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale" localizzato a Spoleto;
2. "Centro internazionale per la ricerca sulle Scienze e Tecniche della Ricostruzione fisica, economica e sociale - STRIC";
3. "Centro Umbro di Ricerca e Innovazione - CURI";
4. "Umbria Materials Technology District - Umbria Tech".

Bandi a cascata PNRR

L'Ateneo, nell'anno 2024, ha partecipato attivamente alle misure competitive dei Bandi a Cascata promossi dagli Spoke nell'ambito dei Progetti PNRR finanziati sul territorio Nazionale, indirizzati a soggetti esterni ai partenariati. Nella tabella seguente sono riportati i dati delle proposte progettuali presentate e ammesse a finanziamento:

I progetti ammessi a finanziamento sono stati 19, pari al numero delle proposte progettuali presentate, con risorse attratte nella misura di € 4.390.212,51.

FIS – Fondo Italiano per la Scienza

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con il Decreto Direttoriale n. 1236 del 1° agosto 2023, ha pubblicato un bando nell'ambito del Fondo Italiano per la Scienza per finanziare con oltre 330 milioni di euro, distribuiti su due annualità, progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico, condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*), da ricercatori in carriera (*Consolidator Grant*) e da ricercatori affermati (*Advanced Grant*), nell'ambito dei settori ERC (*European Research Council*). L'Ateneo in risposta alla misura ha presentato 9 proposte progettuali che sono ancora in corso di valutazione.

Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - Bando PNRA 2022

Il MUR con D.D. n. 614 del 08/04/2022 ha pubblicato la misura di finanziamento riservata ai progetti di ricerca riguardanti l'Antartide. L'Ateneo ha presentato 3 proposte progettuali di cui una, in partenariato con l'Università di Pisa (Capofila), l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e l'INGV, è risultata finanziata per un importo di competenza per l'Ateneo pari a euro 95.559.

FINANZIAMENTI REGIONALI

L'Università nel biennio 2021-2022 ha partecipato alle misure regionali di finanziamento connesse al Piano di Sviluppo Rurale (PSR), sia quelle promosse dalla Regione Umbria che da altre Regioni italiane. Nel corso degli anni sono state presentate numerose proposte progettuali (24 nel 2021 e 10 nel 2022), la maggior parte delle quali ammesse a finanziamento (15 nel 2021 e 10 nel 2022).

ALTRI FINANZIAMENTI

Fondazioni di origine bancaria

L'Università partecipa attivamente ai Bandi promossi dalle principali Fondazioni di origine bancaria che insistono sul territorio umbro: Fondazione Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. Nel prospetto seguente sono riportati il numero di progetti e l'importo complessivo finanziato nel triennio 2022-2024 da dette Fondazioni.

FONDAZIONE PERUGIA	N. proposte presentate	N. progetti finanziati	Contributo concesso (€)
2022	34	16	654.744
2023	40	12	446.070
2024	62	14	552.000
CARIT	N. proposte presentate	N. progetti finanziati	Contributo concesso (€)
2022	1	1	394.000
2023	1	1	180.000
2024	1	1	180.000

Associazioni, Fondazioni e altri enti

Con riferimento alle opportunità di finanziamento promosse dagli Enti del Terzo settore, l’Ateneo, nel periodo considerato, ha partecipato con successo alle misure di cui al seguente prospetto riassuntivo:

Fondazione AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro CALL FOR PROPOSALS 2024 “Investigator Grant”	n.3 progetti finanziati 1ª annualità € 827.000,00 Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Fondazione AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro CALL FOR PROPOSALS 2024 “Fellowships for Italy Post-Doc”	n.1 borsista finanziato Dipartimento di Scienze Farmaceutiche\
Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA “Bando AriSLA 2024”	n.1 progetto finanziato € 60.000,00 Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Fondazione Telethon “Multi-round call for research projects 2021-2024” ROUND 4	n. 1 progetto finanziato € 159.600,00 Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Numerose sono, inoltre, le istituzioni che sostengono attivamente la ricerca attraverso periodiche iniziative, come finanziamento di progetti, premi, travel grant.

Prodotti della ricerca

Nel 2024, le pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche, contributi in volume, monografie o trattati scientifici, contributi in atti di convegno, etc) inserite in IRIS, il sistema di catalogazione dei prodotti della ricerca, sono state 2.965, in prevalenza costituite da articoli su riviste scientifiche, il 79% circa degli articoli censiti per il 2024 è pubblicato in riviste indicizzate nelle banche dati internazionali WoS e SCOPUS, a testimonianza di una rilevante dimensione internazionale della produzione scientifica.

PRODUZIONE SCIENTIFICA	2022	2023	2024
Articoli su riviste	2.281	2158	2098
Monografie e contributi in volumi	512	469	423
Altro	313	449	444
TOTALE	3.106	3.076	2.965

Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è un processo periodico, condotto su base quinquennale dall'ANVUR, che, in ordine a criteri definiti di concerto con il MUR, su base comparativa nazionale, stima:

- per la Ricerca, il valore medio della produzione scientifica di ciascuna università partecipante,
- per la Terza Missione, la qualità dei casi studio, ovvero delle attività e delle iniziative di valorizzazione della conoscenza il cui impatto sociale e/o socio-economico sia misurabile nel quinquennio di interesse.

I risultati dei processi VQR, sintetizzati in specifici indicatori di performance, costituiscono, per il MUR, la base per la ripartizione tra gli Atenei pubblici italiani della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nonché per la composizione dell'elenco dei 350 Dipartimenti di Eccellenza italiani, dei quali 180 hanno l'opportunità di accedere, su base competitiva nazionale, a risorse premiali straordinarie finalizzate all'attuazione di uno specifico progetto dipartimentale di sviluppo.

L'Università degli Studi di Perugia ha partecipato al processo nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) relativo al 2020-2024. Il processo ha previsto: la selezione dei prodotti scientifici dei ricercatori, la presentazione di casi studio di valorizzazione delle conoscenze e la rendicontazione dei progetti competitivi internazionali acquisiti dall'Ateneo. I risultati della valutazione dei prodotti e dei casi studio saranno diffusi da ANVUR entro il 31 maggio 2026 con la pubblicazione del Rapporto nazionale ANVUR.

VQR 2020-2024	
Ricercatori coinvolti	972
Prodotti attesi	2.425
Prodotti selezionati	2.417
Prodotti mancanti	8
Prodotti aggiuntivi da dottori di ricerca	71
Casi studio attesi	10
Casi studio selezionati	10
Progetti competitivi internazionali	56

Gli indicatori di misura riguardanti la Ricerca (focus: Istituzioni nel complesso, Aree Scientifico-disciplinari e Dipartimenti) definiscono, nelle specifiche graduatorie nazionali, il collocamento della produzione scientifica:

1. delle posizioni permanenti, ovvero dei ricercatori in servizio nel quinquennio di riferimento;
2. delle posizioni in mobilità, ovvero di coloro che nel quinquennio siano stati assunti dall'istituzione e di coloro che nel medesimo periodo abbiano avuto una progressione di carriera nell'istituzione medesima;
3. dei dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo nel quinquennio.

L'efficacia delle attività di Terza Missione è valutata sulla media dei punteggi ottenuti dai casi studio presentati dall'istituzione.

L'ultimo processo VQR ha interessato il periodo 2015-2019 e i risultati sono stati resi pubblici da ANVUR nel luglio 2022.

L'Ateneo di Perugia, con riferimento agli indicatori relativi alla Ricerca, tra le 61 università statali valutate, si è collocato tra le prime 20 posizioni per gli indicatori 1. e 3., alla 31esima per l'indicatore 2., mentre, per la Terza Missione, ha conquistato la 20esima posizione per lo score medio dei casi studio. Nel complesso i risultati raggiunti hanno consentito, oltre che una sostanziale stabilità della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario degli esercizi finanziari collegati a tali risultati, anche la presenza di quattro Dipartimenti nella graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza, di cui due, oltre al prestigioso riconoscimento, hanno anche ottenuto il finanziamento premiale relativo al progetto di sviluppo dipartimentale presentato.

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027

I Dipartimenti di Eccellenza sono un'iniziativa istituita dalla Legge di bilancio 2017, con l'obiettivo di selezionare e finanziare, ogni cinque anni, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali italiane, riconosciuti per la qualità della ricerca e per i loro progetti di sviluppo. L'iniziativa prevede un sostegno finanziario significativo, con un budget complessivo di 271 milioni di euro annui. I Dipartimenti selezionati ricevono finanziamenti annuali variabili tra 1 e 1,6 milioni di euro per cinque anni, con fondi aggiuntivi destinati alle infrastrutture di ricerca. Nel 2023, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei progetti ammessi al finanziamento per il periodo 2023-2027. Tra i sei Dipartimenti dell'Università selezionati, due sono stati ammessi ai finanziamenti: il **Dipartimento di Fisica e Geologia**, che si è piazzato al 4° posto su 8 nella graduatoria delle "Scienze fisiche", e il **Dipartimento di Ingegneria**, che si è posizionato al 16° posto tra i 19 progetti approvati nella categoria "Ingegneria industriale e dell'informazione".



III. Terza Missione

L'impatto sociale dei risultati della ricerca viene perseguito anche attraverso la diffusione della cultura del trasferimento tecnologico e il potenziamento dei rapporti con le imprese. L'Ateneo nel 2023 ha consolidato e ampliato i rapporti con enti ed imprese, incrementando la capacità di attrarre finanziamenti e sviluppando progetti di partnership ed engagement tecnologico orientati a costruire una società della conoscenza e dell'innovazione.

Gestione della proprietà intellettuale

Nel 2024, UNIPG ha continuato a promuovere la tutela e la valorizzazione dei propri “trovati”, esito delle attività di ricerca e sviluppo, attraverso una gestione strategica dei brevetti. Questi strumenti legali proteggono le invenzioni dei ricercatori, impedendo l'uso non autorizzato da parte di terzi. Attraverso il deposito di nuovi brevetti e la gestione di quelli esistenti, l'Ateneo ha promosso l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica in diversi settori. In particolare, sono state approvate 19 nuove domande di brevetto, registrando una leggera flessione rispetto alle 26 del 2022. Un aspetto chiave della gestione dei brevetti è la concessione in licenza, ovvero l'accordo tramite il quale l'Università, in qualità di titolare del brevetto, concede a terzi il diritto di utilizzare le invenzioni brevettate per scopi specifici. Questo processo favorisce l'applicazione pratica delle innovazioni nel mondo imprenditoriale, trasformando i risultati della ricerca in benefici concreti per la società. Nel 2024, un dato particolarmente positivo è stato l'incremento significativo dei brevetti concessi in licenza, passati da 2 nel 2022 a 10 nel 2024, un dato che evidenzia il crescente interesse e la valorizzazione del know-how accademico da parte del mondo produttivo.

Tipologia	2022	2023	2024
Brevetti concessi	26	19	18
Brevetti gestiti	60	54	68
Brevetti in titolarità congiunta con altri soggetti	19	17	17
Brevetti concessi in licenza d'uso a soggetti terzi	2	10	10
Brevetti concessi in cessione a soggetti terzi	2	4	5

Spin-off Universitari

Le spin-off della ricerca pubblica sono imprese create per valorizzare i risultati della ricerca condotta presso l'Università, grazie al contributo diretto di docenti e ricercatori. Queste iniziative imprenditoriali nascono all'interno dell'Ateneo con l'obiettivo di trasferire tecnologie, conoscenze e competenze sviluppate in ambito accademico, favorendo così l'integrazione tra il mondo universitario e tessuto economico. Al 2024, UNIPG ha registrato un totale di 33 spin-off attivi.

A supporto di tali iniziative, l'Ateneo ha istituito una Commissione apposita che valuta le proposte di accreditamento di nuove spin-off, garantendo un percorso di sviluppo strutturato. L'Ateneo, dall'idea d'impresa fino alla costituzione formale e comunque per tutto il periodo in cui l'impresa gode dello *status* di spin-off, ordinariamente un triennio, si fa garante della valenza dell'idea imprenditoriale con il riconoscimento del marchio e fornisce supporto anche stipulando convenzioni quadro con i Dipartimenti/Centri di Ricerca dell'Ateneo medesimo per la messa a disposizione di eventuali *facility* che possano agevolare l'affermazione dell'impresa nel mercato di riferimento e promuovendo, più in generale, una cultura imprenditoriale fortemente orientata all'innovazione.

Ricerca commissionata

UNIPG, in linea con la sua missione istituzionale, svolge un ruolo attivo nel *technology transfer* e più in generale nei processi di *knowledge sharing* anche attraverso le attività di ricerca commissionata. Grazie al patrimonio di conoscenza dei suoi ricercatori, l'Ateneo risponde alle esigenze dalla società civile e del settore produttivo, a livello regionale e nazionale ma anche internazionale. A tal fine, l'Università mette a disposizione delle imprese, degli enti pubblici e dei professionisti, oltre al patrimonio di *know-how* specialistico consolidato, anche le proprie strutture laboratoriali e attrezzature avanzate. L'Ateneo incentiva l'offerta di prestazioni relative alle attività commissionate da terzi, che includono servizi di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica e formazione, realizzati da diverse strutture scientifiche, didattiche e amministrative.

A partire dal 2022 le attività di ricerca commissionata, svolte presso i Dipartimenti e i Centri di Ricerca dell'Ateneo, sono monitorate (escluse le mere prestazioni a tariffario) e raccolte in un data base.

L'archivio, alimentato direttamente dai Dipartimenti e Centri di Ricerca, consente di analizzare i bisogni dei sistemi sociali e produttivi, valutare la capacità di risposta dell'Ateneo e misurare l'impatto della conoscenza "prodotta" sulla società civile.

Ricerca commissionata anno 2024

N. contratti censiti	N. controparti	Dimensione geografica			Risorse attratte (€)
		Regionale	Nazionale	Internazionale	
108	93	28	47	18	3.576.927

Attività culturali e divulgazione

L'impatto sociale dell'Ateneo si manifesta attraverso un insieme di attività e iniziative, rivolgendosi ad un pubblico ampio ed eterogeneo. Nel 2024, UNIPG ha continuato a valorizzare le conoscenze attraverso eventi e opportunità di apprendimento, sia in presenza che online. Tra gli eventi di maggior rilievo si segnalano:

- **Young Sparks Symposium:** alla sua prima edizione un evento internazionale organizzato nell'ambito del Programma Erasmus+ in collaborazione con l'Agenzia Nazionale INDIRE e con la Brunello Cucinelli Spa. L'incontro di 4 giorni delle "giovani faville" ha avuto luogo nel mese di settembre nelle suggestive località umbre di Solomeo, Norcia, Assisi e Perugia. Con oltre 120 giovani partecipanti, accompagnati da decine di docenti provenienti da vari paesi, tra cui Austria, Brasile, Danimarca, Germania, Nigeria, Polonia, Romania, Spagna, Sri Lanka, Turchia e Ungheria. Il simposio ha offerto un'importante occasione di dialogo e confronto su aspetti cruciali del nostro tempo, il rapporto tra persone e scienza, umanesimo, sostenibilità ed economia, e il legame tra umanità e comunicazione. A interagire con i giovani sono stati autorevoli relatori provenienti da vari settori, che hanno raccontato le proprie "Storie di vita", interagendo con i giovani e animando i coinvolgenti incontri. Durante la stesura dello Young Sparks Statement, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di trovare un equilibrio tra le persone, la scienza, le discipline umanistiche, la sostenibilità, l'economia e la comunicazione per costruire un mondo migliore. L'evento ha visto anche momenti conviviali, accompagnati da performance musicali, tra questi i concerti dell'Orchestra Erasmus e dell'Orchestra Jazz del Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia, in luoghi simbolici come l'Auditorium di San Francesco e il Teatro Cucinelli.

- **“Fotografa la Costituzione”**: concorso fotografico organizzato in occasione del 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana, volto ad invitare gli studenti a riflettere sui valori di uguaglianza, libertà e legalità, pilastri della nostra democrazia. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e la RAI.

- **“Il Perugino come non l’hai mai visto”**: un progetto finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico *“Iniziative culturali per la divulgazione e la conoscenza della figura e dell'opera di Pietro Perugino”*, promosso dal comitato nazionale per celebrare il quinto centenario della morte del pittore Pietro Vannucci, noto come il Perugino. Il progetto ha reso accessibile le opere in modo innovativo, attraverso una mostra virtuale immersiva, arricchita da tecniche di videomapping che hanno interagito con l'architettura del palazzo e della Chiesa in Piazza dell'Università. A completare l'iniziativa, un e-book con descrizioni dettagliate delle opere proiettate.

- **“Matricola.0”**: organizzato per la prima volta un evento dedicato alle matricole, svoltosi nell'Aula Magna e sostenuto attivamente dagli studenti. L'incontro mirava a fornire informazioni pratiche ai nuovi iscritti, attraverso testimonianze di chi sta già vivendo l'esperienza universitaria. Per l'occasione sono stati realizzati contenuti video: *“Studiare all'Università: Parti con il Piede Giusto!”*, *“Stay Tuned: Scopri tutti i Servizi a tua Disposizione”* e *“Diritto allo Studio - ADiSU, Mensa e Alloggi”*. In un contesto informale sono state presentate anche interviste doppie e informazioni sulla governance e sull'internazionalizzazione. Per garantire la massima partecipazione, sono state allestite aule in ogni Dipartimento, facilitando così un coinvolgimento ampio e significativo di tutti i nuovi studenti, anche a distanza. Un'iniziativa per creare un momento di accoglienza, per creare un ambiente favorevole all'avvio del percorso accademico.

- **“Legalità: un impegno civile”**: incontro con la Presidente della Fondazione Falcone, che ha discusso l'importanza del dialogo tra istituzioni e giovani, sottolineando il ruolo cruciale della legalità per una società giusta e solidale. L'evento ha coinvolto i giovani, invitandoli a mantenere viva la memoria e l'impegno per i valori della legalità.



PER UGI NO

IS23
2023

PARTNER
DI PROGETTO



Comune di Perugia

PARTNER
DI PROGETTO

sisca

Public Engagement

L'Ateneo ha avviato, a partire dal 2016, un processo di potenziamento del suo ruolo divulgativo attraverso le prime sperimentazioni sistematiche di Public Engagement. Questo approccio mira a promuovere un'interazione proficua tra l'Università e la società civile, con l'obiettivo di:

- **Superare la distanza tra cittadinanza e ricerca.** Favorire un modello pubblico del sapere, rendendo la ricerca più accessibile e comprensibile.
- **Stimolare l'interesse e la curiosità della comunità.** Incoraggiare un dialogo attivo e interazioni costruttive tra i cittadini e le attività di ricerca, rafforzando il legame tra il mondo accademico e il tessuto sociale.
- **Aumentare la consapevolezza del valore della ricerca.** Educare la cittadinanza riguardo al contributo che la ricerca può apportare al progresso sociale, migliorando così la qualità della vita e le condizioni della comunità.
- **Diffondere la conoscenza scientifica.** Promuovere una maggiore responsabilizzazione e sensibilizzazione della collettività, equipaggiandola con le informazioni necessarie per prendere decisioni consapevoli.
- **Attivare percorsi di Citizen Science.** Coinvolgere direttamente i cittadini nel processo di ricerca, trasformandoli in parte attiva del percorso scientifico.

Le iniziative di Public Engagement, in coerenza con le linee guida di ANVUR relative alla Terza Missione, mirano a rendere la ricerca un patrimonio condiviso e un bene collettivo. Per il 2023, l'Ateneo ha realizzato un programma di iniziative mirate, che ha incluso:

- **Sharper “La Notte europea dei Ricercatori”.** Evento svoltosi, come per tutti i progetti *Researchers Night* finanziati su base competitiva dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, l'ultimo venerdì del mese di settembre presso il Rettorato e presso i Dipartimenti prossimi alla sede del Rettorato. In linea con gli intenti della Commissione Europea, ha perseguito l'obiettivo di avvicinare la ricerca e i ricercatori al grande pubblico. UNIPG ha aperto le porte alla società civile, accogliendo famiglie, scuole e cittadini nei suoi spazi e coinvolgendoli in laboratori, giochi, dimostrazioni, dibattiti, Escape Room e molto altro.



L'evento ha offerto oltre 60 attività in gran parte senza prenotazione e a ciclo continuo, coinvolgendo tutti i 14 Dipartimenti e diversi Centri di Ricerca dell'Ateneo. Il programma ha presentato numerosi percorsi tematici, con la partecipazione attiva di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, che hanno avuto l'opportunità di interagire con centinaia di visitatori. Tra le novità spicca "Sharper Chef", un'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, nella quale si sono integrate le scienze della nutrizione e l'alta cucina in un format innovativo di orientamento agli studi e alla formazione professionale.

- **ApeRicerca.** Ciclo di incontri informali e conviviali progettato per condividere conoscenze e scoperte scientifiche tra ricercatori e cittadinanza. Durante questi eventi, di taglio molto interattivo e coinvolgente, ricercatori e ricercatrici presentano le loro attività di ricerca condividendo con gli ospiti anche un aperitivo. L'obiettivo è di avvicinare la comunità accademica alla cittadinanza in contesti non accademici, stimolando il dialogo e l'interesse verso temi di ricerca attuali e di rilevante importanza emergente, di frequente rispondendo, in un dialogo molto interattivo, a bisogni e curiosità. Gli incontri sono stati moderati da esperti comunicatori della scienza che riescono ad imprimere ai dialoghi ritmi e registri molto coinvolgenti e stimolanti. Da marzo a dicembre 2024, sono stati organizzati 20 appuntamenti, fornendo, oltre che un originale strumento di discussione scientifica non ordinario, anche l'occasione per decodificare e condividere le ultime frontiere della scienza in contesti urbani ad alta prossimità, familiarità e accessibilità. Il format, ormai consolidato nella cultura cittadina, ha contribuito a consolidare il legame tra l'Università degli Studi di Perugia e il territorio, favorendo un ambiente di scambio reciproco e una maggiore consapevolezza del valore della ricerca scientifica nella vita quotidiana.

- **Il Suono della Ricerca.** Progetto innovativo di comunicazione della scienza che ha coinvolto ricercatori dell'Ateneo e musicisti nella creazione di concerti e spettacoli in cui i contenuti della ricerca si intrecciano con la musica. Nei mesi di luglio e agosto 2024, sono stati realizzati **due** concerti con l'Orchestra da Camera di Perugia, ospitati in prestigiosi luoghi come la Cattedrale di San Lorenzo e Auditorium Santa Cecilia. Questi eventi hanno offerto un'opportunità unica per esplorare e divulgare la scienza attraverso un linguaggio artistico rendendo la ricerca accessibile e coinvolgente per un pubblico più ampio.



- **FameLab.** Competizione internazionale in cui giovani ricercatori si sono sfidati, in soli tre minuti, presentando un argomento scientifico a loro scelta, utilizzando un linguaggio accessibile al grande pubblico. Nel 2024, UNIPG ha avuto l'onore di ospitare la finale nazionale, evidenziando il proprio impegno nel promuovere questa iniziativa. Questo progetto ha offerto ai giovani studiosi una piattaforma preziosa per esprimere le loro idee e diffondere la cultura scientifica in modo innovativo, stimolando l'interesse del pubblico e incoraggiando la comunicazione scientifica efficace e coinvolgente.





- **La Scienza non ha età.** Percorso di scienza partecipativa, avviato dal mese di giugno 2024, in cui i ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia hanno intrapreso un confronto con gli Ospiti della residenza Sodalizio di San Martino in Perugia, riguardo tematiche scientifiche di interesse condiviso. La prima tematica scelta dal gruppo di Ospiti è stata l'Intelligenza Artificiale. Attraverso una serie di incontri, svolti tra giugno e settembre, i ricercatori di UNIPG hanno ragionato insieme agli Ospiti del Sodalizio esplorando i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale (IA), dal suo funzionamento al suo crescente impatto sulla vita quotidiana, fino ai possibili scenari futuri. In occasione di SHARPER – Notte europea dei ricercatori, gli stessi Ospiti = Iper Adulti hanno messo in scena un reading teatrale dal titolo IA² - Iper Adulti e Intelligenza Artificiale in cui hanno dialogato e giocato con l'IA raccontando anche le loro impressioni e considerazioni frutto del percorso intrapreso.

Comunicazione e Canali Social

L'Area Comunicazione e Brand Management gestisce le relazioni con i media, promuovendo una comunicazione strategica delle iniziative dell'Ateneo, per rafforzare il ruolo di UNIPG e consolidare il suo impegno nel tessuto sociale e culturale, sia a livello locale che nazionale. Nel 2024, l'ufficio stampa ha ampliato la sua rete, contando su circa 300 contatti nella mailing list e pubblicando oltre 200 comunicati stampa per informare il pubblico su eventi, iniziative e i risultati scientifici di UNIPG. Sono state organizzate 11 conferenze stampa per mettere in evidenza momenti istituzionali significativi, come la firma di convenzioni e nuove collaborazioni.

Durante l'anno sono pervenute 136 richieste di patrocinio e utilizzo del marchio, concessi 63 patrocini e autorizzati 48 utilizzi del marchio, per iniziative rivolte al pubblico che coinvolgono direttamente UNIPG. Il sito ufficiale www.unipg.it si conferma una risorsa fondamentale, garantendo un accesso diretto e trasparente alle attività e alle novità dell'Ateneo.

Inoltre, l'Università è attiva su diverse piattaforme social, utilizzate per condividere notizie, eventi e attività accademiche con studenti, personale e pubblico. Questi canali consentono un'interazione diretta con la comunità, facilitando la diffusione rapida e accessibile delle informazioni, e contribuiscono a rendere l'Università più vicina e visibile, sia a livello locale che internazionale. I dati mostrano una crescita costante nell'engagement, evidenziando come Instagram stia emergendo come il social media più influente tra gli studenti.

Iscritti	2022	2023	2024
Facebook	37.024	38.425	39.396
Twitter	7.214	7.476	7.499
Instagram	22.800	28.100	33.600
Linkedin	71.033	76.328	82.079
Accessi sito web www.unipg.it	5.621.894	6.561.481	7.463.762

Merchandising

La finalità strategica delle attività di Merchandising è valorizzare l'immagine dell'Ateneo e rafforzare il senso di appartenenza, partecipazione e identità collettiva. Alla fine del 2022, UNIPG ha affidato la gestione del merchandising a un operatore economico, incaricato di sviluppare e gestire il progetto in collaborazione con l'Università.

Nel corso del 2024, il progetto di Merchandising si è strutturato su tre canali principali: e-commerce, punto vendita fisico e vendite interne all'Università. L'offerta di UNIPG Shop comprende 40 articoli, che spaziano dalla cancelleria all'abbigliamento, promossi attivamente attraverso i canali social (Facebook, Instagram, TikTok e Twitter) e supportati da regolari campagne sponsorizzate. Inoltre, vengono periodicamente proposti bundle scontati e promozioni dedicate a studenti e al personale universitario, incentivando così la partecipazione e il coinvolgimento della comunità accademica. Il punto vendita fisico è situato nei locali concessi dall'Ateneo in Via Mazzini nel cuore del centro storico di Perugia.



Job Placement

Il servizio Job Placement ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati. Questo servizio riveste particolare importanza nell'individuare i fabbisogni delle aziende, al fine di valorizzare le competenze e conoscenze acquisite dagli studenti. Le principali attività offerte:

- **intermediazione e assistenza:** supporto nella ricerca di candidati in base alle richieste di profili professionali da parte delle aziende;
- **gestione della piattaforma di incrocio domanda/offerta:** sistema dedicato che facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- **attivazione di tirocini extracurricolari:** opportunità pratiche per i laureati di inserirsi nel mercato del lavoro;
- **organizzazione di presentazioni aziendali e giornate di recruiting:** eventi dedicati a gruppi di studenti, che possono incontrare direttamente le aziende;
- **career day:** evento che riunisce aziende di rilevanza locale, nazionale e internazionale, offrendo ai laureati l'opportunità di presentare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro.

Nel 2023 l'Ufficio Orientamento ha realizzato diverse iniziative per favorire il placement dei laureati. Il Career Day ha visto la partecipazione di 59 aziende, offrendo agli studenti e ai laureati l'opportunità di presentare direttamente il proprio curriculum e di sostenere colloqui. Sono state ampliate anche le attività di orientamento al lavoro, con eventi significativi come la giornata Talenta Solomei presso la Casa di Moda Brunello Cucinelli. In questa occasione, 70 studenti, laureandi e neolaureati dei Corsi di Laurea magistrale in Economia, Ingegneria, Matematica e Informatica, oltre ai Dottori di ricerca, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con l'azienda e discutere le proprie aspirazioni professionali. Inoltre, sono stati offerti programmi realizzati dalla Fondazione Lavoro per la Persona, che ha conferito 20 Open Badge e ha incluso un corso sulla pianificazione della carriera. UNIPG ha anche deciso di aderire alla Borsa del Placement, un'iniziativa che promuove la collaborazione tra enti di alta formazione e imprese, creando un collegamento diretto tra il mondo accademico e quello del lavoro. Attraverso una serie di attività online e sul territorio, la Borsa affronta in modo integrato le esigenze di recruiting, placement ed employer branding, garantendo risultati concreti e rapidi. Questo progetto, in continua evoluzione, si adatta alle diverse esigenze di tutti gli attori coinvolti.

L'adesione di UNIPG alla Borsa del Placement ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei laureati

nel mercato del lavoro, ampliando le opportunità professionali per gli studenti e rafforzando i legami con il tessuto imprenditoriale. Inoltre, l'Ateneo ha firmato un accordo quinquennale con Confindustria Umbria per promuovere una sinergia tra il mondo accademico e quello imprenditoriale. Questo accordo mira ad allineare le esigenze formative degli studenti con le richieste del mercato del lavoro, sviluppando ricerche sulle competenze richieste dalle aziende e favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione. Le iniziative incluse nell'accordo comprendono: attivazione di corsi di specializzazione e aggiornamento professionale per laureati e ricercatori; creazione di tirocini formativi per incrementare l'occupazione giovanile; attività di orientamento per preparare gli studenti ai colloqui di lavoro e supporto alla costituzione e consolidamento di start-up accademiche.



2.3 Risorse

I. Economico-Finanziarie

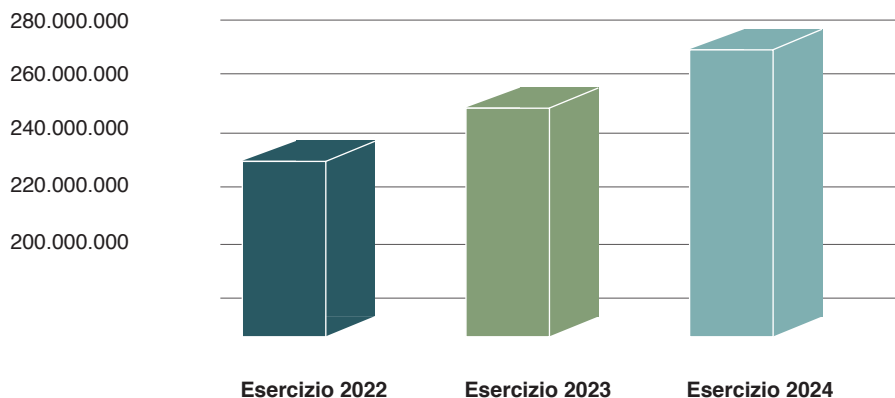
La capacità dell'Ateneo di raggiungere i propri obiettivi dipende in gran parte dalle risorse economico-finanziarie disponibili e dalla loro gestione strategica. Di seguito viene presentata una panoramica delle principali risorse economiche e patrimoniali, evidenziando i risultati ottenuti in termini di attrazione di risorse e generazione di valore, sulla base di dati e informazioni che trovano rilevanza nel Bilancio Unico di Ateneo.

Analisi della struttura dei proventi (Valore economico attratto)

Il valore economico attratto riflette la capacità dell'Ateneo di raccogliere risorse necessarie a sostenere il proprio funzionamento in maniera autonoma. Si tratta di tutte le risorse (proventi e contributi) che l'Università riesce ad ottenere sia da fonti di natura pubblica che privata. Questa analisi, avvalendosi dei dati rappresentati nel conto economico, evidenzia la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse fondamentali per sostenere le sue attività istituzionali e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi legati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
Proventi per la didattica	29.684.347,22	10,99%	28.675.228,85	11,53%	28.874.848,64	12,58%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.514.037,57	1,67%	3.937.013,42	1,58%	3.999.766,17	1,74%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	23.724.236,11	8,78%	12.116.979,38	4,87%	8.375.021,55	3,65%
Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	186.906.409,85	69,16%	174.497.063,72	70,14%	164.119.738,32	71,48%
Contributi Regioni e Province autonome	295.919,73	0,10%	337.388,75	0,14%	352.055,36	0,15%
Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.035.937,56	0,38%	732.270,99	0,29%	650.825,71	0,28%
Contributi da altri soggetti pubblici e privati	6.460.066,98	2,39%	6.554.797,95	2,63%	6.280.105,00	2,74%
Proventi per attività assistenziale	-	-	-	-	-	-
Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-
Altri proventi e ricavi diversi	17.658.258,63	6,53%	21.919.574,70	8,82%	16.951.335,30	7,38%
Totale Valore economico attratto	270.279.213,65	100%	248.770.317,76	100%	229.603.696,05	100%

VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO ATTRATTO NELL'ULTIMO TRIENNIO



Nel 2024 si è registrato un incremento dell'8,65% nelle risorse attratte rispetto al 2023 e del 17,72% rispetto al 2022. Circa il 69% delle risorse attratte nell'esercizio 2024 derivano da contributi ministeriali: 159,5 milioni dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), 23,3 milioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per finanziare i contratti di formazione specialistica, 3 milioni per le borse di dottorato di ricerca e 1,1 milione per l'edilizia universitaria. Le risorse derivanti dalle tasse degli studenti, inclusi i contributi per corsi di laurea, scuole di specializzazione, master e corsi post-lauream, rappresentano circa l'11,00% del totale. Nella voce "Altri proventi e ricavi diversi", che rappresenta circa il 6,50% delle risorse attratte nell'esercizio 2024, sono stati riclassificati i proventi per contratti/convenzioni/accordi di programma, per la vendita di altri servizi in attività commerciale e per utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Analisi della struttura dei costi operativi

L'analisi della struttura dei costi operativi offre una visione dettagliata delle spese sostenute per il funzionamento quotidiano dell'Università. I costi operativi si dividono in: costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri e oneri diversi di gestione. Questa analisi si concentra principalmente su due componenti chiave, analizzate nella loro struttura: i costi del personale e le spese relative alla gestione corrente.

La macrovoce "Costi del personale" include tutte le spese sostenute dall'Ateneo per il personale, sia docente che amministrativo. Questo comprende gli stipendi fissi, i contributi previdenziali obbligatori, e le spese per indennità e fine servizio. Vi rientrano in questa voce anche i costi per assegni di ricerca, missioni, rimborsi per viaggi e partecipazione a convegni, straordinari, e compensi per attività aggiuntive, come supplenze o incarichi esterni che supportano l'offerta formativa. Inoltre, l'Ateneo accantona fondi per eventuali incrementi salariali e rinnovi contrattuali. Nel triennio di riferimento si è registrato un aumento di queste spese, dovuto principalmente a nuove assunzioni e agli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL 2019-2021 per il personale tecnico-amministrativo e dai decreti (DPCM) relativi al personale docente e ricercatore. I costi del personale continuano a rappresentare la componente più rilevante, in crescita del 6,55% nell'ultimo anno, con un incremento in tutte le categorie, specialmente per gli assegni di ricerca (47,54), per i docenti a contratto (+35,98%), per gli esperti linguistici (+12,12) e per i docenti/ricercatori (+5,44%), mentre i costi per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca sono diminuiti del 53,55%.

I costi per la gestione corrente si attestano sostanzialmente sullo stesso livello dell'esercizio precedente (+1,19%). Tra questi il sostegno agli studenti rappresenta la voce più significativa, con una spesa di circa 35,18 milioni di euro (+5,89% rispetto al 2023), destinati a finanziare iniziative come i programmi di mobilità Erasmus, i contratti di formazione specialistica nell'area medica, i compensi per visiting professor e relatori di conferenze, e le borse di studio per dottorandi e studenti post-laurea. Sono stati inoltre sostenuti i costi per missioni e rimborsi di viaggio per studenti, iniziative a loro favore, e borse di collaborazione per studenti meritevoli. Altri 26 milioni di euro, invece, sono stati impiegati per il funzionamento generale dell'Ateneo, inclusi l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	87.695.030,58	83.166.966,58	81.609.870,74
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	7.538.943,02	5.109.805,62	4.931.742,50
c) docenti a contratto	616.136,31	453.098,71	341.021,09
d) esperti linguistici	841.525,49	750.548,93	958.385,93
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.034,02	2.225,90	2.187,78
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	96.692.669,42	89.482.645,74	87.843.208,04
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	42.612.219,25	41.261.721,73	39.925.561,86
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	139.304.888,67	130.744.367,47	127.768.769,90
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	35.179.755,81	33.221.825,19	31.551.573,74
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.850.003,34	4.180.218,14	1.115.691,91
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.859.512,49	3.102.820,81	3.117.202,12
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	61.388,01	54.136,44	81.665,49
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	25.938.895,19	28.130.021,42	23.760.205,45
9) Acquisto altri materiali	2.199.605,03	2.769.285,44	2.696.057,68
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.362.706,16	2.114.191,18	2.153.737,60
12) Altri costi	1.903.692,46	1.888.142,76	1.564.518,51
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	76.355.558,49	75.460.641,38	66.040.652,50

Un' ulteriore analisi dei costi operativi è stata effettuata mediante la composizione dei costi per missioni e programmi di specifico interesse per l'ambito universitario (D.M. 21/2014), dove le missioni rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dalle Università e i programmi rappresentano le attività necessarie per realizzare gli obiettivi individuati nell'ambito delle missioni.

Missioni	Programmi	Definizione COFOG (II livello)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Ricerca di base	77.393.406,63	71.804.988,18	71.597.289,67
		R&S per gli affari economici	24.453.824,55	18.282.298,93	13.596.074,59
		R&S per la sanità	5.730.299,73	4.504.785,66	3.901.468,26
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Istruzione superiore	80.154.413,51	76.465.688,85	74.152.434,66
		Servizi ausiliari dell'istruzione	-	-	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria Assistenza in materia veterinaria	Servizi ospedalieri	9.236.898,60	8.829.093,94	10.140.196,45
		Servizi di sanità pubblica	2.489.213,99	2.146.901,91	2.605.165,68
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo Politico Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	198.626,21	152.914,81	142.310,39
		Istruzione non altrove classificato	51.391.197,51	47.488.326,30	48.519.892,09
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	94.460.175,14	87.766.929,37	86.566.967,36
		TOTALE	345.508.055,87	317.441.927,95	311.221.799,15

Dall'analisi effettuata sulla composizione dei costi per missioni e programmi emerge che nell'esercizio 2024 il 31,14% delle risorse è stato destinato alla Ricerca e Innovazione, il 23,20% all'Istruzione Universitaria, il 14,93% per il funzionamento dell'Ateneo e il 3,39% per la tutela della salute, mentre il 27,34%, sono costi indiretti riferibili a tutte le Missioni e Programmi di specifico interesse per l'ambito universitario.

Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto (VA) rappresenta un indicatore fondamentale per valutare la condotta operativa dell'Ateneo, in quanto evidenzia il contributo economico e sociale offerto a una serie di stakeholder rilevanti. In questo senso, il VA è stato ampiamente considerato un indicatore di "economicità sociale", in grado di misurare non solo la performance finanziaria, ma anche l'impatto dell'Università sul contesto economico-sociale di riferimento.

Il Valore Aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- il prospetto di determinazione, individuato dalla contrapposizione dei proventi e dei costi intermedi
- il prospetto di riparto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite da alcuni dei principali interlocutori dell'università e delle liberalità esterne.

Il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto evidenzia chiaramente il valore globale generato dal sistema universitario. Il valore attratto, discusso in precedenza, serve come base per calcolare il VA, in quanto rappresenta il totale delle risorse economiche che l'Università riesce a generare attraverso le proprie attività, prima della sottrazione dei costi non strutturali, accessori e straordinari. In questo modo, si ottiene una misura del valore creato internamente.

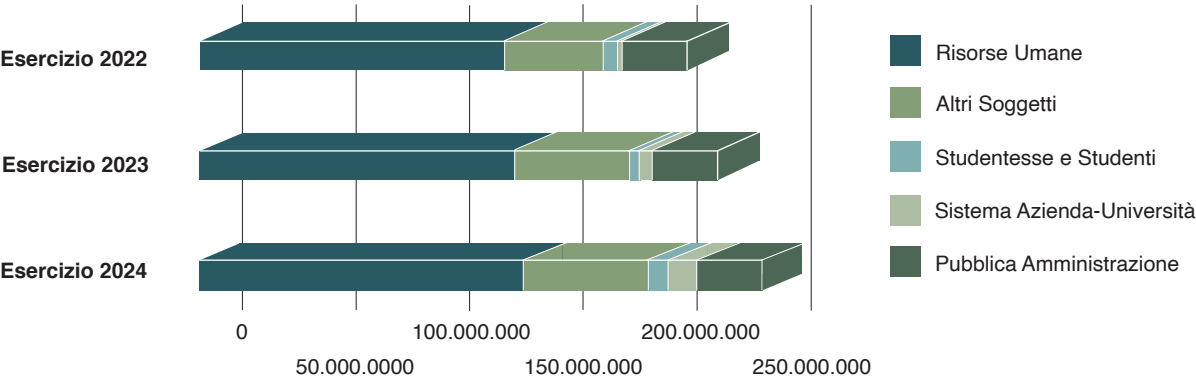
Il valore attratto dall'Ateneo nel triennio di riferimento mostra un trend in crescita, dovuto essenzialmente a maggiori proventi propri (Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi) e contributi ministeriali (Contributi MEF per contratti di formazione specialistica). Analogamente, anche se in misura più contenuta rispetto all'incremento del valore attratto, si registra una tendenza positiva anche per i costi non strutturali a seguito di maggior costi per sostegno agli studenti, che consentono di registrare nell'esercizio 2024 un incremento del valore aggiunto globale netto dell'9,25% rispetto all'esercizio 2023 e del 18,91% rispetto all'esercizio 2022. Attraverso il prospetto di riparto del Valore Aggiunto è possibile comprendere come la ricchezza generata dall'Ateneo venga distribuita tra i suoi diversi stakeholder, consentendo di identificare in che misura ciascuno è reso partecipe del valore creato.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Valore attratto	270.279.213,65	248.770.317,76	229.603.696,05
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	57.922.620,90	44.729.221,65	41.249.636,36
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati da altri soggetti pubblici)	194.698.334,12	182.121.521,41	171.402.724,39
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	-	-	-
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-	-
Altri proventi e ricavi	17.658.258,63	21.919.574,70	16.951.335,30
Variazione rimanenze	-	-	-
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
B) Costi non strutturali	33.117.918,65	32.305.450,01	29.202.099,62
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	30.105.236,94	29.670.392,73	27.133.355,95
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	3.012.681,71	2.635.057,28	2.068.743,67
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	237.161.295,00	216.464.867,75	200.401.596,43
C) Componenti accessorie e straordinarie	52.192,15	295.723,11	-635.843,04
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	237.213.487,15	216.760.590,86	199.765.753,39
— Ammortamenti	8.943.519,59	7.818.855,37	7.796.537,77
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	228.269.967,56	208.941.735,49	191.969.215,62

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
Valore aggiunto globale netto	228.269.967,56	100%	208.941.735,49	100%	191.969.215,62	100%
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	145.525.451,07	63,75%	139.132.572,79	66,59%	134.008.800,80	69,81%
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	35.179.755,81	15,41%	33.221.825,19	15,90%	31.551.573,74	16,44%
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi e prestiti)	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (imposte)	8.580.624,74	3,76%	8.236.795,96	3,94%	8.061.975,26	4,20%
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	4.850.003,34	2,12%	4.180.218,14	2,00%	1.115.691,91	0,58%
Sistema Azienda-Università • utile di periodo	34.134.132,60	14,96%	24.170.323,41	11,57%	17.231.173,91	8,97%



Dall'analisi si evince che nell'esercizio 2024, il 63,75% del valore generato è stato distribuito al personale dipendente e non dipendente, il 15,41% è stato destinato alle studentesse e agli studenti sottoforma di borse di studio, di dottorato e di specializzazione, mentre l'14,96% è stato assorbito dal patrimonio di Ateneo.

Nel complesso, il prospetto di riparto del Valore Aggiunto evidenzia una crescita generale del valore creato dall'Ateneo nell'arco del triennio e un'allocazione diversificata delle risorse tra gli stakeholder. Sebbene il personale continui a ricevere la maggior parte del valore, la quota destinata agli studenti suggerisce un'attenzione concreta verso di essi.

Di seguito si analizzano gli andamenti dei tre indicatori di sostenibilità economica-finanziaria monitorati dall'Ateneo.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Indicatori	Esercizio 2024*	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Limite
Indicatore spese di personale (Art. 5, D. Lgs. 49/2012)	74,01%	66,50%	67,78%	< 80%
Indicatore di indebitamento (Art. 6, D. Lgs. 49/2012)	0,00%	0,00%	0,00%	< 15%
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7, D. Lgs. 49/2012)	1,11%	1,23%	1,21%	> 1

* dato provvisorio in attesa di pubblicazione in banca dati Proper.

Indicatore spese di personale

Per quanto riguarda l'indicatore delle spese di personale, nel 2024 si attesta al 74,01%. Il dato provvisorio relativo al 2024 risulta sensibilmente superiore rispetto al dato ufficiale 'proper' del 2023, a causa dell'incremento dei costi del personale (derivante, tra l'altro, dall'applicazione del DPCM docenti e ricercatori, con un aumento del 4,8%) e della contrazione del FFO registrata nell'esercizio 2024. In linea generale, il valore ufficiale Proper dell'indicatore delle spese di personale tende a essere inferiore rispetto alla stima provvisoria, poiché nel ricalcolo del FFO effettuato dal Ministero vengono considerate anche assegnazioni contabilizzate nell'anno

successivo, ma riferite all'esercizio in corso (ad esempio: riconoscimento degli scatti stipendiali dei docenti, valorizzazione del personale, ecc.). Questo valore è significativamente al di sotto del limite massimo stabilito dalla normativa, fissato all'80%, suggerendo una gestione sostenibile delle spese legate al personale. L'Ateneo dimostra così di mantenere un equilibrio tra le risorse allocate al personale e le entrate.

Indicatore di indebitamento

L'indicatore di indebitamento si attesta a 0,00% per il 2024, confermando la situazione degli anni precedenti. Tale valore è ben al di sotto del limite stabilito dalla normativa, fissato al 15%, evidenziando un'assoluta assenza di indebitamento. Questa situazione indica una certa solidità finanziaria dell'Ateneo, che non ricorre a prestiti per finanziare le proprie attività.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria

L'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF) pari all'1,11% nel 2024, si conferma in linea con il valore dell'anno precedente (1,23%) e il valore del 2022 (1,21%). Poiché l'indice supera il valore soglia di 1, si può concludere che l'Ateneo ha una buona capacità di sostenere le proprie spese attraverso le entrate generate, garantendo la solidità economico-finanziaria.

Nel complesso è possibile concludere che gli indicatori analizzati rivelano una situazione economico-finanziaria positiva per l'Ateneo, con spese di personale ben gestite, assenza di indebitamento e una buona sostenibilità economico-finanziaria.

Partecipazioni dell’Ateneo in altri Enti e Società

L’Ateneo, alla data del 31/12/2024 deteneva partecipazioni in 70 Enti e Società e, in qualità di Capogruppo, redige un Bilancio consolidato con gli Enti in possesso dei requisiti previsti dall’art. 6, comma 2 del D.lgs. 18/2012:

RAGIONE SOCIALE	MISSION	TIPOLOGIA
FONDAZIONE UNIVERSITARIA AZIENDA AGRARIA	Gestione dell’azienda agraria, attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca, promozione e supporto alle attività di cooperazione scientifica e culturale, promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca.	“Fondazione universitaria istituita ai sensi dell’art. 59 c. 3 della legge 23 dicembre 2000 n.° 388 e s.m.” rientrante nella casistica individuata alla lett. A dell’art. 1 D.l. n. 248/2016.
ASSOCIAZIONE CONSORZIO TUCEP	Favorire e sviluppare la collaborazione tra le Università e il mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti formativi, di ricerca e di consulenza mirati a promuovere l’innovazione e la qualità nella formazione professionale e nei processi di sviluppo socio-economico a livello regionale, nazionale, europeo.	“Altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell’assemblea dei soci” rientrante nella casistica individuata alla lett. C dell’art. 1 D.l. n. 248/2016.
ASSOCIAZIONE CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – CE.S.A.R.	Formazione, attività di studio-ricerca-consulenza, informazione comunitaria, cooperazione internazionale, ricerca e consulenza in campo ambientale.	

RAGIONE SOCIALE	MISSION	TIPOLOGIA
FONDAZIONE SIRO MORETTI COSTANZI	Favorire e incrementare la cultura filosofica, storica e teologica, l'archeologia, l'arte, la storia locale e la storia della famiglia Moretti-Costanzi.	"Altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione" rientrante nella casistica individuata alla lett. D dell'art. 1 D.l. n. 248/2016.
COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA	Conferimento di borse di studio annue a laureati dell'UNIPG incremento delle attività dell'Università degli Studi di Perugia connesse alla didattica e alla formazione culturale degli studenti.	
FONDAZIONE DOTT. RICCARDO TETI	Concessione di borse di studio a favore di studenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia in disagiate condizioni economiche residenti nel Comune di Trevi o, in mancanza, nella diocesi di Spoleto.	
FONDAZIONE FRANCESCO REBUCCI	Concessione annuale di un premio allo studente o al laureato da non oltre cinque anni dal conseguimento del diploma, che più di ogni altro avrà svolto ricerche, anche se non pubblicate, sull'oncologia o studio dei tumori, presso l'UNIPG.	
FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA	Attività di istruzione, di promozione della ricerca scientifica e di trasferimento delle innovazioni nel settore delle scienze agrarie. Conservazione della Chiesa di San Pietro dichiarata monumento nazionale, dell'archivio storico, della biblioteca monastica e dell'ex convento dei PP.BB. Cassinensi di Perugia.	

RAGIONE SOCIALE	MISSION	TIPOLOGIA
FONDAZIONE GIANCARLO DOZZA	Istituisce borse di studio a favore di giovani studiosi e ricercatori del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'UNIPG considerati "meritevoli". Promuove e collabora a iniziative di aggiornamento del personale docente del Dipartimento di Medicina Veterinaria.	"Altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione" rientrante nella casistica individuata alla lett. D dell'art. 1 D.l. n. 248/2016.
FONDAZIONE ALESSANDRO E TULLIO SEPPILLI	Attività finalizzate a promuovere la salute intesa come bene comune, inalienabile e indivisibile, a contribuire a rimuovere le disuguaglianze e favorire l'accesso alle risorse socio-sanitarie esistenti.	



II. Patrimoniali

UNIPG dispone di un patrimonio immobiliare vasto, ricco di storia e valore architettonico. Molti degli edifici che lo compongono vantano un'antica origine e un pregio significativo, riflettendo una lunga tradizione di attenzione al contesto architettonico e urbano. Il patrimonio di UNIPG comprende una vasta gamma di beni: dai palazzi nobiliari agli edifici universitari moderni, dai reperti archeologici alle collezioni scientifiche, dai giardini storici ai casolari rurali, fino ai beni archivistici e librari. L'insediamento dell'Ateneo in comparti urbani di alto valore storico, come il complesso monumentale di San Pietro, e l'acquisizione di edifici come Palazzo Ansidei Manzoni, Palazzo Florenzi e Palazzo Peiro, testimoniano l'importanza del patrimonio storico dell'Università. A questi si aggiungono gli edifici progettati da Giuseppe Nicolosi negli anni Sessanta e Settanta, riconosciuti dal MIBAC nel Censimento Nazionale delle Architetture del Novecento.

Palazzo Murena

Palazzo Murena, sede centrale dell'Università degli Studi di Perugia, è un edificio di grande valore storico e architettonico, situato nel cuore della città. La sua costruzione ebbe inizio nel 1740 su progetto dell'architetto Luigi Vanvitelli, figura di rilievo del neoclassicismo italiano, e fu completata dal suo allievo e collaboratore Carlo Murena. Il palazzo rappresenta un perfetto equilibrio tra imponenza e grazia architettonica, con una facciata austera e simmetrica, contraddistinta da ampie finestre e da un maestoso portale d'ingresso, tipici dello stile neoclassico. Originariamente concepito come monastero per l'Ordine dei monaci Olivetani, il complesso cambiò destinazione d'uso in seguito alle conquiste napoleoniche e alla conseguente soppressione degli ordini religiosi. Nel 1811, venne assegnato all'Università degli Studi di Perugia, modificando così il piano iniziale che ne prevedeva l'utilizzo come ospedale militare. Tre anni dopo, nel 1814, Papa Pio VII confermò l'assegnazione allo *Studium Perusinum*.

I suoi spazi, tra i cui l'ampio cortile interno, dominato da un maestoso Cedro del Libano, sono spesso teatro di eventi accademici e cerimonie ufficiali, rendendo Palazzo Murena non

solo un centro nevralgico per la vita universitaria, ma anche un punto di riferimento culturale per l'intera città. Nel corso dei secoli, gli interni dell'edificio sono stati più volte ristrutturati per adattarsi alle mutate e crescenti esigenze dell'attività accademica. L'espansione delle funzioni universitarie ha reso necessaria la creazione di sedi distaccate, distribuite sia all'interno della città che in diversi comuni dell'Umbria. Di conseguenza, le collezioni museali e scientifiche dell'Ateneo – tra cui quelle dell'esploratore Orazio Antinori, le gipsoteche e i musei di antichità, mineralogia, geologia e anatomia comparata – che un tempo erano ospitate nel Palazzo, sono state nel tempo trasferite in altre sedi universitarie.

Oggi, Palazzo Murena accoglie la sede del Rettorato, gli uffici amministrativi centrali e alcune aule dedicate ad attività didattiche e incontri istituzionali. Con la sua solennità e il ricco passato, rappresenta una testimonianza viva della lunga tradizione accademica di UNIPG.



Il patrimonio immobiliare gestito dall'Ateneo è distribuito su più aree geografiche e caratterizzato da una notevole varietà strutturale e tecnologica. Complessivamente, copre una superficie di circa 357mila metri quadrati, distribuiti in 123 edifici e complessi, sviluppati su una superficie di circa 250 ettari. La maggior parte degli edifici di proprietà di UNIPG è concentrata nel Comune e nella Provincia di Perugia, dove l'Università ha le sue radici storiche. Tuttavia, parte del patrimonio è dislocato anche nella Provincia di Terni, oltre a una piccola presenza immobiliare nel Lazio. L'Ateneo possiede anche due immobili in altre località: un miniappartamento a New York e una multiproprietà nel comune di Arzachena, in Sardegna. Accanto al patrimonio direttamente gestito dall'Ateneo, va considerato il patrimonio immobiliare appartenente alle Fondazioni ad esso legate (circa 10mila metri quadrati, distribuiti su una superficie di 513 ettari, e comprendente 41 edifici).

Nel corso dei secoli l'Ateneo ha scelto di mantenere una forte presenza nel centro storico di Perugia, plasmando nel tempo un "Ateneo in forma di città": sensibile all'accoglienza dei propri studenti e capace di adeguarsi ai cambiamenti epocali, rifiutando la tendenza a spostare le proprie sedi extra-moenia, ossia al di fuori del centro urbano. Nella sede principale di Perugia, l'Università è articolata in otto poli principali, tutti situati all'interno della città, mentre Terni conta tre distinti complessi universitari, il più significativo dei quali è quello di Medicina, che si integra con la locale struttura ospedaliera. I Dipartimenti di Economia e Ingegneria, invece, trovano collocazione in edifici separati, ma godono di spazi autonomi e funzionali.

Un aspetto rilevante del patrimonio immobiliare riguarda la sua protezione e il suo inserimento in aree sottoposte a specifiche normative di tutela. Gran parte degli edifici situati nel territorio comunale di Perugia è infatti soggetta alle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Questo significa che molti immobili sono considerati beni di interesse storico e culturale, soggetti a vincoli di conservazione e restauro. Inoltre, alcune strutture si trovano in aree di particolare pregio paesaggistico o archeologico, richiedendo quindi interventi di manutenzione e gestione in linea con le prescrizioni normative al fine di preservare il valore storico e culturale dei suoi edifici. In tal senso, è stato redatto il documento DECORO UNIPG per fornire un quadro sinottico delle esigenze manutentive, permettendo di monitorare e programmare con precisione le attività di conservazione e restauro degli edifici.



PATRIMONIO IMMOBILIARE IN NUMERI

Terreni

ha 296.92.42

- Comune di Perugia ha 121.31.30
- Comune di Deruta ha 87.37.17
- Comune di Marsciano ha 21.27.80
- Comune di Rieti ha 12.22.89

Fabbricati di proprietà

115 edifici (320.000 mq)

- 93 edifici utilizzati direttamente dall'Ateneo: 271.200 mq
- 7 edifici in gestione ad ADISU per Servizi agli Studenti: 35.000 mq
- 5 fabbricati concessi in comodato gratuito: 11.300 mq
- 10 in locazione attiva: 2.300 mq

Fabbricati non di proprietà

24 edifici (44.000 mq)

- 9 edifici contratto d'uso F.I.A.: 24.000 mq
- 12 edifici comodato da Terzi: 17.000 mq
- 3 edifici locazione Passiva: 3.000 mq

Aree verdi esterne:

ha 54.73.26

Distribuzione degli spazi

Aule Studio

87 aule studio

1.874 posti

oltre a 1.050 a disposizione

negli spazi comuni

(luoghi all'interno dei singoli Dipartimenti che hanno la disponibilità di sedute o spazi in cui si può sostare.)

Aule didattiche

443 aule didattiche

27.259 posti

Laboratori e aule informatiche

28.674 mq

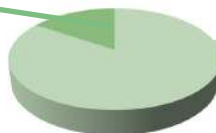
902 posti

16%

Edifici non soggetti alle disposizioni
del Codice dei Beni Culturali

84%

Edifici soggetti alle disposizioni
del Codice dei Beni Culturali



III. Ambientali

L'Università degli Studi di Perugia si distingue per il suo impegno trasversale nel promuovere la sostenibilità, abbracciando le dimensioni economica, sociale e ambientale, in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Ateneo ha intrapreso un percorso di transizione verso un modello evoluto di gestione, che incorpora il riciclo, il riuso, il consumo sostenibile delle risorse e la riduzione delle emissioni.

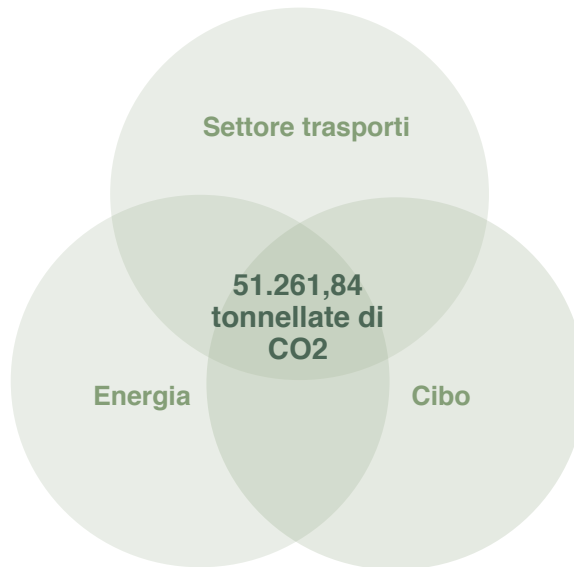
Per coordinare e promuovere le politiche di sostenibilità, sono state istituite diverse strutture chiave che operano in modo sinergico tra di loro. Tra queste, la Commissione per la Sostenibilità, luogo di incontro e di dialogo tra il corpo docente, la componente tecnico-amministrativa e quella studentesca, promuove l'implementazione di progetti innovativi e assicura che le attività universitarie siano pienamente allineate ai principi della sostenibilità. Tra le principali attività della Commissione c'è la realizzazione e l'attuazione del Piano di Azione per la sostenibilità di Ateneo, che è lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. La Commissione lavora in coordinamento con la Commissione RUS, la quale coordina le iniziative di sostenibilità dell'Università con quelle nazionali. Composta da 7 responsabili, ciascuno dedicato a uno dei gruppi di lavoro della RUS, questa Commissione lavora su obiettivi specifici legati agli SDGs, promuovendo un'integrazione strutturale della sostenibilità nei diversi ambiti e consolidando le relazioni con enti territoriali e associazioni.

L'Università ha inoltre istituito figure operative dedicate alla gestione delle risorse ambientali e alla mobilità sostenibile.

Energy Manager	incaricato di monitorare e ottimizzare i consumi energetici dell'Ateneo.
Mobility Manager	elabora annualmente il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti di studenti e personale.
Building Manager	responsabile della gestione efficiente degli impianti di riscaldamento e condizionamento, sia dal punto di vista tecnico che gestionale, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico.

Al fine di monitorare l'impatto ambientale l'Università ha calcolato la sua Carbon Footprint totale annua (settori trasporti, energia e cibo), stimata in 51.261,84 tonnellate di CO₂ equivalenti, con l'87% delle emissioni derivanti dalla mobilità. Questa analisi ha permesso all'Ateneo di pianificare interventi mirati per ridurre le emissioni, inclusi programmi di efficienza energetica e gestione sostenibile delle risorse. Tra le iniziative intraprese dall'Ateneo per promuovere la sostenibilità, spiccano diverse attività rivolte alla comunità accademica, che coprono vari ambiti come: la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, nonché la didattica e la ricerca

Carbon Footprint



report 2020

Mobilità Sostenibile

Uno degli ambiti in cui l'Ateneo ha ottenuto maggiori risultati in tema di sostenibilità è quello della mobilità. Il Mobility Manager adotta ogni anno un Piano Spostamenti Casa-Lavoro per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. Un esempio significativo è l'introduzione dell'abbonamento unico regionale per il trasporto pubblico, che ha contribuito a una drastica riduzione della Carbon Footprint (CFP) studentesca.

Emissioni totali in termini di tCO2eq/anno (trasporti)

	Prima abbonamento unico			Dopo abbonamento unico		
	Studenti	Personale Docente e TAB	Totale	Studenti	Personale Docente e TAB	Totale
CFP Trasporti/anno	40.069,87	4.557,12	44.626,99	17.665,31	3.197,94	20.863,25
CFP Trasporti/anno/pro capite	1,55	4,68	6,22	0,68	3,29	3,97

Il risultato è una riduzione drastica della CFP per studente, che passa da 1,55 a 0,68 tonnellate di CO2 equivalenti all'anno, contribuendo a una diminuzione complessiva del 56% delle emissioni legate alla mobilità.

Consumo energetico

Oltre agli sforzi per ridurre le emissioni legate alla mobilità, l'Ateneo si impegna attivamente nella sensibilizzazione della comunità universitaria su comportamenti virtuosi volti alla razionalizzazione dell'uso delle risorse energetiche e alla riduzione degli sprechi. A tal fine, con il Decreto del Direttore Generale n. 164 del 19 luglio 2022, sono state adottate le *“Linee guida e codice comportamentale in materia di uso razionale dell'energia”*, un documento chiave che mira a promuovere un utilizzo più efficiente delle risorse.

Parallelamente, l'Università ha intrapreso un ambizioso processo di recupero energetico del proprio patrimonio edilizio, con l'obiettivo di trasformare le strutture esistenti in *Nearly Zero Energy Buildings* (nZEB). Questo progetto si basa sull'installazione di impianti a energia rinnovabile, come solare termico, fotovoltaico e sistemi di trigenerazione ad alta efficienza.

L'approccio è allineato a un più ampio programma di green procurement, che prevede l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'utilizzo di carta riciclata, contribuendo a una riduzione significativa dell'impatto ambientale.

Per valutare l'efficacia delle misure adottate, l'Università ha monitorato le emissioni di CO₂ equivalenti (tCO₂eq) prodotte dalla comunità accademica in relazione al consumo energetico. I risultati mostrano una diversificazione dei consumi tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL.

**Emissioni totali in termini di tCO₂eq/anno
(energia elettrica, riscaldamento e servizi di ristorazione)**

	Studenti	Docenti	TAB
CF Riscaldamento ed Energia elettrica/anno	2.001,35	2.001,35	2.001,35
CF Cibo/anno	630,80	-	-
CF Totale/anno	2.632,15	2.001,35	2.001,35

Gestione dei rifiuti

UNIPG ha messo in atto diverse iniziative volte a migliorare la gestione dei rifiuti, concentrandosi principalmente sulla sensibilizzazione della comunità accademica alla raccolta differenziata. L'obiettivo è ottimizzare il processo di separazione e smaltimento dei rifiuti, riducendo così l'impatto ambientale complessivo. Tra le azioni adottate, una delle più significative è la promozione dell'uso consapevole delle risorse idriche pubbliche. A partire dal 2019, sono stati installati otto erogatori di acqua, a cui si sono aggiunti altri dieci impianti nel 2022, per un totale di diciotto impianti distribuiti tra Perugia, Terni e Foligno. Questa misura ha contribuito significativamente alla riduzione dell'uso di bottiglie di plastica, abbattendo gli imballaggi derivanti dal consumo di acqua minerale e promuovendo comportamenti più sostenibili all'interno dell'Ateneo.



Le copie cartacee sono state stampate in proprio su carta riciclata al 50% in linea con i principi di sostenibilità adottati dall'Ateneo. La scelta dei materiali e dei processi di stampa riflette l'impegno dell'Università a promuovere pratiche rispettose dell'ambiente e a integrare la sostenibilità nelle sue politiche strategiche.





A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

www.unipg.it

